

RASSEGNA STAMPA
del
21/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-09-2012 al 21-09-2012

20-09-2012 24Emilia.com A Facciamoadesso.it il premio E-Gov 2012	1
20-09-2012 Abruzzo24ore Gabrielli, a L'Aquila Bertolaso ha fatto cose buone	2
20-09-2012 Adnkronos Terremoto: Ornaghi a L'Aquila per illustrare Piano interventi di restauro	3
20-09-2012 Adnkronos Terremoto: stanziati 24,3 mln di euro per riparare scuole dell'Emilia	4
20-09-2012 AgenParl TERREMOTO: PD, CONFERMA TAGLIO TRASFERIMENTO A COMUNI COLPITI	5
20-09-2012 AgenParl ALLUVIONE: PD, DA GOVERNO ANCORA INCERTEZZE SU FONDI PER L'ISOLA D'ELBA	6
20-09-2012 AgenParl LAZIO: ANAS, CHIUSA PROVVISORIAMENTE SS699 PER UNA FRANA AL KM. 2,500	7
20-09-2012 Agi Terremoti: scossa magnitudo 2 in provincia di Rieti	8
20-09-2012 Agi Terremoti: scossa magnitudo 2. 1 tra Siena e Grosseto	9
20-09-2012 Agi Agenda appuntamenti R&S	10
20-09-2012 Agi Terremoto: domani a L'Aquila i ministri Barca e Ornaghi	11
20-09-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es LA PRESIDENTE BARTOLINI (EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO): L'IMPORTANZA DELLA CONSULTA COME LUOGO DI RELAZIONI	12
20-09-2012 L'Arena Areagas, il sindaco vola al ministero	15
21-09-2012 L'Arena Areagas, Roma stoppa il progetto	17
20-09-2012 Arezzo Notizie Un aiuto ai terremotati dalla fondazione Valentina Giovagnini	19
20-09-2012 Avvenire Terremoto, dalla Ue aiuti per 670 milioni	20
20-09-2012 Avvenire Assobiomedica: le aziende sono ripartite	22
20-09-2012 Avvenire Modena-Nonantola, Lanfranchi: il sisma chiede un cambiamento della pastorale	23
21-09-2012 Il Centro scuole, abruzzo in ritardo sulle verifiche sismiche	24
21-09-2012 Il Centro il corso solo per le bici in 1400 contro lo smog	26
21-09-2012 Il Centro pd, i "renziani" sono già cento	27
20-09-2012 Comunicati-Stampa.net Datacenter Infracom Imola per le aziende colpite dal Terremoto in Emilia	28
20-09-2012 Comunicati.net Infracom per Emilia: spazi gratuiti per le aziende colpite dal Terremoto	30
20-09-2012 Corriere Fiorentino	

Nube tossica, paura a Livorno	31
20-09-2012 Corriere Fiorentino	
Piogge forti e allagamenti Frana contro auto di turisti	32
20-09-2012 Corriere Romagna.it	
Completata la sede dei gruppi di volontariato	33
20-09-2012 Corriere Romagna.it	
I 150 ANNI DEI VIGILI DEL FUOCO Pompieri in festa per due giorni	34
20-09-2012 Corriere di Bologna	
Terremoto, aiuti record: da Bruxelles 670 milioni	35
20-09-2012 Corriere di Bologna	
«Ricostruire l'Emilia» L'aiuto record dell'Ue	36
20-09-2012 Crisalidepress.it	
PINKO FOR EMILIA : UNA T-SHIRT PER I TERREMOTATI	37
20-09-2012 Dire	
Terremoto, governo possibilista su un ulteriore rinvio delle tasse	38
20-09-2012 Dire	
Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro È una cifra record, Hahn: "La regione va aiutata a rimettersi in piedi"	39
20-09-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Bassa, rischio sismico Si vigila su quattro paesi	40
20-09-2012 Edilportale	
Emilia Romagna, dalla UE 670 milioni di euro	41
20-09-2012 Emilianet	
La carica dei 150 mila	43
21-09-2012 Estense.com	
Dall'Europa 670 milioni di euro per il terremoto	45
21-09-2012 Estense.com	
Terremoto, un fondo per le famiglie delle vittime	47
21-09-2012 Estense.com	
Imprese e ricostruzione: "assurdità normativa"	48
21-09-2012 Estense.com	
RemTech Expo e Sismo: contributi per la tutela del territorio	49
21-09-2012 Estense.com	
Argini del Reno, in quale stato sono?	50
20-09-2012 Forli' Today.it	
Volontari di base, al via corso di Primo Soccorso	51
20-09-2012 Forli24ore.it	
Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu	53
20-09-2012 Forli24ore.it	
Tutti in sella per l'Emilia	54
20-09-2012 Forli24ore.it	
Quartieri "a scuola" di Protezione Civile	55
20-09-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
Il terremoto in Emilia L'Ue stanziava 670 milioni	56
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
da ottobre al ramazzini i vigilantes notte e giorno	57
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	

un'antologia emiliana per celebrare una terra alla sua prova più dura	58
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
tasse, si apre uno spiraglio per la proroga	59
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)..	60
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).	61
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).	62
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
terremoto: la sfida politica della ricostruzione sostenibile	64
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
ci sono ancora biglietti per il gran galà "passi di speranza"	65
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
domenica in piazza martiri grande festa dello sport	66
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
oggi pomeriggio al pentamodena i campioni della scherma	67
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
choc e depressione per il sisma professionista tenta il suicidio	68
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
in breve	69
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
rogo, distrutta una cantina	70
21-09-2012 La Gazzetta di Modena	
inail: liquidati 10.500 euro per la morte di santucci	71
21-09-2012 Gazzetta di Reggio	
il libro esce oggi domani ligabue lo presenterà al campovolo	72
21-09-2012 Gazzetta di Reggio	
(senza titolo)	73
21-09-2012 Gazzetta di Reggio	
domani sera parte la fiera della zucca	75
21-09-2012 Gazzetta di Reggio	
una vita da nomadi con la musica in testa e l'emilia nell'anima	76
21-09-2012 Gazzetta di Reggio	
liga: così è nato italia loves emilia	77
20-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Nube maleodorante di Livorno: colpevole un autolavaggio	78
20-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: dal 1 ottobre modifica esenzione ticket	80
20-09-2012 Il Tempo.it	
Pronto il Piano per Onna	82
20-09-2012 Il Tempo.it	
Proteste per le maxi bollette Enel	83
21-09-2012 Italia Oggi	
Con la sovrastima dell'Imu comuni emiliani in ginocchio	84
20-09-2012 Libertà	
(senza titolo)	85

21-09-2012 Libertà	
Via XXIV Maggio, esibizioni e concorsi domenica con il Gruppo cinofilo la Lupa	86
21-09-2012 Libertà	
Spi Cgil, è qui la festa tra generazioni	87
20-09-2012 Il Messaggero	
Dalla Ue 670 milioni per il sisma in Emilia	88
20-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Attiva: Lavori sulle condotte	89
20-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Chiesta l'interdizione di progettisti e tecnici	90
20-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Oltre duemila le poltroncine per il Papa Loreto mette a punto l'evento nei dettagli	91
20-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Lo sport conquista il cuore della città	92
20-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Un milione e 300mila euro per la scuola media Aosta	94
20-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Il pronto soccorso si impara a Ponte d'Oddi	95
21-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
«Grazie Valentina», la onlus aiuta le scuole terremotate	96
21-09-2012 La Nazione (Empoli)	
Verde minacciato da incendi dolosi	97
21-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Senza titolo	98
21-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Scomparsa, i cani fiutano una traccia	99
21-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Scossa di terremoto vicino Montieri	100
21-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Spacciavano droga a un gruppo di minorenni Indagine della SdS	101
21-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Pericolo incendi prorogato fino alla fine del mese	102
21-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Parcheggio invece dei consolidamenti Ecco l'accusa per distrazione di fondi	103
21-09-2012 La Nazione (Livorno)	
«Il Governo non è chiaro sui risarcimenti mancati»	104
21-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Tutti a scuola di... protezione Civile	105
21-09-2012 La Nazione (Lucca)	
«Vi dovete schierare contro l'ipotesi Mologno»	106
21-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Dallo show di Panariello i soldi per uno scuolabus	107
21-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
La partita di Zuccherò regala una speranza ai disabili	108
21-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
OGGI alle 15 nell'auditorium della Camera di Commercio si terrà la gio...	109
21-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	

Commozione e applausi a Pieve per la sfilata di un secolo di abiti da sposa	110
21-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
FOTO HARD RINVIATO IL PROCESSO AL «FALSARIO»	111
21-09-2012 La Nazione (Viareggio)	
Carnevale, mascheroni gratis a Cento	112
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
gastronomia e spettacoli per le scuole di vigarano	113
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
il terremoto visto dai bambini delle nostre scuole	114
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
un aiuto al comunale col maestro abbadò e la lucerne orchestra	115
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
il libro	116
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
pilastrì, recuperata la statua di s. matteo nella chiesa inagibile	117
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
scuole, la regione mette 24 milioni per le riparazioni	118
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
domani "concerto per l'emilia" pro terremotati	119
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
viareggio aiuta cento con carri e maschere	120
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
s. anna, il trasloco del 1927	121
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
masi, il toro finisce alla griglia santa bianca aiuta i pompieri	122
21-09-2012 La Nuova Ferrara	
musica e commozione nella serata per il comunale	123
20-09-2012 Nuovo Paese Sera	
Terremoto ai Monti Reatini Scossa di magnitudo 2	124
20-09-2012 Padova news	
Terremoto Emilia: da UE aiuto record di 670 mln	125
20-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sport e solidarietà, domenica 23 una maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia	126
20-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Carovita, in Toscana nuove iniziative per tenere basso o ridurre ulteriormente il prezzo dei carburanti sul mercato	128
20-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Dai supermercati Sigma solidarietà per i territori colpiti dal sisma in Emilia	130
20-09-2012 Ravenna24ore.it	
Da Cervia oltre 14mila euro a Vigarano Mainarda	131
20-09-2012 Il Reporter.it	
La terra torna a tremare: avvertita una scossa tra Siena e Grosseto	133
20-09-2012 La Repubblica	
dall'europa 670 milioni per il terremoto - caterina giusberti	134
20-09-2012 La Repubblica	
patrimonio	135
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	

Senza titolo	136
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) L'ARTE, la musica e il cibo al servizio della ricostruzione dopo il terremot...	137
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Rogo in casa, paura e intossicati	138
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «A Campovolo per dare di più»	139
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Il chiostro va in pensione, le Quaquarelli	140
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Avanti col progetto web Tv» Servirà in caso di emergenza	141
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sensori sismici anche a Cona e nell'area del petrolchimico	142
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Il terremoto non ha fermato gli Erasmus»	143
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Weekend solidale per la scuola di Vigarano	144
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Cavicchi, la lotta del padre: «Cambieremo la legge	145
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Poche le case, molte le richieste	146
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di CRISTINA ROMAGNOLI LA VICENDA, tragica, di Nicola Cavicchi è già	147
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Agire per reagire', una festa per aiutare gli amici modenesi	148
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Il dono di Cia al Banco alimentare: 40 chili di Parmigiano terremotato	149
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Senza titolo	150
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Domani motoraduno di solidarietà in centro	151
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Sono ancora 17 le tendopoli che ospitano tremila sfollati	152
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Gianpaolo Annese BOLOGNA LA PIASTRELLA e la ceramica sposano l'architettura non	153
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Vero, c'è troppo amianto». Presto una mappa	154
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Adesso ricominciamo una vita. Ma i volontari	155
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Domani il concertone a Campovolo Tredici big per ricostruire le scuole distrutte	156
21-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Biglietti a 250 euro: i bagarini sbarcano	157
21-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal &... 	158
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Scozzoli Cervia in campo per i terremotati Oggi con Viserba, poi con Bologna e Urbino	159

21-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Viserba si testa a Cervia	160
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) I sindaci nel Modenese: «Vi aiuteremo ancora»	161
20-09-2012 Telestense.it La memoria dei terremoti ci può aiutare, oggi!	162
20-09-2012 Telestense.it Comacchio per l'Emilia	163
20-09-2012 Telestense.it Confartigianato: "rivedere la legge sulla ricostruzione"	164
20-09-2012 Il Tirreno nube di gas, malori a scuola	165
21-09-2012 Il Tirreno i mascheroni di viareggio gratis a cento	166
21-09-2012 Il Tirreno e il personale dell'ente scende in strada	167
21-09-2012 Il Tirreno serve l'unione dei comuni	168
21-09-2012 Il Tirreno la fiorentina pensa già a conte: andrà in tribuna autorità	169
21-09-2012 Il Tirreno sott'acqua lo "zanzibar" la rabbia della titolare	170
20-09-2012 Tuttosport Online MotoGp: I big attori per la solidarietà	171
20-09-2012 Tuttosport Online big in campo per la solidarietà'	172
21-09-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, Manfredini (Ln): Emiliani terremotati serie B, Monti agisca	173

A Facciamoadesso.it il premio E-Gov 2012

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"A Facciamoadesso.it il premio E-Gov 2012"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

A Facciamoadesso.it il premio E-Gov 2012

Facciamoadesso.it, il portale voluto dall'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per favorire il rilancio delle imprese colpite dal terremoto in Emilia, ha ricevuto il premio E-Gov 2012 organizzato dalla Maggioli Editore nella sezione "Cittadini più coinvolti". Motivazione: "è un tipico esempio di come la tecnologia, con strumenti semplici, possa fornire in tempi rapidi risposte efficaci alle esigenze delle zone colpite duramente dal sisma".

Il premio, giunto all'ottava edizione, permette ogni anno di selezionare i migliori progetti sviluppati dalle pubbliche amministrazioni, quelli in grado di portare benefici a favore delle loro strutture e verso i cittadini-utenti. Enti locali, ministeri, associazioni di Comuni e aziende sanitarie sono tipicamente i soggetti sottoposti al vaglio della giuria. La premiazione dei vincitori è avvenuta giovedì 20 settembre al Palazzo del turismo di Riccione in un convegno organizzato nell'ambito del Festival delle polizie locali.

A ritirare il premio è stato Matteo Richetti, presidente dell'assemblea legislativa regionale, l'ente titolare del dominio, del portale e del trattamento dei dati (per assicurare la trasparenza, la correttezza e la natura totalmente no-profit dell'iniziativa). Il sito, ideato da Alberto Franchini di E:2 insieme a Massimo Azzolini di Red Turf, anch'essi presenti al ritiro del premio, è una vera e propria vetrina online nella quale le aziende danneggiate dal sisma hanno la possibilità di mettere in vendita i loro prodotti per ovviare ai danni subiti dalle strutture commerciali e logistiche durante il terremoto. I pagamenti da parte dei clienti si effettuano direttamente al venditore alla consegna della merce. Sono circa 70 le aziende attualmente presenti su Facciamoadesso.it: la maggioranza della provincia di Modena, ma figurano anche imprese delle province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova.

"Coinvolgere le altre istituzioni nella costruzione di un social network, così come le imprese, vuol dire anche scoprire una certa diffidenza e la presenza dell'assemblea e della Regione è servita anche a questo, a garantire l'efficacia e la correttezza dell'iniziativa. Quando un vecchio artigiano ha caricato sul sito le biciclette che produce, allora abbiamo davvero capito che l'obiettivo iniziale, favorire il ritorno alla normalità, era quantomeno possibile".

Ultimo aggiornamento: 20/09/12

Gabrielli, a L'Aquila Bertolaso ha fatto cose buone

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Gabrielli, a L'Aquila Bertolaso ha fatto cose buone"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Gabrielli, a L'Aquila Bertolaso ha fatto cose buone

Vedi anche

Terremoto emiliano, adesso si arrangino da soli!20/05/2012

Processo Grandi rischi. Gabrielli: "I Comuni non hanno piano...18/04/2012

Gabrielli: "Non è corretto dire che la ricostruzione non sia...07/05/2011

"L'Aquila non e' Sodoma e Gomorra, sono state fatte molte cose buone.

E Guido Bertolaso, che io conosco personalmente, non e' Satana ed ha correttamente interpretato quello che il paese gli chiedeva".

Così il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, intervenuto questa mattina alla presentazione del rapporto di Cittadinanzattiva su "La sicurezza della scuola in (tempo di) crisi".

"L'antropomorfizzazione della Protezione civile (passata proprio attraverso Bertolaso, ndr) si e' verificata perche' molti hanno trovato conveniente scaricare le responsabilita' su uno che - ha concluso - se le e' prese tutte".

ü'l

Terremoto: Ornaghi a L'Aquila per illustrare Piano interventi di restauro

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto: Ornaghi a L'Aquila per illustrare Piano interventi di restauro"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Ornaghi a L'Aquila per illustrare Piano interventi di restauro

Il ministro per i Beni Culturali, Lorenzo Ornaghi

ultimo aggiornamento: 20 settembre, ore 13:42

Roma - (Adnkronos) - Il ministro per i Beni Culturali, insieme al ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, visiteranno domani alcuni dei cantieri di restauro già attivi o in attivazione in città

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 set. (Adnkronos) - Il recupero del patrimonio culturale del territorio danneggiato dal sisma del 2009 e' al centro della visita a L'Aquila che il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, e il ministro per i Beni Culturali, Lorenzo Ornaghi, hanno in programma nella mattinata di domani, venerdi' 21 settembre, dalle ore 10.

Accompagnati dal Direttore Regionale per i Beni Culturali, Fabrizio Magani, i ministri visiteranno alcuni dei cantieri di restauro gia' attivi o in attivazione in citta', per chiudere la visita al Forte Spagnolo, dove incontreranno la stampa, insieme ad Aldo Mancurti (Capo Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali) e ai rappresentanti delle Amministrazioni locali, per illustrare il piano pluriennale di interventi di restauro dei beni culturali in tutto il cratere.

Terremoto: stanziati 24,3 mln di euro per riparare scuole dell'Emilia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: stanziati 24,3 mln di euro per riparare scuole dell'Emilia"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: stanziati 24,3 mln di euro per riparare scuole dell'Emilia
ultimo aggiornamento: 20 settembre, ore 19:20

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 20 set. - (Adnkronos) - Prendono il via le prime riparazioni di edifici scolastici dell'Emilia danneggiati dal sisma. A disposizione ci sono risorse pari a 24,3 milioni di euro. E' questo quanto prevede l'ultima ordinanza (numero 42) emanata oggi dal presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani.

TERREMOTO: PD, CONFERMA TAGLIO TRASFERIMENTO A COMUNI COLPITI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: PD, CONFERMA TAGLIO TRASFERIMENTO A COMUNI COLPITI"

Data: 20/09/2012

[Indietro](#)

Giovedì 20 Settembre 2012 14:56

TERREMOTO: PD, CONFERMA TAGLIO TRASFERIMENTO A COMUNI COLPITI Scritto da com/saf

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 set - "Dopo il danno la beffa. Solo così si può commentare il taglio dei trasferimenti ai comuni terremotati a causa di una errata sovrastima dell'Imu".

Così la democratica Donata Lenzi che oggi, nel corso di una interpellanza alla Camera, a cui ha risposto il sottosegretario all'economia Polillo, ha chiesto conto al Governo "delle errate stime che il ministero dell'economia ha pubblicato sul portale del federalismo fiscale, relative all'aggiornamento del gettito annuale dell'IMU sulla base dei versamenti in acconto di giugno 2012, che non trovano alcuna conferma negli incassi contabilizzati dai comuni con la prima rata di giugno.

"E' un problema molto serio - ha sottolineato la democratica Lenzi - perché da questa sovrastima consegue un taglio ai trasferimenti ai comuni terremotati. Ancora più grave la risposta del sottosegretario Polillo, che ha parlato d'altro leggendo asetticamente una nota della ragioneria che dimostra che non si è tenuto conto in alcun modo della gravità dei danni provocati dal terremoto e che da questo è conseguita la sovrastima. Insieme a tutti i deputati democratici delle zone colpite dal sisma - ha aggiunto Lenzi - continueremo a sollecitare il governo per risolvere questo assurdo taglio già nella prossima legge di stabilità di ottobre. Non stiamo chiedendo carità, ma che almeno restino sul territorio le tasse versate con fatica. Perché - conclude Lenzi - potremmo smettere di chiamare furbi gli evasori, come ci chiede Monti, solo quando stato smetterà di considerare fesso chi versa le tasse".

ALLUVIONE: PD, DA GOVERNO ANCORA INCERTEZZE SU FONDI PER L'ISOLA D'ELBA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ALLUVIONE: PD, DA GOVERNO ANCORA INCERTEZZE SU FONDI PER L'ISOLA D'ELBA"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Settembre 2012 16:38

ALLUVIONE: PD, DA GOVERNO ANCORA INCERTEZZE SU FONDI PER L'ISOLA D'ELBA Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 set - "Ancora una volta il Governo non è in grado di fare chiarezza sulle motivazioni dei mancati risarcimenti alla popolazione di Marina di Campo (Isola d'Elba) per i danni causati dall'alluvione del 7 novembre 2011. Ed anzi, con le sue risposte burocratica determina ulteriore confusione". Lo dichiarano in una nota congiunta la deputata del Pd Silvia Velo e il deputato dell'Udc Francesco Bosi che oggi hanno interpellato sulla questione il Governo nell'aula di Montecitorio.

"La risposta del ministero dell'Economia - aggiungono - è burocratica e non lascia comprendere per quali ragioni i fondi che sono stati stanziati dalla presidenza del consiglio non siano mai arrivati sul territorio lasciando così le popolazioni da sole davanti agli ingenti danni dell'alluvione. E' incredibile che a distanza di un anno la burocrazia ministeriale e quella della protezione civile non sia ancora riuscita a dare risposte e sta continuando a bloccare soldi che sono i stati stanziati".

LAZIO: ANAS, CHIUSA PROVVISORIAMENTE SS699 PER UNA FRANA AL KM. 2,500

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: ANAS, CHIUSA PROVVISORIAMENTE SS699 PER UNA FRANA AL KM. 2,500"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Settembre 2012 19:55

LAZIO: ANAS, CHIUSA PROVVISORIAMENTE SS699 PER UNA FRANA AL KM. 2,500 Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 set - "L'Anas comunica che è provvisoriamente chiuso un tratto della strada statale 699 "dell'Abbazia di Fossanova" in entrambe le direzioni, in corrispondenza del km 2,500, in provincia di Latina, a causa di una frana. Il personale dell'Anas è presente sul posto e le deviazioni sono indicate in loco".

Terremoti: scossa magnitudo 2 in provincia di Rieti

AGI.it -

Agi*"Terremoti: scossa magnitudo 2 in provincia di Rieti"*Data: **20/09/2012**

Indietro

11:13 20 SET 2012

(AGI) - Roma, 20 set. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2 stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto dei Monti Reatini, nel Lazio settentrionale, alle 2:13. Il sisma, a una profondita' di 11 km, ha avuto epicentro in prossimita' dei Comuni di Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Micigliano e Posta. (AGI)

Terremoti: scossa magnitudo 2.1 tra Siena e Grosseto

AGI.it -

Agi

"Terremoti: scossa magnitudo 2.1 tra Siena e Grosseto"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

11:14 20 SET 2012

(AGI) - Roma, 20 set. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 e' stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico Colline Metallifere, nella parte centro-occidentale della Toscana, alle 3:40. Il sisma ha avuto una profondita' di 9 chilometri ed epicentro in prossimita' dei Comuni di Chiusdino (Siena) e Montieri (Grosseto). (AGI) .

Agenda appuntamenti R&S

AGI.it - Agenda appuntamenti R&S

Agi

"*Agenda appuntamenti R&S*"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

11:13 20 SET 2012

(AGI) - Roma, 20 settembre - - Roma: il ministro Fornero interviene al seminario Astrid sui problemi della produttività dell'economia italiana (Sala Serpieri di Confagricoltura, palazzo del Valle, Corso Vittorio Emanuele II, 101 - ore 17).
- Roma: 'La sicurezza della scuola in (tempo di) crisi', presentazione del 'X rapporto nazionale su sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici' e della 'TV indagine su conoscenza e percezione del rischio sismico' (Sala conferenze del Senato, palazzo Bologna, via di S. Chiara 4 - ore 9,30) - Arezzo: settima edizione del Forum Risk Management in Sanità, rassegna di appuntamenti internazionali, meeting, workshop ed expo sulle tecnologie applicate alla sicurezza del paziente (Arezzo Fiere e Congressi, via Spallanzani 23) (AGI) .

Terremoto: domani a L'Aquila i ministri Barca e Ornaghi

AGI.it -

Agi*"Terremoto: domani a L'Aquila i ministri Barca e Ornaghi"*Data: **20/09/2012**

Indietro

11:31 20 SET 2012

(AGI) - L'Aquila, 20 set. - Il recupero del patrimonio culturale del territorio danneggiato dal sisma del 2009 e' al centro della visita a L'Aquila che il Ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, e il Ministro per i Beni e le Attivita' Culturali, Lorenzo Ornaghi, hanno in programma nella mattinata di domani (dalle ore 10).

Accompagnati dal Direttore regionale per i Beni Culturali, Fabrizio Magani, i Ministri visiteranno alcuni dei cantieri di restauro gia' attivi o in attivazione in citta', per chiudere la visita al Forte Spagnolo, dove incontreranno la stampa, insieme ad Aldo Mancurti (Capo Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali) e ai rappresentanti delle Amministrazioni locali, per illustrare il piano pluriennale di interventi di restauro dei beni culturali in tutto il cratere. Questo il programma della visita: alle ore 10.00 via Sallustio (angolo con via Cavour): incontro tra il Ministro Fabrizio Barca, il Ministro Lorenzo Ornaghi e il Direttore regionale per i Beni Culturali Fabrizio Magani; ore 10.10 visita ad alcuni monumenti del centro storico dell'Aquila interessati da interventi di recupero. Si parte dal Teatro San Filippo e si prosegue per il Palazzetto dei Nobili, Palazzo Ardinghelli, Teatro Comunale; alle ore 12.00 il giro si conclude al Forte Spagnolo, con la visita al cantiere di restauro e con l'incontro con la stampa, nel bastione che ospita lo scheletro del Mammuthus Meridionalis Vestinus. (AGI) .

LA PRESIDENTE BARTOLINI (EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO): L'IMPORTANZA DELLA CONSULTA COME LUOGO DI RELAZIONI**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

"LA PRESIDENTE BARTOLINI (EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO): L'IMPORTANZA DELLA CONSULTA COME LUOGO DI RELAZIONI"

Data: **20/09/2012**

Indietro

LA PRESIDENTE BARTOLINI (EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO): L'IMPORTANZA DELLA CONSULTA COME LUOGO DI RELAZIONI

Giovedì 20 Settembre 2012 17:08

BOLOGNA\ aise\ - "Dobbiamo moltiplicare gli sforzi affinché sia chiaro il nostro contributo alla promozione dell'Emilia-Romagna all'estero. E dobbiamo anche fare attenzione ai numeri". Lo ha detto la presidente degli Emiliano Romagnoli nel Mondo, Silvia Bartolini, nella replica agli interventi in Consulta che hanno seguito la sua relazione, alla riunione di Bologna del 13 e 14 settembre scorsi.

"I dati del nuovo dossier della Migrantes – ha informato Bartolini - confermano che negli ultimi quattro anni gli iscritti emiliano-romagnoli all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero, sono passati da 110 mila a 140 mila, e che solo nel 2009 sono espatriate 80 mila persone. Il fenomeno della nuova emigrazione diventa sempre più massiccio e non riguarda più solo l'emigrazione intellettuale, ma anche quella tradizionale legata al lavoro e frutto della crisi attuale".

"La rete della Consulta – ha ricordato Bartolini - è costituita da 111 associazioni: alcune grandi, altre piccole, ma tutte "vere". Ci sono associazioni che ormai si autofinanziano, che producono mostre, libri, attività assistenziali e di collegamento, muovendo importanti relazioni internazionali. Tra i presidenti e i consultori abbiamo imprenditori, professionisti, direttori di giornali, presidenti di camere di commercio: tutte persone che lavorano per la Regione a livello volontario, per affetto e per il piacere di promuovere il territorio d'origine".

Dopo l'intervento della presidente è seguito il dibattito con numerosi interventi. Tra questi, Luca Ferrari, consultore per l'Australia, che ricordando come "la presenza della Consulta sia giustificata dal punto di vista politico" ha spiegato come nello Stato del Nuovo Galles del Sud siano state istituite dal governo specifiche Consulte in base alla provenienza dei cittadini: "tutte partecipano democraticamente allo sviluppo nazionale – ha detto - facendo riferimento al ministro della cittadinanza".

L'ex presidente della Consulta Ivo Cremonini è intervenuto per difendere la legge regionale di settore del 2006 da lui voluta: "la legge è perfettibile, ma non può essere abrogata. Non si può tornare indietro a trent'anni fa, quando questi temi stavano all'interno di un assessorato lontano dai bisogni dei corregionali all'estero. La rete associativa deve stare dentro la Regione e dialogare con la cultura, il turismo, le attività produttive, in modo che tutti i settori regionali siano coinvolti".

"La Consulta è una delle poche cose che ci rimangono", ha aggiunto Maria Chiara Prodi. La giovane consultrice che vive e lavora a Parigi ha proposto una "campagna per i diritti" incentrata su legalità e voto all'estero.

A testimoniare la solidarietà verso i terremotati dell'Emilia è stata Carmen Leonelli, organizzatrice in Svizzera di piadine

LA PRESIDENTE BARTOLINI (EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO): L'IMPORTANZA DELLA CONSULTA COME LUOGO DI RELAZIONI

per la raccolta fondi. "Abbiamo comprato 600 kg di parmigiano-reggiano dalle aziende colpite dal terremoto", ha detto.

"A chi ha presentato le quattro proposte di legge di abrogazione della Consulta dovrebbero essere portati i quintali di farina acquistati a proprie spese dall'associazione di Bellinzona per fare migliaia di piadine", ha aggiunto Fausto Desalvo. Il docente universitario ha illustrato il suo lavoro statistico nel quale si evidenzia che "le esportazioni dall'Emilia-Romagna verso i paesi in cui sono presenti le nostre comunità sono superiori rispetto al valore medio, che è dell'11 per cento. Nei paesi in cui la Consulta è presente la quota di export è del 15 per cento, negli altri è del 9,2 per cento".

"Non basta la legalità distratta, abbiamo necessità della legittimità", ha affermato Amauri Arfelli, consultore per il Brasile di origini forlivesi e procuratore della Repubblica a Salto. "Per smontare gli argomenti contro di noi – ha continuato – dobbiamo far vedere cosa facciamo: progetti, iniziative, impegni. Possiamo affrontare le critiche a viso aperto e guadagnarci la nostra legittimità. Recentemente l'Assemblea Legislativa dello Stato di San Paolo ha conferito a Silvia Bartolini il premio Loba Romana (Lupa Capitolina) destinato all'italiano che più si è distinto nella promozione della cultura nazionale in Brasile. Avrà un significato o no?".

"La Consulta è una finestra aperta sul mondo", ha esordito la consigliera regionale Roberta Mori, assicurando, nel suo intervento, che "il Consiglio regionale ha respinto ogni proposta di abrogazione perché attraverso la Consulta passa un'idea di società che include, unisce, integra".

"Sono molto soddisfatta – ha concluso – della qualità della progettualità e della densità del lavoro svolto: noto che la Consulta è in costante miglioramento".

"Siamo di fronte a una crisi politica che è diventata crisi culturale", ha affermato Analía Barrera, consultrice argentina residente a Pergamino, per spiegare il contesto nel quale sono sorti i problemi della Consulta. Ma "la Consulta – ha aggiunto Pierpaolo Bergamini del Cides di Bologna e consultore – è un luogo di relazioni, un bene 'relazionale', che si valuta, si misura con la responsabilità sociale, ma non produce direttamente economia, bensì le relazioni che poi arrivano a produrre economia".

Non si può, dunque, pretendere dalla Consulta immediate ricadute economiche dalla sua attività. Piuttosto, occorre valutare "la creazione di posti di lavoro grazie ai corsi di turismo rurale, di gestione culturale e di marketing, attivati in base ad accordi tra le associazioni argentine della Consulta e la Provincia di Buenos Aires", ha evidenziato Alberto Emilio Becchi, ingegnere agronomo fondatore e presidente di Proter, l'associazione di professionisti e tecnici emiliano-romagnoli in Argentina. "L'importanza della Consulta – ha proseguito – sta nella rete, cioè nel lavorare insieme, avere rapporti con le Università, gli enti locali, le organizzazioni economiche e le istituzioni".

"Con i corsi di management, amministrazione e formazione tecnica abbiamo raggiunto l'obiettivo di dare un posto fisso di lavoro a cinquanta giovani di origine emiliano-romagnola", ha aggiunto Carlos Malacalza, presidente di Angeer, l'associazione delle nuove generazioni di emiliano-romagnoli con sede a La Plata. "Nell'ultimo anno abbiamo rafforzato i rapporti con il Comune di La Plata (gemellato con Bologna), l'Università Cattolica di La Plata, la Camera dei Deputati della Provincia di Buenos Aires, l'assessorato alla cultura del governo della Provincia di Buenos Aires e diversi altri enti e istituzioni. Per noi la Consulta è il ponte tra gli interessi dell'Italia e quelli dell'Argentina".

Francesco Repetti, imprenditore e consultore per la Gran Bretagna ha parlato della ricaduta sulle valli del Piacentino e del Parmense delle iniziative di beneficenza delle nostre associazioni. "Ora vogliamo convincere gli inglesi a visitare la nostra montagna, perché con la crisi gli agriturismi languono". Repetti ha anche informato i consultori sulla nascita del comitato incaricato di celebrare a Londra il 150° anniversario della chiesa italiana di San Pietro in Clerkenwell Road.

Anche John Zaccarini, coordinatore delle sei associazioni di New York, ha ricordato i contributi di solidarietà resi

LA PRESIDENTE BARTOLINI (EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO): L'IMPORTANZA DELLA CONSULTA COME LUOGO DI RELAZIONI

possibili grazie alle feste e agli eventi di raccolta fondi, destinati all'ospedale e alla casa per anziani di Borgotaro (Parma), alle borse di studio per studenti originari della Valtaro e Valceno e, quest'anno, alle vittime del terremoto in Emilia.

Il consultore Ferdinando Pezzoli ha elencato le iniziative dell'associazione di Santiago nella raccolta fondi per il terremoto e nella promozione della cultura regionale in Cile.

Marina Piazzini, esponente del Cgie residente a Città del Messico, ha portato l'attenzione sul "turismo d'affezione", ovvero la possibilità di rendere i giovani discendenti promotori, nei Paesi di residenza, del turismo nelle zone dell'Emilia-Romagna di cui sono originarie le proprie famiglie.

Sempre sul turismo d'affezione, Laura Salsi, rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, si è augurata che prosegua l'esperienza di "Orizzonti Circolari", il progetto formativo realizzato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna e Toscana, rivolto a giovani residenti all'estero discendenti di emigrati dalle aree del Parco.

Del "turismo come risorsa" ha parlato anche la consultrice per la Francia Patrizia Molteni: l'associazione di Parigi, che presiede, ha partecipato a un progetto, co-finanziato dal Dipartimento della Gioventù del governo italiano, per formare una ventina di giovani residenti a Bologna e a Parigi alle tecniche del marketing applicato al turismo.

Charles Bernardini, consultore per gli Stati Uniti residente a Chicago, ha insistito sullo sport come veicolo di scambio tra i giovani, proponendo il patrocinio della Consulta ai campi sportivi estivi che ospitano i ragazzi delle nostre associazioni estere.

Patrizia Cuzzani, presidente della Consulta provinciale dei modenesi nel mondo, ha detto infine di voler riprendere il lavoro di ricerca svolto da Antonio Parenti, consultore "storico" di Pavullo, e di aver già avviato il dialogo fra generazioni con un lavoro di ricerca svolto in alcune classi del modenese sulla storia, l'antropologia, la sociologia e l'economia del fenomeno migratorio. (aise)

Tweet

Areagas, il sindaco vola al ministero

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

DOMEGLIARA. Destri oggi sarà a Roma alla conferenza dei servizi per affrontare il nodo dell'aumento dei serbatoi per lo stoccaggio del gpl

Areagas, il sindaco vola al ministero

Camilla Madinelli

Il caso sotto i riflettori anche delle commissioni provinciali: si è discusso della questione sicurezza Il Comitato avverte:

«Siamo molto preoccupati»

e-mail print

giovedì 20 settembre 2012 **PROVINCIA**,

L'Areagas di Domegliara ha già un deposito gpl di diciotto serbatoi

Il sindaco di Sant'Ambrogio Nereo Destri partecipa oggi a Roma, al ministero dello Sviluppo economico, alla conferenza di servizi sull'ampliamento richiesto dalla società Areagas nel deposito di gpl a Domegliara, a pochi metri dalla stazione ferroviaria e lungo la direttrice del Brennero. La richiesta presa in esame prevede l'aggiunta di due serbatoi, ai 18 esistenti, della capacità di 900 metri cubi ciascuno, per aumentare lo stoccaggio da 3.600 a 5.400 metri cubi.

Il primo cittadino è pronto a ribadire la contrarietà del Comune al progetto per una serie di ragioni, condivise pure con l'amministrazione confinante di Dolcè, legate «alla sicurezza del sito, al traffico già congestionato sulla statale e allo snodo del Passaggio Napoleone in particolare, alla salute dei cittadini e delle imprese che lavorano in un'area densamente popolata». Nell'iter, in ogni caso, al Comune di Sant'Ambrogio è richiesto un parere urbanistico, a quello di Dolcè un parere consultivo.

L'amministrazione ambrosiana sta dalla parte dei cittadini di Domegliara, che si sono riuniti in un Comitato e sabato scorso hanno organizzato una manifestazione contro l'ampliamento dell'Areagas.

Il Comune ha già espresso parere contrario lo scorso 4 settembre a Padova, nella sede del Comitato tecnico regionale per il nulla osta di fattibilità, a cui ha partecipato la Provincia con un rappresentante della Protezione civile, per analizzare l'«effetto domino», cioè le ricadute di eventuali incidenti. Il nullaosta è arrivato e nei verbali il livello di rischio, con l'aggiunta dei due serbatoi, viene valutato lo stesso di quello attuale.

Intanto nella questione, anche per chiarire aspetti autorizzativi, ci sta mettendo il naso l'amministrazione provinciale. Ieri le Commissioni Sicurezza e Ambiente, presiedute da Ivan Castelletti e dalla vice Silvia Allegri, hanno informato i consiglieri provinciali sul progetto di ampliamento dell'Areagas, sollecitato il confronto con le amministrazioni locali - assenti sia Dolcè che Sant'Ambrogio, presente il sindaco di Cavaion Lorenzo Sartori, per la frazione di Segà - e analizzate le procedure con il dirigente del settore ambiente Carlo Poli. Alle commissioni il portavoce del Comitato di cittadini, Franco Munari, ha chiesto alla Provincia di esprimersi: «Siamo molto preoccupati per la nostra sicurezza».

Stando ai dati dell'ampliamento, secondo gli uffici provinciali il progetto dovrebbe rientrare tra quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità, come recita la legge 29 maggio 1974, n. 256, nei casi con capacità complessiva superiore a 1.000 metri cubi e fino ai 40mila; oltre questi, scatta obbligatoria la Valutazione di impatto ambientale. «Ma al momento non è pervenuta alcuna richiesta da parte della ditta», spiega Castelletti, «e dobbiamo capire il perché».

I commissari provinciali condividono timori e perplessità dei due sindaci. Giacinto Albanese: «Cosa resta in piedi lì attorno se, malauguratamente, succede qualcosa? Parliamo di sicurezza e mi sembra preoccupante che si considerino solo gli aspetti tecnici». Lucio Campedelli, già assessore alla protezione civile: «Già ora questo sito è una mina e non vorrei essere il sindaco che deve informare la gente sui rischi che anche oggi corre». Per Diego Zardini «bisogna fare tutto il

Areagas, il sindaco vola al ministero

possibile e oltre per verificare bene i rischi» e per Giuseppe Stoppato diventa prioritario «sostenere le perplessità dei sindaci di Sant'Ambrogio e Dolcè», lanciando l'idea di un documento congiunto. Le due commissioni attendono l'esito della conferenza di servizi di oggi e torneranno a riunirsi dopo l'incontro.

Areagas, Roma stoppa il progetto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

SANT'AMBROGIO e DOLCÈ. Alla conferenza dei servizi che si è svolta al ministero il sindaco ha ottenuto il rinvio di ogni decisione su Domegliara

Areagas, Roma «stoppa» il progetto

Camilla Madinelli

Destri: «Non abbiamo nulla contro questa attività ma servono soluzioni idonee per la viabilità: non è ammissibile trovarsi di fronte ai fatti compiuti»

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **PROVINCIA**,

L'Areagas opera da 25 anni a Domegliara, ma la scelta dell'ampliamento non piace ai ... «Ci hanno ascoltato e ci ascolteranno di nuovo: per noi è già un successo». Il sindaco di Sant'Ambrogio, Nereo Destri, esce soddisfatto dalla conferenza di servizi che si è svolta ieri a Roma, al ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento per l'Energia, convocata per valutare il progetto di aumento dello stoccaggio del gpl presentato dalla società Areagas, presente da venticinque anni a Domegliara, in via Sottosengia, vicino alla stazione ferroviaria e al Passaggio Napoleone lungo la strada statale del Brennero.

Il progetto di ampliamento non è visto di buon occhio dal Comune ambrosiano, che si è dichiarato contrario già a Padova, agli inizi di settembre, durante l'incontro del Comitato tecnico regionale per il nulla osta di fattibilità, che l'ha concesso.

«Ma adesso il ministero ha bloccato tutto e convocato un'altra conferenza di servizi», annuncia Destri. «Crediamo sia una scelta positiva, perché la questione va sviscerata sotto molti aspetti. Non abbiamo nulla contro questa attività né vogliamo danneggiarla, per carità. Ma servono soluzioni idonee soprattutto per la viabilità in entrata e uscita dall'area. Magari alla fine una soluzione si trova, però non è ammissibile per la comunità trovarsi di fronte ai fatti compiuti».

Il progetto prevede altri due serbatoi in aggiunta ai 18 attuali per arrivare a 5.400 metri cubi di capacità complessiva dai 3.600 odierni; ieri a Roma tale progetto è stato presentato dal direttore e progettista dell'Areagas, Fabrizio Galeotti, alla dirigente ministeriale responsabile del procedimento Maria Antonietta Domenici e altri rappresentanti del Dipartimento. Ma al momento Galeotti non intende intervenire a commento della seduta romana. Assenti i rappresentanti del Comune di Dolcè, anch'esso contrario, e della Protezione Civile della Provincia: hanno entrambi inviato un documento scritto in cui sottolineano criticità e problemi.

In particolare, per la Provincia l'assessore alla protezione civile Giuliano Zigiotta sottolinea per iscritto che nel Piano di emergenza esterno redatto con la Prefettura sono emerse una strada comunale di accesso all'azienda insufficiente nel caso servano soccorsi, una stazione ferroviaria non presidiata in loco, ma controllata da Verona, un accesso tra stazione e area di stoccaggio con sottopasso che potrebbe divenire inaccessibile e una situazione viabilistica esterna già congestionata.

«Se dovesse aumentare il traffico, aumenterebbe pure il rischio di incidenti», spiega Zigiotta. «Abbiamo svolto un'esercitazione nel 2010 sullo scenario di un incidente nell'Areagas e abbiamo riscontrato numerose difficoltà nel portare soccorsi e per le vie di fuga. Chiediamo al ministero di valutare la sicurezza del sito tenendo in considerazione tutta la zona in cui si trova».

Il Comune di Sant'Ambrogio ha ribadito anche con colorite espressioni veronesi la sua contrarietà. Oltre al sindaco erano presenti il suo vice Roberto Zorzi, l'assessore Renzo Ambrosi e il geometra del Comune Gianmarco Peretti. «Una nutrita squadra, data l'importanza della questione», commenta Destri. «In gioco c'è prima di tutto la sicurezza di cittadini e imprese limitrofe al deposito del gas propano liquido. Sul tavolo abbiamo messo problemi di viabilità generale, di strade,

Areagas, Roma stoppa il progetto

di accessi. Abbastanza per pensarci bene, prima di approvare un progetto di ampliamento dell'area di stoccaggio».

Un aiuto ai terremotati dalla fondazione Valentina Giovagnini**Arezzo Notizie**

"Un aiuto ai terremotati dalla fondazione Valentina Giovagnini"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

20 Set 2012

Ore 18:41

Un aiuto ai terremotati dalla fondazione Valentina Giovagnini

Torna la Valentina Giovagnini Onlus per offrire il proprio aiuto, questa volta in favore delle zone colpite dal terribile sisma dello scorso maggio. Il progetto, annunciato poco più di due settimane fa, si è concretizzato, dimostrando che, nonostante la terra continui a muoversi, non tutti rimangono a guardare.

Una decisione presa in seguito al terribile terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna e che ha portato l'associazione ad intervenire a sostegno della scuola di Moglia, uno dei Comuni più colpiti per far sì che le attività didattiche potessero riprendere nel più breve tempo possibile.

Dopo aver preso i primi contatti con i rappresentanti della giunta Comunale è stato deciso di intervenire acquistando materiale scolastico.

Mercoledì 19 Settembre 2012, sono state consegnate 8 lavagne, del valore complessivo di circa 1.500 euro, alla presenza dell'assessore Greta Bertolini e delle insegnanti. L'impegno della Valentina Giovagnini Onlus nei confronti del Comune di Moglia e delle zone colpite dal terremoto proseguirà in futuro con nuove iniziative.

Un atto di solidarietà doveroso e giusto che porta il nome di Valentina.

Altro in questa categoria: « Al via la stagione invernale delle serate LGBT-friendly "Why Not?" Weekend di eventi alla Casa Museo Ivan Bruschi »

Terremoto, dalla Ue aiuti per 670 milioni

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/09/2012

Indietro

CRONACA

20-09-2012

Terremoto, dalla Ue aiuti per 670 milioni***«Regione strategica per l'economia italiana» I fondi erogati entro il 2012 o a inizio 2013*****DA BRUXELLES GIOVANNI MARIA DEL RE**

Così tanti soldi per una regione colpita dal disastro l'Ue non li aveva mai stanziati: 670 milioni di euro per le aree terremotate dell'Emilia Romagna (il 92% del totale). «Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», ha affermato il commissario europeo alla Politica regionale, l'austriaco Johannes Hahn, annunciando lo stanziamento. I soldi arriveranno dal Fondo di solidarietà dell'Ue (Fsue), istituito dal 2002 in seguito alle gravissime alluvioni che quell'anno colpirono l'Europa centrale, e che mai, come ha voluto ricordare lo stesso Hahn, aveva stanziato una cifra del genere. Basti pensare, del resto, che il massimale annuo previsto dal fondo è di un miliardo di euro.

«Questa decisione giunta in tempi rapidi ha detto il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani, che ha seguito in prima persona il dossier, accompagnando Hahn nei suoi sopralluoghi in Emilia dimostra che l'Europa è vicina ai cittadini». Pronta anche la reazione del presidente della regione Emilia Romagna, Vasco Errani, che ha ringraziato Hahn e Tajani. «L'Europa ha detto ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali. Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità». Soddisfazione anche da parte di Luca Zaia e Roberto Formigoni, presidente delle altre due regioni lambite dal terremoto, Veneto e Lombardia, che riceveranno una piccola parte degli aiuti.

La somma si fonda sulle cifre fornite a Bruxelles dal governo italiano lo scorso 27 luglio, che indicano danni diretti per 13,3 miliardi di euro (3 in più rispetto al terremoto in Abruzzo del 2009), pari allo 0,86% del Pil. Dunque ben al di sopra della soglia minima perché il Fsue scatti (lo 0,6% del Pil). Dei soldi stanziati, 465 milioni di euro saranno destinati alla fornitura di strutture ricettive provvisorie, per ospitare 43.000 persone per un massimo di tre anni. Altri 90 milioni serviranno a riparare le infrastrutture di base, e oltre 60 per il costo dei servizi di soccorso. Ci saranno anche dei fondi per il patrimonio culturale e artistico della regione.

Naturalmente, resta l'iter legislativo da affrontare. La Commissione, in materia di bilancio, ha solo un potere propositivo. Come ha ricordato lo stesso Hahn, sarà necessario il via libero del Consiglio Ue (che rappresenta i 27 stati membri) e del Parlamento Europeo. Il commissario si è detto fiducioso che tutto sarà completato «entro la fine del 2012 o l'inizio del 2013», ma naturalmente si dovrà stare all'erta. Certo è che almeno il Parlamento Europeo non ha intenzione di perdere tempo. Francesca Balzani, europarlamentare Pd che in qualità di relatrice del Bilancio europeo 2012 rappresenterà il Parlamento europeo nel negoziato con Consiglio e Commissione per la modifica del budget necessaria per erogare i 670 milioni del Fondo di solidarietà, ha espresso l'impegno di «fare molto presto per deliberare l'erogazione dei fondi». La Balzani in un comunicato ricorda che il primo incontro fra le tre istituzioni europee, è stato fissato per il 17 ottobre. «Farò il possibile afferma l'eurodeputata per ottenere il massimo per l'Emilia Romagna, la cui economia è fondamentale per l'Italia e che racchiude una notevole parte del patrimonio culturale nazionale».

Hahn, peraltro, ha fatto capire che invece il governo non potrà sperare in analoga generosità dell'Ue per gli ingenti danni provocati dalle pesanti nevicate dello scorso inverno nella stessa Emilia, in Umbria e nelle Marche. «Stiamo per esaminare quella situazione ha detto ma come si suole dire, la neve poi si scioglie».

Terremoto, dalla Ue aiuti per 670 milioni

Il commissario europeo Hahn: Bruxelles non aveva mai stanziato una cifra così per un disastro naturale

Assobiomedica: le aziende sono ripartite

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/09/2012

Indietro

CRONACA

20-09-2012

Assobiomedica: le aziende sono ripartite

DA FERRARA

A quattro mesi dal terremoto che ha devastato l'Emilia e colpito duramente le aziende del distretto biomedicale del modenese, «l'attività industriale è ripartita in gran parte ovunque, soprattutto nelle imprese più grandi». A dirlo è Stefano Rimondi, presidente di Assobiomedica, l'associazione delle aziende del settore biomedicale.

«Nel distretto, che conta un centinaio di aziende spiega tutte hanno subito danni strutturali, nonché perdite dovute all'interruzione delle attività. Tuttavia, una stima più precisa dei danni all'attività si potrà avere ad un anno dal terremoto, cioè a maggio 2013». Il dato positivo comunque è che, anche «se non al 100%, tutte le imprese hanno ripreso la loro attività continua Rimondi. Presso gli stabilimenti di molte aziende si vedono gru e tensostrutture esterne, dove sono state collocate le attività d'ufficio. La priorità assoluta è la messa

Rimondi però avvisa: «Il timore è per la spending review. Ci sarà un taglio di almeno il 25% dei ricavi che falchierà le nostre aziende»

in sicurezza». In alcuni casi alcune aziende hanno delocalizzato le attività, «ma si tratta di una delocalizzazione a corto raggio prosegue in città vicine, e che non sarà permanente ». Per quanto riguarda le richieste che Assobiomedica aveva fatto alle istituzioni come aiuto, il bilancio è positivo a metà. «Quasi tutte le amministrazioni ospedaliere osserva hanno infatti posticipato da settembre in poi i bandi di gara. Circa il pagamento dei crediti che avevano le aziende ad asl e regioni, la risposta invece è stata a macchia di leopardo: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo e Umbria, e in parte Veneto e Piemonte, ci sono venute incontro e hanno ridotto i tempi di pagamento. Calabria, Campania e Molise, che hanno già grossi ritardi, no».

Il timore delle imprese del settore ora è però «sulla spending review conclude Rimondi. Il provvedimento rischia di fare più danni del terremoto. Ci sarà un taglio di almeno il 25% dei ricavi che falchierà le nostre aziende».

Intanto, anche il Fondo italiano per l'Ambiente scende in campo per il terremoto. La presidenza regionale dell'Emilia-Romagna con le delegazioni Fai di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza hanno organizzato infatti una serata di raccolta fondi per ricostruire il palazzo municipale di Finale Emilia e la torre dell'Orologio, diventata l'emblema del sisma di maggio. L'appuntamento è nel quattrocentesco Castello di San Pietro in Cerro, in provincia di Piacenza, il 12 ottobre. L'obiettivo finale è quello di raccogliere un milione di euro; la serata piacentina intende contribuire a costituire questo impegnativo fondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modena-Nonantola, Lanfranchi: il sisma chiede un cambiamento della pastorale

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/09/2012

Indietro

CHIESA

20-09-2012

Modena-Nonantola, Lanfranchi: il sisma chiede un cambiamento della pastorale

MODENA. «La complessità delle dimensioni e il numero degli stimoli vanno ricondotti ad una unità nel nostro cammino concreto. Il terremoto è un segno dei tempi che non riguarda solo la Bassa, ma tutta la diocesi e richiede un cambiamento di tutta la pastorale».

Sono le parole che l'arcivescovo di Modena-Nonantola, Antonio Lanfranchi ha pronunciato aprendo ufficialmente, nei giorni scorsi, il nuovo anno pastorale dell'arcidiocesi. L'arcivescovo ha indicato le difficoltà che oggi la fede sperimenta per radicarsi e le condizioni fondamentali per tenerla viva. Ha poi descritto quali strumenti la Chiesa modenese ha realizzato ed intende ancora mettere a disposizione dei fedeli per questo cammino: una celebrazione cittadina nell'anniversario del Concilio Vaticano II, quattro incontri rivolti alla cittadinanza sulle quattro Costituzioni del Vaticano II; un pellegrinaggio diocesano a Roma, il sussidio biblico, gli Orientamenti pastorali e un fascicolo che accompagna la riflessione su «Chiesa modenese e terremoto».

Nell'omelia della Messa di apertura dell'anno pastorale l'arcivescovo ha evidenziato come «la fede vera si traduce nella carità, nelle opere e in credere in Colui che ha mandato a noi Cristo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA **L arcivescovo Lanfranchi**

scuole, abruzzo in ritardo sulle verifiche sismiche

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Scuole, Abruzzo in ritardo sulle verifiche sismiche

Una legge del 2003 impone di controllare tutti gli edifici entro dicembre 2012 Il tempo c era, ma l assessore alla Protezione civile dice: enti locali inadempienti

TERREMOTO»I CONTROLLI MAI FATTI

di Laura Venuti wPESCARA Enti locali che non fanno i controlli dovuti. Dati non aggiornati. Dati aggiornati ma sparsi tra un ente e l'altro. È un censimento praticamente impossibile quello sulle verifiche sismiche effettuate nelle scuole abruzzesi. Verifiche che per legge dovrebbero essere completate entro la fine di quest anno e invece sono ancora molto indietro. E se controllare i controlli è complicato, figurarsi quanto può esserlo intervenire per rimettere a posto una scuola a rischio sismico. C'è un documento che più degli altri fa capire quanto sia labirintico il sistema burocratico per intervenire su una scuola a rischio sismico, ed è una delibera della Giunta regionale del 2010. La delibera parte da una legge nazionale varata nel 2003 dopo il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia, in cui morirono 27 bambini. Proprio per evitare che si ripetessero tragedie come quella del Molise la legge ha imposto agli enti proprietari delle scuole (e degli altri edifici strategici) di fare le verifiche sismiche, uno strumento indispensabile per conoscere lo stato della scuola ed eventualmente accedere ai fondi per la messa in sicurezza. Senza verifiche, insomma, non si può capire dove intervenire. E se non si capisce dove intervenire non si interviene. Nella delibera del 2010 che discende dalla legge del 2003 la Regione Abruzzo spiega di aver fatto 55 verifiche di scuole da sola. Altre, si legge nel documento, sono state fatte dagli enti proprietari, per un totale di 82 verifiche. Un inezia, se si conta che in Abruzzo, secondo l'assessorato alla Protezione civile ci sono 2700 edifici scolastici. È la stessa giunta regionale, sempre nella delibera del 2010, ad ammettere che l'elenco delle scuole «non è esaustivo rispetto alle molte situazioni accertate di edifici scolastici a rischio sismico presenti nella regione» e a riservarsi di allargarlo quando arriveranno altri dati. La maggior parte delle informazioni, però, non sono mai arrivate. E a quasi due anni dalla data di quell'ordinanza (e a quasi nove dall'emanazione della legge sulle verifiche sismiche), siamo ancora al punto di partenza, in Abruzzo come in molte altre regioni d'Italia, come recentemente dimostrato da un'inchiesta del settimanale di tecnologia Wired. Tanto sono in ritardo le verifiche in Abruzzo che a luglio di quest'anno l'assessorato regionale alla Protezione civile ha mandato l'ennesimo sollecito agli enti proprietari delle scuole. E la cosa è talmente delicata che l'assessorato non si è risparmiato un certo tono minaccioso: «si pone in evidenza la responsabilità a carico dell'ente proprietario», si legge nella nota, «in merito all'esecuzione della valutazione della sicurezza sismica degli edifici scolastici e, alla mancata effettuazione/programmazione degli interventi di messa in sicurezza». Come dire, se voi non fate le verifiche e poi succede qualcosa non prendetevela con noi. Da tutto questo discorso, fortunatamente, sono escluse le scuole dell'Aquila e del cratere sismico, che hanno seguito un binario a parte per verifiche e interventi. Una mappa unitaria delle scuole a rischio in Abruzzo, degli interventi fatti e di quelli da fare, insomma, non c'è. E il 31 dicembre di quest'anno, cioè fra poco più di tre mesi, scadrà il termine ultimo per completare le verifiche previste dalla legge del 2003. «Se io il 29 luglio sento il bisogno di scrivere l'ennesima circolare per ricordare l'obbligo di effettuare le verifiche è evidente che sto rilevando delle inadempienze», conferma l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliante. «Noi non possiamo intervenire direttamente, abbiamo soltanto la funzione di raccogliere i dati e sollecitare gli enti per avere un quadro della situazione e decidere quali sono le priorità», spiega Giuliante, «e non è facile, perché in Abruzzo c'è una quantità industriale di scuole, inversamente proporzionale alla popolazione scolastica, il che rende più difficile sia il monitoraggio che gli interventi. Ipotizzare un ridisegno dei plessi potrebbe essere una scelta intelligente per ridurre il numero degli interventi». Il problema dei fondi, però, è relativo. Perché il meccanismo si inceppa prima, quando si tratta di fare un punto delle necessità e decidere in base alle priorità come distribuire le risorse. Nei casi virtuosi in cui il meccanismo infernale della burocrazia riesce a muoversi, qualcosa si

scuole, abruzzo in ritardo sulle verifiche sismiche

riesce a realizzare. «A Giuliano Teatino», racconta Giuliane, «la scuola era stata chiusa dopo il terremoto del 2009. Si sono fatte le verifiche, si è visto che l'intervento era finanziabile, l'abbiamo finanziato e da poco abbiamo inaugurato il nuovo plesso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA SUL SITO LA NUOVA LEGGE SULL EDILIZIA www.ilcentro.it

il corso solo per le bici in 1400 contro lo smog

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Pescara-Cronaca

Il corso solo per le bici in 1400 contro lo smog

Stop al traffico, la strada tra le più inquinate consegnata ai ciclisti per 4 ore Ma i commercianti protestano: «Negozii vuoti, non abbiamo incassato»

L assessore Fiorilli Sono molto soddisfatto Il bilancio è positivo e non escludo di replicare la pedonalizzazione della strada centrale

PESCARA Ci hanno pensato i nuvoloni delle prime ore del mattino e l allerta meteo della Protezione civile a tentare di mettere il bastone fra le ruote alla seconda edizione del Day-by(ke)-day. L obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile, chiudendo al traffico corso Vittorio Emanuele, una delle strade più inquinate di Pescara, si è scontrato con la pigrizia di una città ancora poco avvezza all uso quotidiano della bicicletta. Metti le condizioni climatiche incerte e la scelta di un giorno infrasettimanale, a fine manifestazione i ciclisti censiti sono stati 1.434. Poco più della metà rispetto allo scorso anno. Nonostante l accoglienza tiepida di un iniziativa che rientra nella settimana europea della mobilità sostenibile, non si sono fatte attendere le lamentele degli automobilisti che per quattro ore, dalle 9 alle 13, hanno dovuto fare a meno di una delle arterie principali della città. Il risultato, prevedibilissimo, è stato la lunga coda di automobili nel perimetro intorno al corso pedonalizzato, con tanto di guidatori impegnati a spingere i pulsanti del clacson e ad alzare la voce con gli agenti della polizia municipale appostati in prossimità delle transenne. Come da copione anche lo stuolo di commercianti inferociti, che se la sono presa con il Comune per «la mancanza di informazioni» e «il brusco calo delle vendite». La manifestazione. Il Day-by(ke)-day è stato promosso dall associazione Pescara bici, aderente alla Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), per contare e premiare i cittadini che ieri mattina sono andati a scuola o al lavoro in bici. Per la giornata europea della mobilità sostenibile, dalle 7,30 alle 9,30 sono stati allestiti sei gazebo in altrettanti punti della città: piazza Italia, Nave di Cascella, Strada parco all incrocio con viale Muzii, piazza Ovidio, ponte D Annunzio e piazza Pierangeli. Ai 1.434 ciclisti (foto Giampiero Lattanzio) è stata regalata una sacca con il logo dell associazione e la possibilità di partecipare a un estrazione a sorte che si terrà a ottobre. Corso chiuso. All iniziativa ha aderito anche il Comune che, per l occasione, ha scelto di puntare su uno degli esperimenti a lungo corteggiati dalla giunta di Luigi Albore Mascia, ma per il momento ancora nel cassetto: la chiusura al traffico di corso Vittorio Emanuele.

L arteria è stata transennata dalla rotonda di via Michelangelo all incrocio con l asse via Ravenna-via Teramo. Il test, confezionato dall assessore alla Mobilità Bernardino Fiorilli, è piaciuto a metà. Agli artisti di strada del Belgio che hanno dato sfoggio delle proprie abilità al semaforo del ponte Risorgimento, si contrappone un immagine malinconica di Pescara. Sulle due ruote, infatti, c erano soprattutto pensionati, qualche turista straniero di passaggio e studenti fuori sede, chi in sostanza preferisce spostarsi sempre in bici anziché in auto o con i mezzi pubblici. Semivuoto anche il trenino gratuito per portare i pescaresi in centro. «Ci muoviamo sempre in bicicletta», dicono Gianmarco Russo e Paolo Solimano, due studenti di Lecce, «queste iniziative sono belle, da noi si fanno una volta al mese. Pescara è una città che si presta, ma che peccato quelle piste ciclabili messe così male». Anche Umberto Albi osserva che «una manifestazione così serve a poco». I commercianti. Le critiche più aspre arrivano dai commercianti. Nunzio Iulianella (nella foto sopra, il secondo da sinistra) della gioielleria omonima dice «no all estemporaneità» perché «non ci è stato dato il giusto preavviso, iniziative così andrebbero fatte in estate». Sulla stessa linea Roberto di Le Magie: «Stamattina zero clienti e zero incassi», ammette, «stiamo qui a girarci i pollici mentre qui intorno i negozi chiudono uno alla volta. A saperlo non avremmo aperto, anzi di questo passo a breve andremo a mangiare in Comune». Nessuno ha registrato un aumento delle vendite. Di tutt altro avviso l assessore Fiorilli: «Siamo soddisfatti e non escludiamo la possibilità di replicare l evento». Ylenia Gifuni ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.ilcentro.it

pd, i "renziani" sono già cento

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Teramo*

Pd, i renziani sono già cento

Prima riunione a Mosciano, spiccano i nomi dei sindaci Di Marco (Castellalto) e Monticelli (Pineto)

MONTORIO

Comincia la Festa democratica

Sarà l'assessore regionale dell'Emilia Romagna per la protezione civile, Paola Gazzolo, l'ospite d'onore della festa Democratica di Montorio al Vomano che aprirà i battenti oggi. L'evento sarà l'occasione per parlare della ricostruzione post sisma nelle aree interne e avrà inizio alle 20. La Gazzolo porterà la sua testimonianza riguardante le fasi di emergenza e di ricostruzione del dopo terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio scorso. Sul palco saranno presenti anche il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, Emilio Nusco, coordinatore dei sindaci del cratere aquilano, il senatore Giovanni Legnini, il deputato Tommaso Ginoble, il sindaco di Montorio Alessandro Di Giambattista, l'assessore Angelo Di Donatantonio e il segretario provinciale del Pd Robert Verrocchio. Ospite della seconda giornata sarà l'ex sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso che parteciperà al dibattito sulle aree interne.

TERAMO "Adesso! Matteo Renzi per la provincia di Teramo". Più che un nome uno slogan quello che accompagna la nascita del comitato provinciale a sostegno del sindaco di Firenze nelle primarie per la candidatura a capo del governo. Più di cento, tra amministratori e militanti del Pd, mercoledì sera si sono ritrovati al ristorante "Meat" di Mosciano Stazione per avviare la campagna che si dovrebbe concludere a fine novembre con la consultazione popolare che dedignerà il nuovo leader nazionale del centrosinistra. A tenere a battesimo il comitato che appoggerà la candidatura di Renzi sono arrivati, oltre al sindaco di Castellalto Vincenzo Di Marco, i primi cittadini di Controguerra Mauro Scarpantonio e di Pineto Luciano Monticelli, nonché l'assessore di Pineto Giuseppe Cantoro. La presenza più significativa, però, è stata quella di semplici iscritti o simpatizzanti del partito che non hanno ruoli amministrativi. Il tema centrale della riunione e della campagna è il rinnovamento, cavallo di battaglia del "rottamatore" Renzi. «Lo Intendiamo non un fatto anagrafico», spiega Di Marco, coordinatore del comitato, «ma ribadendo che da ora in poi vi è la necessità nelle istituzioni a tutti i livelli di candidare persone nuove o comunque che hanno avuto fino ad oggi un breve corso politico, che sappiano interpretare le esigenze che provengono dalla società». L'obiettivo immediato è di ampliare la base che sostiene il sindaco di Firenze, con la creazione di sedi comunali, e di portare il candidato a Teramo all'inizio di ottobre. Non manca la velata polemica interna, relativa alla recente costituzione di un secondo comitato per Renzi. In proposito Di Marco pone due domande. «Perché nasce ora senza almeno una telefonata a noi che ci siamo mossi sin dall'inizio? Perché è formato da persone che fino a ieri stavano su posizioni diametralmente opposte e che forse non interpretano a pieno le istanze del sindaco di Firenze?». Il primo cittadino di Castellalto non accampa «diritti di primogenitura» ma intende «fare chiarezza e trasparenza nei confronti dei cittadini che tutto vogliono tranne che assistere a giochetti degli anni passati che hanno determinato i risultati attuali del centrosinistra in provincia». Sul tema che scandisce la corsa di Renzi nelle primarie interviene Manola Di Pasquale, consigliere comunale e presidente regionale del Pd. «Nel Partito Democratico abruzzese il rinnovamento è già iniziato da tempo», fa notare, «i criteri di merito e di appartenenza territoriale sono gli unici utilizzati nelle scelte dei candidati e della classe dirigente». Secondo Manola Di Pasquale, dunque, il Pd locale «non ha bisogno di comitati che sollecitino lo svecchiamento, pur rappresentando essi un arricchimento». Il presidente regionale del partito si chiede se la corsa al sostegno a Renzi non nasconda interessi personali verso incarichi e candidature. Sempre in vista delle primarie, oggi alle 18 al ristorante "Dolce vita" di via Capuani si terrà un incontro organizzato da "Rifare l'Italia", altra componente del Pd di cui fanno parte il segretario comunale Alberto Melarangelo e il consigliere provinciale Renzo Di Sabatino. (g.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Datacenter Infracom Imola per le aziende colpite dal Terremoto in Emilia**Comunicati-Stampa.net**

"Datacenter Infracom Imola per le aziende colpite dal Terremoto in Emilia"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Datacenter Infracom Imola per le aziende colpite dal Terremoto in Emilia

Infracom Italia offre spazi gratuiti in co-location presso il data center di Imola per le aziende colpite dagli eventi sismici in Emilia

20/09/12 - A seguito degli eventi sismici in Emilia, Infracom Italia, operatore italiano di telecomunicazioni, data center e ICT outsourcing, ha attivato una serie di iniziative a sostegno delle aziende colpite. Fino alla fine del 2012 l'azienda offre spazi gratuiti on co-location per i server presso il proprio data center di Imola. Massimo Lippi, Direttore Generale di Infracom: "Riteniamo sia un nostro preciso dovere, mostrare concretamente la nostra solidarietà alle imprese colpite dai recenti eventi sismici mettendo i nostri asset, le nostre competenze e servizi essenziali a sostegno della ripresa del business di una delle aree più produttive d'Italia."

Infracom Italia, operatore italiano di telecomunicazioni e data center, con sede a Verona e centri di competenza a Milano, Firenze e Imola, tende una mano alle aziende localizzate nelle aree colpite dal terremoto invitandole a posizionare gratuitamente i propri server presso la sala dati Infracom di Imola.

L'iniziativa, valida da subito e fino alla fine del 2012, prevede la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito, spazi in colocation presso il data center Infracom di Imola dove ospitare i sistemi critici e i portali web delle imprese che necessitano di misure atte a ripristinare il business. Per garantire la raggiungibilità dei sistemi delle aziende che aderiranno alla proposta Infracom metterà a disposizione anche banda Internet per rimettere rapidamente in linea siti web, mail aziendali e portali di e-commerce.

Le aziende interessate possono contattare il numero verde dedicato 800 189 548 per ottenere maggiori informazioni e parlare con un consulente Infracom.

"Riteniamo sia un nostro preciso dovere, come azienda e soprattutto come operatore nazionale di servizi di telecomunicazioni e data center, mostrare concretamente la nostra solidarietà alle imprese colpite dai recenti eventi sismici mettendo i nostri asset, le nostre competenze e servizi essenziali a sostegno della ripresa del business di una delle aree più produttive d'Italia." – dichiara Massimo Lippi, Direttore Generale di Infracom – "Le iniziative che abbiamo attivato per le zone interessate dal terremoto, con l'obiettivo di supportarne il tessuto industriale, nascono dalla convinzione che la ripartenza delle attività economiche sia il volano per recuperare spazi di vita e prospettive di serenità per i lavoratori e le popolazioni coinvolte."

A seguito degli eventi sismici Infracom ha da subito attivato altre iniziative di sostegno che hanno riguardato la verifica della continuità di rete fra i propri clienti nelle aree emiliana e lombarde colpite, l'avvio di costanti attività di monitoraggio al fine di sorvegliare l'efficienza della rete ed evitare eventuali disservizi alle aziende nei territori interessati dal sisma, e la sospensione della fatturazione e di ogni attività di recupero crediti sulla clientela residente nelle zone interessate colpite.

Infracom Italia Operatore italiano di telecomunicazioni, data center e ICT outsourcing, ha la propria sede principale a Verona ed è presente, con 500 professionisti, in 14 città italiane, con centri di competenza a Milano, Firenze, Roma ed Imola. Infracom Italia offre un'ampia gamma di servizi, coniugando competenze, asset e capacità di innovare con soluzioni che vanno dagli aspetti infrastrutturali ai servizi gestiti di rete e di data center, dalle soluzioni di comunicazione integrata voce e dati alle soluzioni di cloud computing, dalle soluzioni di outsourcing per i sistemi e le architetture informatiche delle aziende fino al full ICT outsourcing. Infracom Italia possiede e gestisce autonomamente 9.000 Km di rete in fibra ottica con copertura nazionale e 4 data center a Milano, Verona, Imola e Brindisi, per oltre 5.000 m2 di superficie totale disponibile.

Datacenter Infracom Imola per le aziende colpite dal Terremoto in Emilia

Per ulteriori informazioni:

INFRACOM ITALIA SPA

Piazzale Europa, 12

37135 Verona (VR)

Telefono +39 045 969 5969

FONTE: Infracom

PUBBLICATO DA

Elena Cotrupi

Addetto Stampa

di IQ & Parters S.r.l.

Infracom per Emilia: spazi gratuiti per le aziende colpite dal Terremoto

Comunicati.net

"Infracom per Emilia: spazi gratuiti per le aziende colpite dal Terremoto"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Manifestazioni](#)

Infracom per Emilia: spazi gratuiti per le aziende colpite dal Terremoto 20/set/2012 14.59.22 BIZCOMIT.IT

ü'1

*Nube tossica, paura a Livorno***Corriere Fiorentino**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 20/09/2012 - pag: 9

Nube tossica, paura a Livorno

Allarme da due scuole, il Comune: chiudete le finestre. Studenti soccorsi, una prof all'ospedale

LIVORNO A dare per primi l'allarme sono stati i ragazzi dell'Iti e del Liceo. Via sms ai genitori, poco dopo le 9 di ieri mattina: «È arrivato il preside e ci ha detto di tenere chiuse le finestre». Alcuni studenti dell'Istituto tecnico industriale di via Galilei (dieci minuti a piedi dal centro storico), hanno accusato un po' di irritazione alla gola e una docente, sofferente di asma, si è rivolta al pronto soccorso. Davanti alla scuole è arrivata un'ambulanza, alcuni giovani sono stati controllati. «Un po' d'irritazione, ma nulla di più», hanno spiegato i sanitari. L'emergenza è durata un'ora e mezzo. Però, anche se per poco tempo, in città è tornato l'incubo della nube tossica: una misteriosa coltre maleodorante che, soprattutto quando il vento non c'è, copre come una cappa Livorno e poi se ne va. Stavolta non era la «nuvolaccia», bensì lo sversamento di ammoniaca di una cisterna in un vicino autolavaggio. Almeno questa la versione di Protezione civile e Comune (sul posto si è immediatamente catapultato il vicesindaco Bruno Picchi, da decenni celebre volto della politica labronica e ancora prima del sindacato Cgil). Il Comune ha prima consigliato ai cittadini di tenere le finestre chiuse per un paio di ore. Poi ha suggerito di aprire e areare bene assicurando che il presunto pericolo era cessato. In serata l'Arpat ha detto che «probabilmente» si è trattato di «una fuoriuscita di acrilato di etile». E il Comune, sentita l'Asl 6, ha emesso un'ordinanza che ordina al proprietario dell'area di effettuare la bonifica. Dunque, tutto rientrato, con un pizzico d'apprensione. Eppure l'ennesimo episodio di Sos ambientale, se pur minimo, ha scatenato ancora una volta in città polemiche per il problema ecologico irrisolto da sempre. La situazione è peggiorata negli ultimi anni. Troppi gli episodi anti-ambiente: la nube maleodorante già descritta, i ripetuti incendi (che provocano diossina) alla Lonzi metalli, qualche problemuccio passato all'inceneritore, i bidoni tossici dispersi in mare dalla Grimaldi e così via, un piano del traffico scellerato. Polemiche che sono tornate d'attualità anche per gli annunciati progetti (ancora in stato embrionale) di una nuova raffineria nel porto e del rigassificatore. A Livorno esiste già una raffineria, quella dell'Eni, si trova nell'immediata periferia e il quartiere che la ospita, quello di Stagno in passato era conosciuto come il paese dei cattivi odori. La raffineria dai primi anni del secolo ha dato lavoro a migliaia di persone e portato un po' di ricchezza a Livorno. Se però sia stata in alcuni periodi della sua storia una seconda Ilva di Taranto resta un mistero. A inquietare gli animi anche l'ipotesi del mega termovalorizzatore, un impianto che dovrebbe servire tutta la Toscana e un impianto di biomasse sempre all'interno del porto. Serve lavoro. «L'equazione inquinamento posti di lavoro è falsa spiega Lamberto Giannini, capogruppo di Sel A Livorno c'è un'ipersensibilità sui problemi ambientali perché purtroppo non si è mai fatta chiarezza». Gli fa eco il vicesindaco Picchi: «Chi inquina deve pagare, un concetto che deve passare sempre più, per la tutela dei cittadini e dell'ambiente, e che stimoli i proprietari di impianti potenzialmente inquinanti a investire in manutenzione e controlli». L'assessore all'Ambiente, il fiorentino Mauro Grassi, rassicura sull'incidente di ieri («dovrebbe essere una sostanza ammoniacale fuoriuscita da una cisterna») ma è d'accordo nel valutare impattante la situazione dell'inquinamento industriale a Livorno. «Vogliamo allontanare dal centro industrie inquinanti e questo è previsto nel piano strutturale». E sull'ipotesi di una nuova raffineria fa una battuta: «Meglio Microsoft». Marco Gasperetti mgasperetti@rcs.it

Piogge forti e allagamenti Frana contro auto di turisti**Corriere Fiorentino**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 20/09/2012 - pag: 9

Piogge forti e allagamenti Frana contro auto di turisti

@BORDERO: #GGORI % @%Ieri è stata una giornata di piogge abbondanti su gran parte della Toscana. E malgrado la Protezione Civile regionale non avesse lanciato alcuna allerta, non sono mancati i problemi. Su Cecina si è abbattuta una burrasca che ha provocato allagamenti nel centro e a Cecina Mare. Interrotto al traffico il sottopassaggio di viale della Repubblica, con cantine e garage allagati anche in via Rosselli e in via Pasubio. Nessun ferito, ma il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto dalle telefonate dei cittadini preoccupati. Cantine allagate anche a Lucardo, nel Comune di Montespertoli. Nel Fiorentino sono stati molti gli allagamenti stradali: Largo Palagi, a Firenze, alcune strade della Valdelsa e due sottopassaggi a Figline Valdarno. Ha dovuto invece abbassare le saracinesche la Coop di piazza San Marco a Prato. L'acqua, filtrata probabilmente dal tetto, ha allagato alcuni locali, costringendo l'evacuazione dei clienti e la chiusura del supermercato per un'ora. Un brutto spavento hanno avuto due cittadini tedeschi che ieri pomeriggio, sono stati colpiti da una piccola massa di detriti caduta da un terrapieno, mentre viaggiavano in automobile in via Pietracupa a Tavarnelle Val di Pesa. I due malcapitati sono rimasti impantanati tra i detriti, ma sono riusciti a uscire dalla vettura prima dell'arrivo dei soccorsi. Dopo l'arrivo del 118 e della polizia municipale, l'automobile è stata liberata dalla terra franata e i due tedeschi, illesi, sono potuti ripartire prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco. La strada (nella foto) è stata chiusa. Nella serata di ieri, la situazione meteo è tornata alla normalità, e per oggi le previsioni annunciano solo mare mosso a Nord dell'isola d'Elba. Giulio Gori RIPRODUZIONE RISERVATA

Completata la sede dei gruppi di volontariato

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Completata la sede dei gruppi di volontariato"

Data: 20/09/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 09/20/2012 - 14:46

Valle del Rubicone Cesena

Savignano. Terminati i lavori che erano iniziati nel novembre 2008

Completata la sede dei gruppi di volontariato

Nuovi spazi per Protezione civile, Vigili del fuoco e Pubblica assistenza

SAVIGNANO. Era il lontano novembre 2008 quando venne pubblicamente annunciato l'inizio dei lavori per la nuova sede di Protezione Civile, Pubblica Assistenza e Vigili del Fuoco volontari di Savignano. In via Pietà, ora, finalmente, la struttura è stata terminata.

L'assessore alla Protezione Civile Nazzareno Mainardi conferma la fine del cantiere: «il cantiere è stato finalmente smontato, i tecnici hanno detto che tutto è a posto, ora le associazioni possono occupare i loro spazi. L'unica cosa che ancora manca da fare è l'asfalto esterno ma si tratta di un lavoro che faremo probabilmente dopo l'inverno, senza fretta». Ora la struttura è pronta, mancano solo gli arredi: «ogni associazione provvederà ad arredare il proprio spazio con attrezzature, uffici, sale radio e tutto l'occorrente per le varie attività» spiega Mainardi il quale dice anche che l'inaugurazione ufficiale verrà fatta nei prossimi mesi, anche se le associazioni entreranno già in questi giorni nella nuova sede. «Con calma organizzeremo l'inaugurazione e quello sarà il momento per ringraziare tutti coloro che, in vario modo, hanno contribuito a questo importante traguardo, non facile da raggiungere in anni di crisi», aggiunge l'assessore. La realizzazione della sede nasce da un accordo pubblico privato per l'edificazione di un grande comparto produttivo a ridosso di via Pietà, di 7.660 metri quadri d'estensione, con un fabbricato di 18mila e 600 metri quadri di superficie. In cambio i privati "Euromobili di Montemaggi Dario e figli snc" e "Legnami e materiali edili srl" – come veniva già comunicato nel 2008 - cederanno quasi 3mila metri quadri di terreno e 600mila euro con cui il Comune diede il via al primo stralcio. La sede, nel suo complesso, occupa un'area di circa 800 mq. all'interno di un lotto di 2.850. Per quanto riguarda la Pubblica Assistenza, il consiglio comunale approvò la sua richiesta di diritto d'uso all'unanimità, mentre in cambio l'associazione si impegnava a versare 100mila euro. In totale i lavori sono costati 900 mila euro. Miriam Fusconi

I 150 ANNI DEI VIGILI DEL FUOCO Pompieri in festa per due giorni

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"I 150 ANNI DEI VIGILI DEL FUOCO Pompieri in festa per due giorni"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 09/20/2012 - 14:46

Cesena

I 150 ANNI DEI VIGILI DEL FUOCO

Pompieri in festa per due giorni

Sabato e domenica in vari punti della città

CESENA. Dagli incidenti stradali, agli incendi, dalle attività di protezione civile ai recuperi; sono alcune chiamate che i vigili del fuoco ricevono in centrale quando si compone il 115.

Suona la sirena e salgono sui mezzi spesso senza sapere nel dettaglio che cosa dovranno affrontare. Solo quest'anno è successo 1.413 volte contro i 1.618 del 2010 e i 1.549 dell'anno scorso. Tra gli interventi fatti nel corso di quest'anno c'è un vero e proprio picco nel mese di febbraio in cui sono stati impegnati a tempo pieno nell'emergenza neve. Solo in quei 28 giorni hanno fatto 477 interventi, quattro volte in più del solito. Correva l'anno 1861 quando c'è stato l'insediamento della caserma a Cesena e quest'anno si festeggiano i suoi 150 anni. «Avremmo dovuto celebrare prima questa importante ricorrenza – ha detto il comandante provinciale Luciano Buonpane – ma c'è stata l'emergenza neve, poi il terremoto in Emilia...». Tutti scenari che hanno visto protagonisti i vigili del fuoco di Cesena. La festa si svolgerà in diversi punti del centro sabato e domenica prossimi. Sarà possibile entrare nel vivo di un impegno lungo 150 anni che passa attraverso mostre di cimeli, mezzi in esposizione nelle piazze e aree dedicate ai bambini per apprendere il concetto dell'autoprotezione. Il taglio del nastro ci sarà alle 8.30 al Bonci con un incontro dedicato ai ragazzi delle scuole sul tema sicurezza. Successivamente nella piazza del teatro sarà allestita "Pompieropoli" un divertente percorso per i più piccoli. La giornata di sabato prosegue con l'onore ai caduti e la messa. Alle 16, ancora al Bonci, ci sarà la mostra sui cimeli storici e dalle 16,30 in piazza della Libertà sarà possibile ammirare gli automezzi dei pompieri. Per gli amanti dell'azione, alle 17 c'è il saggio dimostrativo con tanto di incidenti finti con mezzi veri. Tanto spazio anche alla solidarietà con il primo concerto gospel che varca la soglia del Bonci. E' ad offerta libera e tutto il ricavato sarà devoluto all'Unicef. Il giorno seguente sveglia presto con la partenza della Cesena Cesenatico (16 km) che fa parte della maratona Alzheimer. Una delegazione parteciperà alla corsa. Alle celebrazioni partecipa anche l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco che strizza l'occhio ai più piccoli a cui si rivolge con un ricco programma di iniziative dedicate per imparare divertendosi... ma senza scottarsi. Alessandro Mazza

Terremoto, aiuti record: da Bruxelles 670 milioni**Corriere di Bologna**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 20/09/2012 - pag: 1

Terremoto, aiuti record: da Bruxelles 670 milioni

Un aiuto record dall'Europa per le zone terremotate. Si tratta di 670 milioni di euro, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea. A dare l'annuncio, ieri, è stato Johannes Hahn, commissario europeo per la politica regionale. «Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», dichiara Hahn.

«L'Europa ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione», commenta il governatore Vasco Errani. «Un segnale positivo», riconosce il leader degli industriali della regione Maurizio Marchesini. A PAGINA 5 Amaduzzi

«Ricostruire l'Emilia» L'aiuto record dell'Ue

Corriere di Bologna

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 20/09/2012 - pag: 5

«Ricostruire l'Emilia» L'aiuto record dell'Ue

Da Bruxelles 670 milioni per il terremoto

Un aiuto record dall'Europa per le zone terremotate. Si tratta di 670 milioni di euro, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Johannes Hahn, commissario europeo per la politica regionale, ha annunciato ieri la proposta della commissione di stanziare questa cifra per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti di maggio. «Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», dichiara Hahn, che in giugno era venuto in visita nella nostra regione. «L'Europa commenta il governatore Vasco Errani, commissario per la ricostruzione ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali». «È un segnale positivo, un aiuto alla ricostruzione e un sostegno alle famiglie aggiunge il leader degli industriali della regione Maurizio Marchesini, sono soldi che non vanno alle imprese, ma che mettono in moto l'economia. È anche un premio ai comportamenti virtuosi dell'Emilia che non ha chiesto un soldo in più di quel che serve». La cifra, che si somma ai 6 miliardi stanziati dallo Stato, serve infatti a «coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della regione», si legge in una nota, «la priorità è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale». L'Italia ha presentato una domanda di aiuto tramite il Fondo di solidarietà, istituito nel 2002 a seguito delle terribili inondazioni che colpirono l'Europa centrale, il 27 luglio scorso, entro il termine di dieci settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno (20 maggio). Domanda presentata nei tempi e nei modi necessari per ottenere l'attenzione del Fondo europeo e che stimava i danni subiti in 13,3 miliardi di euro. Il conto dell'Emilia-Romagna è ovviamente il più grosso: 12,2 miliardi di euro. Si tratta di 11,5 miliardi di danni diretti a edifici, infrastrutture attività produttive, patrimonio artistico e di 676 milioni di euro di costi per gli interventi di emergenza. Di questi la parte più consistente, oltre 465 milioni di euro, si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43 mila persone per un massimo di tre anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro è il costo dei servizi di soccorso. «Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni», commenta ancora Errani, «sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità». La Regione si prepara infatti a mettere on line l'elenco dei progetti finanziabili o già finanziati con gli oltre sette milioni di euro donati sul conto corrente della Regione, aperto per la raccolta in solidarietà con le vittime del terremoto. Durante i lavori della ricostruzione invece vigilerà il Girer, il gruppo interforze contro le infiltrazioni mafiose presentato in agosto dal ministro Cancellieri e fortemente voluto dallo stesso Errani. Marina Amaduzzi marina.amaduzzi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

PINKO FOR EMILIA : UNA T-SHIRT PER I TERREMOTATI

Chi è chi Online »

Crisalidepress.it

"PINKO FOR EMILIA : UNA T-SHIRT PER I TERREMOTATI"

Data: **21/09/2012**

Indietro

20 Settembre 2012

PINKO FOR EMILIA : UNA T-SHIRT PER I TERREMOTATI

Archiviato in: Chi è Chi News, Moda cristiana @ 5:01

Da questa settimana, nelle boutique Pinko in 13 città italiane, a Parigi, Londra, Anversa e Hong Kong saranno messe in vendita le T-shirt che Pinko ha prodotto per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. L'aiuto di Pinko si è concretizzato in una duplice veste: facendo lavorare aziende del carpigiano per la produzione della T-shirt e devolvendo parte del ricavato a favore di una onlus che opera nei luoghi colpiti dall'evento.

Terremoto, governo possibilista su un ulteriore rinvio delle tasse

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Terremoto, governo possibilista su un ulteriore rinvio delle tasse"*Data: **20/09/2012**

Indietro

Terremoto, governo possibilista su un ulteriore rinvio delle tasse

Il sottosegretario Ceriani: "Ma serve la copertura finanziaria..."

BOLOGNA - Si apre uno spiraglio sul possibile ulteriore rinvio del pagamento delle tasse per le zone terremotate al 30 giugno 2013. Ieri infatti, in commissione Tesoro al Senato, il sottosegretario alle Finanze, Vieri Ceriani, ha aperto a questa ipotesi. Come si legge nel verbale della seduta, il sottosegretario ha assicurato "l'attenzione del Governo al tema di un'ulteriore proroga della sospensione dei termini tributari, che potrà essere affrontato già in sede di esame dei prossimi provvedimenti di bilancio, anche per quanto riguarda i profili attinenti alla copertura finanziaria".

La discussione si era aperta con la risposta di Ceriani a un'interrogazione di Giuliano Barbolini (Pd) e Rosario Giorgio Costa (Pdl) appunto sul tema della sospensione degli adempimenti fiscali e tributari nelle zone colpite dal sisma. Il sottosegretario ha ricordato che a metà agosto l'Agenzia delle entrate, in base a elementi forniti dal Dipartimento delle Finanze, ha chiarito l'applicazione della sospensione tributaria definita dal decreto dell'1 giugno. E cioè ha ricordato che le agevolazioni valgono per contribuenti con residenza, sede legale o operativa nei Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. Per chi rientra in queste categorie, "la sospensione in parola rimane confermata subordinatamente alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'autorità comunale". L'Agenzia delle entrate ha anche chiarito che la sospensione degli adempimenti fiscali non include "l'effettuazione ed il versamento delle ritenute da parte dei sostituti d'imposta". Poi Ceriani ha parlato dell'ipotesi di una proroga del provvedimento. Dapprima ponendo dei paletti.

Infatti, ha detto Ceriani, l'ulteriore proroga della sospensione delle tasse al 30 giugno 2013 "comporta necessariamente l'individuazione dei mezzi di copertura degli oneri finanziari connessi" e il Dipartimento delle Finanze "ha evidenziato che la quantificazione degli effetti finanziari potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito un elenco nominativo dei soggetti beneficiari". Questa risposta di Ceriani non è però piaciuta a Barbolini che ha subito ribadito l'esigenza di un'ulteriore proroga per coloro che sono stati "particolarmente danneggiati da eventi di straordinaria gravità" e che, allo stato attuale, risultano destinatari, senza plausibile giustificazione, di misure fiscali meno favorevoli di quelle già emanate a beneficio dei soggetti colpiti da analoghe calamità in altre aree". Per di più questo avviene perché il Governo dice che deve "individuare i mezzi di copertura finanziaria per l'eventuale estensione del periodo di sospensione dei termini tributari".

Anche Adriano Musi (Pd) ha contestato il fatto che si motivi "come impedimento a un'eventuale proroga della sospensione dei termini tributari la valutazione dei connessi profili finanziari, che dovrebbero per contro essere lasciati all'autonomo giudizio dell'autorità politica". Musi ha lamentato inoltre la tendenza dell'Agenzia delle entrate a intervenire direttamente sulla normativa tributaria "attraverso i propri atti, di natura meramente amministrativa, assumendosi, di fatto, un inedito compito di produzione normativa". Di qui l'invito al Governo a garantire alle vittime del sisma "un quadro di maggiore certezza normativa". Al che Ceriani ha ripreso la parola dicendo che un'ulteriore stop delle tasse potrà essere affrontato con i prossimi provvedimenti di bilancio.

20 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro È una cifra record, Hahn: "La regione va aiutata a rimettersi in piedi"

Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro

È una cifra record, Hahn: "La regione va aiutata a rimettersi in piedi"

ROMA - Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato oggi la proposta della Commissione di stanziare 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi, e delle centinaia di scosse di assestamento, verificatisi in Emilia-Romagna a maggio-giugno 2012 e avvertiti anche in Veneto e Lombardia. E', come si legge in una nota, la somma piu' elevata mai stanziata dal Fondo di solidarieta' dell'Unione europea (Fsue), e serve a "coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonche' proteggere il patrimonio culturale della regione".

Hahn, che si e' recato in Emilia-Romagna in giugno, ha dichiarato: "Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi. L'ammontare dell'aiuto e' il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarieta' dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002. Esso riflette l'entita' dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale. La priorita' e' ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale".

L'Italia ha presentato una domanda di aiuto tramite il Fondo di solidarieta', il 27 luglio scorso, entro il termine di dieci settimane dalla data in cui si e' verificato il primo danno (20 maggio). Le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, tre miliardi di euro in piu' rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo, nel 2009. Questo importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte le condizioni per la mobilitazione del Fondo di solidarieta', fissate a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012 (corrispondenti tre miliardi di euro ai prezzi del 2002). La percentuale maggiore dei costi degli interventi urgenti (oltre 465 milioni di euro) si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43.000 persone per un massimo di tre anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro e' il costo dei servizi di soccorso.

Il Fondo di solidarieta' dell'Unione europea (Fsue) e' stato istituito in seguito alle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate del 2002: eroga aiuti finanziari fino ad un massimo di un miliardo di euro l'anno agli Stati membri e ai paesi in fase di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi.

Oggi la Commissione europea ha anche adottato un progetto di bilancio rettificativo per coprire l'importo in oggetto, che dovra' essere approvato dai ministri delle finanze dell'Ue e dal Parlamento europeo.

19 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Bassa, rischio sismico Si vigila su quattro paesi

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Bassa, rischio sismico Si vigila su quattro paesi"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Bassa, rischio sismico

Si vigila su quattro paesi

Tweet

20 settembre 2012 Cronaca

Simulazione terremoto a Fontanella

Ecco la ciclabile del Morla: la Malpensata è dietro l'angolo Made in Albino la Papa poltrona Prodotta su misura dalla Tec.Meca Kebab vietati nei centri storici L'Antitrust bacchetta Capriate Ustionato morto ai Riuniti Riserbo sull'esito dell'autopsia

Occhi puntati su opere e costruzioni nelle zone a rischio terremoto da parte della Commissione sismica provinciale. Zone che nella nostra provincia hanno in Calcio, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina i comuni più esposti.

Questa area della Bassa orientale rientra in classe 2 già dal precedente azionamento sismico regionale datato 1985 ed è stata riconfermata in quello predisposto nove anni fa. Per intenderci, è seconda in fatto di pericolosità a quella del Friuli e del Belice: altri 85 comuni bergamaschi sono in «zona 3» e i rimanenti 155 in «zona 4».

L'attenzione da parte di progettisti, costruttori e uffici tecnici comunali è più che mai alta. La Commissione nel 2011 ha esaminato 18 pratiche, due delle quali hanno ottenuto parere positivo, altrettante negativo e le rimanenti un giudizio favorevole dopo avere introdotto integrazioni tecniche o modifiche.

«È la dimostrazione di come la Commissione operi in modo severo - ha commentato il sindaco di Calcio Pietro Quartini - ed è un'assoluta garanzia per prevenire eventuali danni da scosse sismiche. Una presa in esame che parte già da un primo e capillare controllo dei nostri uffici comunali».

Prossimo compito della Commissione, l'individuazione dell'elenco delle pratiche dei «cementi armati» depositate dall'anno 2011 a oggi nei comuni classificati sismici, sulle quali dovranno essere svolte le verifiche. Sono state inoltre individuate le pratiche soggette a «controllo sistematico» e quelle su cui è previsto il controllo «con metodo a campione». Leggi di più su L'Eco di giovedì 20 settembre

© riproduzione riservata

ü'1

Emilia Romagna, dalla UE 670 milioni di euro**Edilportale**

"Emilia Romagna, dalla UE 670 milioni di euro"

Data: **20/09/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Emilia Romagna, dalla UE 670 milioni di euro

Stanziamiento del Fondo di solidarietà per riparare i danni del terremoto

di [Rossella Calabrese](#)

20/09/2012 - La Commissione europea ha proposto un stanziamento di 670 milioni di euro per la riparazione dei danni causati dal terremoto verificatosi in Emilia Romagna. Lo ha annunciato ieri il Commissario europeo per la Politica regionale, Johannes Hahn.

Notizie correlate

19/09/2012

Emilia Romagna, al via la gara per gli alloggi provvisori

13/09/2012

Ricostruzione Emilia R, più facile con il Mude

07/09/2012

Edilizia, in Emilia Romagna ok alle white list

06/09/2012

Emilia, le macerie saranno riutilizzate per costruire l'autostrada

04/09/2012

Emilia Romagna: senza Soa le ricostruzioni sotto 150mila euro

02/08/2012

Ok del Senato alla spending review, attesi risparmi per 4 mld

27/07/2012

Emilia, 166,5 milioni di euro per le scuole

Emilia Romagna, dalla UE 670 milioni di euro

26/07/2012

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

La somma, la più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), andrebbe a coprire una parte degli enormi costi per il ripristino delle infrastrutture essenziali, per la fornitura di alloggi e di servizi di soccorso e per la protezione del patrimonio culturale della regione.

Il Commissario Hahn, che si è recato in Emilia-Romagna in giugno, ha dichiarato: "Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi. L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002. Esso riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale. La priorità è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale".

L'Italia ha presentato una domanda di aiuto a valere sul Fondo di solidarietà, ricevuta il 27 luglio 2012. Le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, 3 miliardi di euro in più rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo, nel 2009. Tale importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte le condizioni per la mobilitazione del Fondo di solidarietà, fissate a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012 (corrispondenti 3 miliardi di euro ai prezzi del 2002).

La percentuale maggiore dei costi degli interventi urgenti (oltre 465 milioni di euro) si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43.000 persone per un massimo di 3 anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro è il costo dei servizi di soccorso.

(riproduzione riservata)

La carica dei 150 mila

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Mercoledì, 19 Settembre 2012 - 19:07

La carica dei 150 mila

In vista del concertone del 22 settembre già da venerdì alle 14 tutta la zona intorno al Campovolo sarà interdetta al traffico. Predisposti 8 parcheggi e altrettanti treni straordinari. Sabato Telereggio sarà in diretta dalle 9 del mattino. L'ora X per Reggio scatta alle 14 di venerdì 21 settembre: tutta la zona intorno al campovolo sarà interdetta al traffico. Cominceranno infatti ad arrivare le 150 mila persone che il giorno dopo assisteranno al concerto di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto Italia Loves Emilia. Sarà possibile ritirare i biglietti comprati on line da venerdì pomeriggio nella biglietteria di fronte all'unico parcheggio interno al campovolo, quello di via dell'Aeronautica. I 500 posti tenda messi a disposizione dall'organizzazione sono già tutti prenotati. La polizia municipale di Reggio ha quindi predisposto un piano traffico straordinario già da venerdì. Saranno chiuse via Adua sino a via Saragat e via del Partigiano all'incrocio con via Turri spiega Antonio Russo, comandante della polizia municipale di Reggio.

Sono previsti 2 treni speciali di andata e ritorno per Reggio da nord e da sud e 6 treni straordinari, per Milano e per Bologna, del costo di 5 euro che saranno devoluti alla raccolta fondi pro terremotati. Piazzale Europa farà da punto di ritrovo per chi arriva e torna in treno, su tutto il piazzale quindi sarà vietata la sosta. Lo stesso vale per piazzale Atleti Azzurri d'Italia (di fronte allo stadio) dove arriveranno i 150 autobus con il posto già prenotato. Saranno attivi i parcheggi scambiatori con minibù e l'organizzazione ha predisposto 8 parcheggi straordinari con una capacità di 15 mila posti auto. Il parcheggio interno al campovolo costa 10 euro, quelli esterni 5 euro. Le moto potranno essere parcheggiate in via Adua, negli spazi della Caritas. Dei 150 mila biglietti venduti 15 mila sono stati comprati dai reggiani, il consiglio per loro è quello di utilizzare mezzi alternativi, come la bicicletta.

La diretta di Telereggio

La lunga diretta di sabato non è che la parte conclusiva di un progetto nato dalla collaborazione tra Telereggio e Max Devil di Novellara. Per 3 settimane abbiamo trasmesso il programma Italia Loves Emilia, che ha raccontato il coraggio e la determinazione di tanti emiliani colpiti dal sisma. Un progetto che ha permesso di tenere accesi i riflettori sui problemi del dopo terremoto e che culminerà con la diretta del Campovolo.

Così come accadde l'anno scorso con il concerto di Ligabue, vi daremo notizie dalle 9 su quanto sta accadendo dentro e fuori l'Arena e vi proporremo le interviste ai protagonisti: le persone terremotate che hanno perso tutto, i sindaci alle prese con l'emergenza e la ricostruzione e i 13 cantanti che hanno deciso di esibirsi senza percepire compensi. Anche Telereggio donerà parte degli introiti pubblicitari in solidarietà. Sono, infatti, una trentina le aziende che hanno permesso questa diretta, sapendo che l'investimento sarebbe servito per fare informazione e per aiutare la popolazione dell'Emilia.

Telereggio è visibile sul canale 14 del telecomando a Reggio, Modena, Parma e Piacenza. In Romagna invece si può seguire sintonizzandosi sul 296 del telecomando. La diretta sarà trasmessa anche in streaming sul nostro sito internet: www.telereggio.it. In tempo reale saranno aggiornate sul web anche le notizie che riguardano il concerto. Informazioni arriveranno poi attraverso facebook e Twitter. Telereggio +1 proporrà la diretta di Telereggio un'ora dopo, Recs, quattro ore più tardi. C'è poi RadioReggio che darà notizie su traffico, parcheggi e viabilità. Basta sintonizzarsi sulla frequenza 101.600.

La carica dei 150 mila

Dall'Europa 670 milioni di euro per il terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Dall'Europa 670 milioni di euro per il terremoto"

Data: 21/09/2012

Indietro

21 settembre 2012, 0:05 5 visite

Dall'Europa 670 milioni di euro per il terremoto

La maggior parte dei danni (quasi il 92%) è stata registrata in Emilia

Il commissario europeo per la Politica regionale, Johannes Hahn ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi e delle centinaia di scosse di assestamento verificatisi in Emilia-Romagna a maggio/giugno 2012 e avvertiti anche nelle regioni confinanti Veneto e Lombardia.

La Commissione europea ha anche adottato un progetto di bilancio rettificativo per coprire l'importo in oggetto, che dovrà essere approvato dai ministri delle finanze dell'Ue e dal Parlamento europeo. L'obiettivo del sostegno, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fse), è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della regione.

Il Commissario Hahn, che si è recato in Emilia-Romagna in giugno, ha dichiarato: Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi. L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002. Esso riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale. La priorità è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale.

L'Italia ha presentato una domanda di aiuto a titolo del Fondo di solidarietà, ricevuta il 27 luglio 2012, entro il termine di dieci settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno (20 maggio 2012). Le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, 3 miliardi di euro in più rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo, nel 2009.

Questo importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte le condizioni per la mobilitazione del Fondo di solidarietà, fissate a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012 (corrispondenti 3 miliardi di euro ai prezzi del 2002).

La percentuale maggiore dei costi degli interventi urgenti (oltre 465 milioni di euro) si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43.000 persone per un massimo di 3 anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro è il costo dei servizi di soccorso.

Il terremoto del 20 maggio, di magnitudo 5,9 sulla scala Richter, ha colpito la zona a nord di Bologna, verso Ferrara, causando vittime e danni ingenti agli edifici storici dei paesi circostanti. Il 29 maggio, il secondo terremoto, di magnitudo 5,8 sulla scala Richter, ha colpito la stessa regione, questa volta con epicentro a nord di Modena. I terremoti hanno causato 27 morti e circa 350 feriti e l'evacuazione di oltre 45.000 persone. I danni agli edifici, alle infrastrutture, alle imprese, agli impianti industriali, all'agricoltura e al ricco patrimonio culturale sono stati gravi e diffusi.

La maggior parte dei danni (quasi il 92%) è stata registrata in Emilia-Romagna, in particolare nelle province di Modena,

Dall'Europa 670 milioni di euro per il terremoto

Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. La Lombardia e il Veneto sono state colpite in misura minore, rispettivamente quasi l'8% e lo 0,4% dei danni totali.

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fse) è stato istituito in seguito alle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate del 2002. Esso eroga aiuti finanziari fino ad un massimo di un miliardo di euro l'anno agli Stati membri e ai paesi in fase di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi.

Terremoto, un fondo per le famiglie delle vittime

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, un fondo per le famiglie delle vittime"

Data: **21/09/2012**

Indietro

21 settembre 2012, 0:10 15 visite

Terremoto, un fondo per le famiglie delle vittime

Iniziativa del sindaco Toselli dopo le polemiche sull'assegno Inail. La nuova scuola media sarà dedicata a chi è morto a causa del sisma

Un fondo per le famiglie delle cinque vittime ferraresi del terremoto. Vittime alle quali sarà dedicata la nuova scuola media di S.Agostino in viale Europa, che vedrà la posa della prima pietra alle 10 di domani, sabato 22 settembre. Dopo le polemiche e lo sdegno sorti in merito all'assegno di appena 1900 euro erogato dall'Inail ai genitori di una delle vittime (l'operaio della Ceramiche Sant'Agostino Nicola Cavicchi), con successive giustificazioni da parte dello stesso istituto previdenziale (vai all'articolo), il sindaco Fabrizio Toselli e la sua giunta hanno deciso di compiere un gesto concreto in aiuto di chi a causa del terremoto ha perso i propri cari. Fra le vittime, oltre ai quattro lavoratori deceduti nel crollo dei capannoni del 20 maggio scorso, il Comune comprenderà anche il volontario della Protezione Civile morto di recente in un incidente mentre stava trasferendo un modulo abitativo per sfollati da Sant'Agostino a San Carlo.

Apriremo un fondo per queste famiglie conferma Toselli e come Comune intendiamo stanziare una cifra importante, attraverso una delibera di giunta. E' un progetto che stiamo mettendo in piedi e per il quale chiederemo il contributo anche di altri soggetti pubblici e privati, a partire dalle Fondazioni bancarie del territorio. Si potrebbe pensare anche di creare borse di studio per i figli delle vittime, ma in entrambi i casi la nostra intenzione è quella di mantenere vivi questi aiuti per più anni, in modo che non sia una devoluzione una tantum.

Oltre al sostegno concreto che si intende fornire alle famiglie colpite dai lutti, per Toselli l'istituzione del fondo ha un significato ulteriore: E' giusto che arrivino aiuti subito dopo queste tragedie spiega ma ritengo che sia altrettanto giusto, anche a distanza di mesi e di anni, che non ci si dimentichi delle persone in difficoltà nel nostro territorio.

A chi ha perso la vita a causa del terremoto, direttamente o indirettamente, verrà inoltre dedicata, come detto, la nuova scuola media del Comune. Una targa in ricordo delle cinque vittime sarà quindi scoperta nel giorno dell'inaugurazione.

Intanto proprio il Comune di Sant'Agostino, attraverso il sindaco Toselli, prenderà posizione sulla vicenda dell'assegno Inail alla famiglia di Nicola Cavicchi. E' un fatto scandaloso ha commentato Toselli e cercheremo di vederci chiaro. Come minimo invieremo ufficialmente una richiesta di chiarimenti all'Inail, per avere spiegazioni in merito.

Imprese e ricostruzione: "assurdità normativa"

Imprese e ricostruzione: assurdit  normativa | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: 21/09/2012

Indietro

21 settembre 2012, 0:04 8 visite

Imprese e ricostruzione: assurdit  normativa

Lamenta Confartigianato: capannoni fermi anche se non hanno subito danni

«Questa volta la causa non   la lentezza burocratica ma l'assurdit  normativa, che rischia di mettere ko le aziende che non hanno avuto danni dal sisma». Giuseppe Vancini, direttore di Confartigianato, esprime forte preoccupazione sulla legge relativa alla ricostruzione che impone a tutti i titolari di attivit  produttive che esercitano in immobili – capannoni di attuare interventi di adeguamento, con verifiche da effettuare entro l'8 dicembre. Esclusi sono solo gli immobili che durante l'attivit  sismica del 20 e 29 maggio hanno dimostrato di possedere alcune caratteristiche di resistenza ed elasticit . In questi casi   sufficiente la certificazione di un tecnico. Detto pi  chiaramente: le attivit  facenti parte del cratere Ferrara, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico, Mirabello, Cento -, pur non rientrando nelle aree in cui l'accelerazione sismica ha superato il 70%, verranno risarcite fino al 80% nel caso in cui abbiano subito danni, dovranno invece procedere a verifiche e lavori a proprie spese nel caso in cui li abbiano evitati.

«A fronte di alcune decine di aziende disastrose, che per questo giustamente devono essere aiutate dallo Stato – riprende Vancini -, ve ne sono centinaia che per il solo fatto di avere resistito al terremoto ora si trovano a dover sborsare ingenti quantit  di danari senza usufruire minimamente di aiuti pubblici». Vancini non mette in discussione la necessit  di provvedere alle opere di messa in sicurezza ma rileva come «si utilizzino due pesi e due misure, penalizzando chi nell'immediato non ha avuto problemi. Siamo di fronte a una grande e grave disparit ».

L'unica via d'uscita, secondo il direttore di Confartigianato,   un intervento legislativo: «sicuramente complicato ma obbligatorio se non si vuole portare alla rovina le poche realt  che oggi ancora sopravvivono. Non possiamo dimenticare che tutto questo avviene su un territorio gi  fortemente provato dalla crisi, cui il terremoto ha sferrato un ulteriore colpo. Oggi questa normativa equivale a uccidere l'economia». Vancini conclude: «questi aspetti noi li avevamo gi  portati all'attenzione dei deputati nelle audizioni tenute lo scorso luglio nelle commissioni deputate di Camera e Senato. Forse se le associazioni che rappresentano e conoscono il mondo economico fossero state ascoltate, oggi non ci troveremmo di fronte a questo nuovo e assurdo problema. Creare un terremoto economico a chi il terremoto lo aveva in un certo senso scampato».

RemTech Expo e Sismo: contributi per la tutela del territorio

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*RemTech Expo e Sismo: contributi per la tutela del territorio*"

Data: **21/09/2012**

Indietro

21 settembre 2012, 0:01 2 visite

RemTech Expo e Sismo: contributi per la tutela del territorio

Ottimi riscontri di pubblico per i due Saloni di Ferrara Fiere. Per la giornata di chiusura, grande attesa per il convegno sul terremoto in Emilia

La richiesta esplicita del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini a RemTech e Sismo di fornire un contributo concreto alla strategia di messa in sicurezza del Paese non è caduta nel vuoto.

Nella giornata di ieri (20 settembre, ndr), uno dei temi affrontati a Ferrara dal Salone sulle bonifiche ha riguardato il recupero dei siti industriali, con la presentazione di case studies sulle raffinerie e un focus su Risk-net: il nuovissimo software gratuito sviluppato nell'ambito della rete RECONnet, su iniziativa di Ispra e del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Roma "Tor Vergata", consente di effettuare un'analisi sanitaria e ambientale su siti inquinati e di determinarne il coefficiente di rischio per la popolazione e i lavoratori.

Nel solco dell'innovazione anche l'evento SuRF (Sustainable Remediation Forum) che, grazie a RemTech, è approdato per la prima volta in Italia. Dedicato alla promozione di pratiche sostenibili nelle attività di bonifica, grazie all'intervento di esperti internazionali e italiani, il Forum punta a offrire agli stakeholder interessati alle bonifiche – industrie, agenzie governative, gruppi ambientalisti, consulenti e mondo accademico – un'occasione per collaborare, educare, far progredire e sviluppare il consenso sull'applicazione dei concetti di sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita dei progetti di bonifica, dalle indagini in situ sino alla chiusura.

Tra le tecnologie presentate nell'ambito di Sismo, di particolare richiamo la piattaforma vibrante messa a punto dalla Fondazione Eucentre di Pavia, che simula gli effetti dei terremoti sugli edifici e mette in evidenza i limiti delle normali tecniche di costruzione e i vantaggi dell'isolamento sismico.

RemTech si chiuderà oggi con, tra gli altri, interessanti convegni sui rischi derivanti dall'impiego dell'amianto, l'applicazione dell'analisi di rischio, le tecnologie per bonificare le acque di falda; tra gli appuntamenti più attesi di Sismo, si segnala quello sul terremoto in Emilia dello scorso maggio.

Argini del Reno, in quale stato sono?

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Argini del Reno, in quale stato sono?"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

21 settembre 2012, 0:02 3 visite

Argini del Reno, in quale stato sono?

Interrogazione del consigliere Magagna (Lega Nord) preoccupato delle fessurazioni prodotte dal sisma

Cento. Dopo i terremoti del 20 e 29 maggio il consigliere della Lega Nord Lorenzo Magagna vuole vederci chiaro sulle condizioni degli argini del fiume Reno. Con un interrogazione al sindaco Magagna fa innanzitutto presente che alcuni cittadini hanno segnalato fenomeni di fessurazione nell'argine e che su notizie riportate dalla stampa, analoghe situazioni si sono verificate sull'argine del canale diversivo che va da località Quattrina a Santa Bianca di Bondeno con conseguente intervento del commissario straordinario Vasco Errani per il suo ripristino .

Visto anche l'avvicinarsi della brutta stagione con possibilità di ingrossamento dei fiumi, il consigliere comunale chiede a sindaco e giunta di Cento se l'amministrazione ha fatto controllare gli argini del Reno e di tutti i canali esistenti nel territorio comunale e, in caso di risposta affermativa, se ciò sia stato fatto a campione o su tutta la lunghezza degli argini . In particolare Magagna vuole sapere come l'Amministrazione intenda muoversi per scongiurare eventuali rischi per il territorio derivanti da fessurazioni sugli argini visto, il susseguirsi di piccole scosse di terremoto e quindi possibili danni agli argini dei corsi d'acqua di Cento .

Volontari di base, al via corso di Primo Soccorso

Forlì, primo soccorso: dal 15 ottobre al via i corsi

Forlì Today.it

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Volontari di base, al via corso di Primo Soccorso

Il corso, volto a fornire le nozioni necessarie relative alle norme di prevenzione e di comportamento in caso di emergenza sanitaria, è particolarmente rivolto a tutti coloro che aspirano a diventare volontari

di Redazione - 20 settembre 2012

Invia ad un amico

Tema

corsi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "corsi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "corsi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

volontariato +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "volontariato" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "volontariato" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Come ogni anno, l'associazione ha organizzato un Corso di Primo Soccorso gratuito e aperto a tutta la cittadinanza. Il corso, volto a fornire le nozioni necessarie relative alle norme di prevenzione e di comportamento in caso di emergenza sanitaria, è particolarmente rivolto a tutti coloro che aspirano a diventare volontari. Per qualsiasi info sulla nostra associazione, si può visitare il sito pubblicaassistenzaforli.org.

IL PROGRAMMA (20.30-22.30) c/o Circoscrizione n.2 Via Sillaro n.42 - Forlì (Cava)

Annuncio promozionale

Lunedì 15 ottobre: Introduzione al corso - Sistema 118

Volontari di base, al via corso di Primo Soccorso

Giovedì 18 ottobre: Approccio psicologico al paziente

Lunedì 22 ottobre: Traumi cranici - Patologie neurologiche di base

Giovedì 25 ottobre: Intossicazioni e avvelenamenti - Patologie mediche di base

Lunedì 29 ottobre: Ustioni e folgorazioni - Danni causati da caldo e freddo eccessivo - Freddo ed emorragie

Lunedì 05 novembre: Basic Life Support

Giovedì 08 novembre: Traumatologia, fratture, distorsioni e contusioni

Lunedì 12 novembre: Urgenze respiratorie e urgenze cardiache

Giovedì 15 novembre: Consegna attestati - Conclusione corso

Lunedì 19 novembre: eventuale recupero

N.B. Il programma delle lezioni potrebbe subire delle variazioni a seconda delle esigenze dei relatori. Per info : Tel. 329.2260883 (ore 9.00 - 12.30)

e-mail: pacittadiforli@libero.it; www.pubblicaassistenzaforli.org

Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu**Forli24ore.it**

"Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 09/17/2012 - 20:44

Terremoto, la Provincia chiede che l'Emilia non paghi l'Imu

Zanoni (Lega Nord): «Ora Monti ci ascolti»

[2]

17 settembre 2012 | Forlì [3] | Politica [4] | Società [5] | HomePage Forlì [6] |

«Trattenere le risorse sul territorio». È in questo spirito e con questa espressione che la Lega Nord ha chiesto e ottenuto, giovedì scorso in consiglio provinciale, che il Presidente Massimo Bulbi e la sua giunta si impegnino per chiedere alla Regione di supplicare il Governo affinché i comuni emiliani colpiti dal sisma vengano esentati dall'Imposta municipale Unica (Imu).

Una supplica che il capogruppo della Lega Nord in consiglio provinciale Gian Luca Zanoni ritiene pressoché inutile: «E' un grido d'aiuto che il governo romano non sembra sentire, impegnato com'è a rovinare famiglie e mondo del lavoro» ha dichiarato il leader leghista.

Due le proposte, in concreto, entrambe approvate in sede consiliare: in primis, trattenere in Regione la quota dell'Imu destinata allo Stato per risolvere i problemi di cittadini e aziende nelle provincie terremotate; in secondo luogo, dichiarare i territori colpiti da sisma "Zona Franca" per il tempo necessario alla ripresa, così come sollecitato anche da numerose associazioni di categoria economiche e professionali dell'Emilia. «In Italia» spiega il capogruppo provinciale della Lega Nord Gianluca Zanoni «ci sono già quattro zone franche in cui non si applicano parte delle imposte e le accise: Livigno, Campione d'Italia, Valle d'Aosta e Gorizia. Ottenere le stesse agevolazioni per l'Emilia terremotata, seppur temporaneamente, sarebbe un gesto di buon senso per consentire la ripresa dell'economia».

Unico gruppo a smarcarsi dall'approvazione dei due testi quello dell'Unione di Centro. Alla fine della discussione gli ordini del giorno proposti dal Carroccio sono stati approvati a larga maggioranza. «La Lega ce la sta mettendo tutta» spiega Zanoni in una nota «per sollecitare le Istituzioni a farsi carico presso lo Stato della necessità di aiutare la ripresa dell'Emilia».

*Tutti in sella per l'Emilia***Forli24ore.it***"Tutti in sella per l'Emilia"*Data: **20/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 09/20/2012 - 16:05

Tutti in sella per l'Emilia

A Castrocaro, motoraduno per raccogliere fondi per i terremotati

[2]

20 settembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Brevi [5] | Eventi [6] | Società [7] | Spettacoli [8] | HomePage Forlì [9] |

Un colpo di gas, lo scatto della frizione e via. Partiti. Anzi, non ancora. Ma non manca molto. Parte infatti domani a Castrocaro Terme il motoraduno "Un aiuto all'Emilia", che andrà avanti fino al 23 settembre.

Si tratta di un evento dedicato ai terremotati emiliani targato Claudio Gnani, per la Federazione Motociclistica, e Sergio Zanetti, per il mitico Moto Club Sgarzani - Canonici, che, in collaborazione con il Castrocaro e le Terme, realizzeranno un evento lungo tre giorni a suon di motocicletta e porteranno numerosi comici di Zelig Lab e Zelig Off al Padiglione delle Feste già domani sera.

Una manifestazione di beneficenza, dunque, che mira a realizzare un'infrastruttura antisismica nelle aree emiliane colpite dal terremoto. E non poteva non prendere parte all'evento il comico Andrea Vasumi, che farà gli onori di casa, oltre a Sasà Spasiano, Davide Giovannetti, Silvia Cicognani e altri artisti della risata presentati da Daniele Di Blasio.

Tre giorni che si preannunciano intensi. In occasione della tappa ufficiale del Trofeo Turistico Regionale, la manifestazione servirà anche ai centauri radunatisi da tutta Italia per visitare il territorio romagnolo. Previste due trasferte: una il sabato pomeriggio a Faenza "Città delle Ceramiche" e la seconda domenica mattina per il Moto Giro a Dovadola e presso il Santuario di Monte Paolo, dove avrà luogo la benedizione delle motociclette.

Agli organizzatori e ai partecipanti è rivolto il saluto ben augurante del vicesindaco e assessore allo sport William Sanzani: «Vorrei ringraziare tutti per l'alto valore di questa splendida manifestazione ispirata alla bellezza del nostro territorio e alla vocazione romagnola per i motori. Siamo onorati di ospitare un evento che grazie al suo scopo solidale, a favore dell'Emilia ferita dal sisma, esprime la generosità degli appassionati motociclisti e ci spinge a partecipare. Non resta che augurare un'ottima riuscita a questa meritevole iniziativa».

Biglietti a dieci euro (gratis per i ragazzi di età inferiore a dodici anni). Per prenotazioni e informazioni rivolgersi allo IAT chiamando il numero 0543/769631.

Per maggiori informazioni, consultare:

<http://www.facebook.com/events/438891226151780/> [10]<http://www.facebook.com/UfficioTuristicoIAT.CastrocaroTerme> [11]<http://www.visitcastrocaro.it/> [12]

*Quartieri "a scuola" di Protezione Civile***Forli24ore.it***"Quartieri "a scuola" di Protezione Civile"*Data: **21/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/18/2012 - 10:13

Quartieri "a scuola" di Protezione Civile

Iniziano gli incontri per conoscere il piano messo a punto dall'amministrazione comunale

[2]

18 settembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | Inizia oggi alla Casa del Lavoratore di Bussecchio, il ciclo di incontri per presentare ai quartieri "Il Piano Comunale di Protezione Civile".

Si tratta di una programmazione di particolare rilievo, strutturata in otto serate, che informerà e coinvolgerà i Comitati di quartiere per la divulgazione del documento dell'Amministrazione comunale.

Il primo appuntamento, fissato appunto per martedì 18 settembre, alle ore 20.30, presso i locali della "Casa del Lavoratore" di via Cerchia n.98 è dedicato ai Quartieri Bussecchio, Spazzoli, Musicisti e Ronco e vedrà gli interventi del Sindaco Roberto Balzani, del Vicesindaco Giancarlo Biserna e del geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del "Piano comunale di Protezione Civile".

La seconda tappa sarà il 25 settembre nella sede della Circoscrizione n. 2 in via Curiel (presso il centro commerciale) e si rivolgerà ai Quartieri di San Martino in Strada, Carpena, Grisignano, Magliano, S. Lorenzo, Ca' Ossi e Resistenza.

Quindi il 9 ottobre, a Palazzo Monsignani di Pievequinta, la serata di presentazione interesserà il locale Comitato insieme a quelli di Coriano, Borgo Sisa, Villa Selva, San Leonardo, Bagnolo e Carpinello mentre il 16 ottobre il Polisportivo Villafranca accoglierà i Quartieri di Villafranca, San Martino Villafranca, Branzolino e San Tomè.

A seguire, il 23 ottobre, nella Sede Circoscrizione n. 2 in via Sillaro verranno coinvolti i Quartieri Vecchiavanzo, Villanova, Cava, Villa Rovere, Villagrappa, Romiti e San Varano. Nel mese di novembre avranno luogo gli ultimi tre incontri che si svolgeranno a Roncadello (per i quartieri Roncadello, Malmissole, Poggio, Barisano e Durazzanino), al Foro Boario (Quartieri Foro Boario, Pianta-Ospedaletto, Pieveacquedotto, San Benedetto e San Giorgio) e nella sede della Circoscrizione n. 1 via Giacomo della Torre (Quartieri Ravaldino, Cotogni, San Pietro, Schiavonia).

Il terremoto in Emilia L'Ue stanZIA 670 milioni**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 20/09/2012 - pag: 43

Il terremoto in Emilia L'Ue stanZIA 670 milioni

Cifra record stanziata dall'Unione europea per la ricostruzione dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto a maggio. Il commissario per la Politica regionale, Johannes Hahn, ha annunciato che l'Unione ha intenzione di versare 670 milioni di euro, la somma più elevata mai data dal Fondo di solidarietà Ue: l'obiettivo è quello di coprire i costi di ripristino delle infrastrutture essenziali, di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso oltre alla protezione del patrimonio culturale della regione. I fondi euro-pei, come ha anticipato Hahn, dovrebbero essere distribuiti «entro fine anno o l'inizio del 2013».

da ottobre al ramazzini i vigilantes notte e giorno

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Da ottobre al Ramazzini i vigilantes notte e giorno

L assessore Bellelli: «Il servizio garantirà anche la sorveglianza nei cantieri» Costerà 200mila euro all anno. Multe salate per il parcheggio selvaggio

infortunio

OSPEDALE »L ANNUNCIO IN CONSIGLIO

Si ustiona alle mani Operaio medicato

Un operaio di una trentina d anni è rimasto ustionato alle mani ieri nel pomeriggio in un officina di Carpi. L uomo stava lavorando ad un macchinario che aveva raggiunto alte temperature e vi ha appoggiato sopra le mani, riportando ustioni che fortunatamente non sono state giudicate gravissime. L operaio è stato dapprima valutato al punto di assistenza dell ospedale Ramazzini ed è poi stato trasportato al centro grandi ustionati di Parma dove lo hanno medicato; è poi ritornato a Carpi in serata. Dovrà effettuare alcune visite di controllo per le medicazioni ma le sue condizioni sono risultate sotto controllo. La dinamica è da accertare.

di Serena Arbizzi Ritornerà dal primo di ottobre la vigilanza 24 su 24 al Ramazzini e presto verrà attuato il piano parcheggi che consentirà di punire chi sosta in modo selvaggio entro il perimetro dell ospedale. Lo si è appreso in concomitanza della risposta che l assessore alle politiche sociali Alberto Bellelli ha dato ieri sera in occasione del consiglio comunale sui furti avvenuti al Ramazzini durante la fase post terremoto. I vigilante ritornano dopo una sospensione del servizio che risaliva a ben prima del terremoto e, durante la fase post sisma, si è verificato il rischio che la sorveglianza 24 ore su 24 non fosse più ripristinata. Un rischio immediatamente fiutato dal dottor Claudio Vagnini, direttore del distretto sanitario di Carpi, che ha lanciato subito l allarme al direttore generale Mariella Martini. «Nella dottoressa Martini ho trovato un interlocutore attento e disponibile commenta Vagnini che ha accolto subito la nostra richiesta di vigilanza, consentendone l attivazione a partire dal primo di ottobre. Nella fase post terremoto, infatti, tante forze ci hanno dato una mano, dalle guardie svizzere, ai volontari. Poi, però, non c erano le forze per una copertura capillare ed intensa sui cantieri che sono molto invitanti per i ladri. Se, infatti, i furti dentro il Ramazzini sono stati limitati alla fase immediatamente successiva al sisma, ed è stata tamponata grazie a coloro che ci hanno aiutato, il rischio che entrino dei malintenzionati nei cantieri è più che mai attuale». Il Ramazzini rappresenta un grande cantiere esteso a tutta l area dell ospedale, in particolare nel corpo 6, dove si concentra la zona chirurgica che dovrebbe riaprire nelle prossime settimane, ovvero la parte retrostante le tende d emergenza montate subito dopo il terremoto. «Poi, anche lungo il corridoio del Pronto Soccorso, dove dovrebbe realizzarsi l ampliamento grazie al milione promesso dalla Fondazione Crc continua Vagnini potrebbe entrare chiunque e necessitiamo perciò di turni intensi di vigilanza. Ripresenteremo, inoltre, il progetto per la gestione dei parcheggi che significa far entrare in funzione le ganasce per chi parcheggia selvaggiamente, oltre alla realizzazione della segnaletica verticale. È capitato tante volte, infatti, che i camion dell ossigeno o degli alimenti fossero bloccati da mezzi in sosta non autorizzata e in certi casi non vietata, ma vietatissima, e siamo stanchi di quella situazione. conclude Vagnini - Faremo quindi un accordo a costo zero con il servizio di vigilanza perché le regole vengano rispettate a tutela dei pazienti». Il servizio di vigilanza avrà un costo di 200mila euro all anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un'antologia emiliana per celebrare una terra alla sua prova più dura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Un antologia emiliana per celebrare una terra alla sua prova più dura

Alzando da terra il sole raccoglie i racconti di 49 autori Curata da Cottafavi, sarà presentata domani al Campovolo

NOVITÀ EDITORIALI »IN USCITA OGGI PER MONDADORI

Il modenese Antonio Delfini, uno dei maggiori scrittori italiani del Novecento, rientrando nella sua città da un viaggio scrisse: «Ho guardato in estasi la mia città piena di nebbie& Le botteghe del corso, il rumore dei tram, l'orologio del palazzo ducale, la gente che rincasava per l'ora di cena, eran sempre così». Siamo partiti dalle ultime parole del libro Alzando da terra il sole , in uscita da Mondadori a cura dell'editor Beppe Cottafavi, perché le 300 pagine del libro corrono via in un attimo. Un volume imperdibile - e non è un modo di dire - perché si tratta di una raccolta di testi di autori emiliani, giornalisti e scrittori della nostra terra martoriata dal terremoto di maggio. Il volume nasce proprio per beneficenza dell'editore milanese e degli autori a favore delle popolazioni terremotate e dunque, anche solo per questa motivazione, vale la pena acquistarlo. Poi c'è una altrettanto importante motivazione artistica: i testi sono dei nostri maggiori scrittori e hanno per oggetto proprio le scosse telluriche e i ricordi di quelle passate. Nostri nel senso dell'Emilia, terra martoriata da sisma ma dove siamo sempre capaci di andare, rimboccandoci le maniche, dalla via Emilia al West come dice il poeta. Si va da Edmondo Berselli (testo postumo inedito), Roberto Roversi (il poeta bolognese autore dei testi di Lucio Dalla appena scomparso), Giuseppe Pederiali, Walter Siti a Francesco Guccini, Vinicio Capossela, Stefano Benni. E ancora: Alessandro Bergonzoni, Valerio Massimo Manfredi, Ugo Cornia, Daria Bignardi, senza dimenticare noti giornalisti (Michele Smargiassi, Alberto Mattioli, Vittorio Zucconi, Arrigo Levi, Milena Gabanelli e Giovanni Tizian) e neppure il cuoco pluristellato, nonché collezionista d'arte, Massimo Bottura. Il libro si apre come non te lo aspetti, con una storia illustrata da Davide Toffolo tutta da leggere, Io, Olmo e il terremoto dedicata a un bimbo di Finale costretto a dormire in tenda. Subito dopo viene, come al solito, il groppo in gola, a leggere il testo di Eddy Berselli La via Emilia di questo cantore della via consolare che purtroppo non c'è più. Ma lasciamo al lettore la sorpresa che per alcuni testi è davvero grande. Segnaliamo ancora solo il testo del più giovane tra gli scrittori presenti, Giovanni Tizian al quali tutti i colleghi sono legati dopo le squallide minacce della malavita: è tutta da leggere la triste vicenda della sua coraggiosa famiglia, episodi drammatici che hanno costretto lui e la mamma, nel 1992, a lasciare la natia Calabria per venire a vivere in Emilia. Non ne raccontiamo le gesta, ma sembra quasi di conoscerla la nonna di Giovanni citata nell'articolo. Il titolo di Mondadori esce oggi e domani a Reggio al concerto al Campovolo Italia Loves Emilia Ligabue lo esibirà al pubblico anche perché nell'antologia vi appare anche un testo del reggiano Zuccherò. Stefano Luppi

tasse, si apre uno spiraglio per la proroga

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Tasse, si apre uno spiraglio per la proroga

Il governo disponibile a valutare una ulteriore sospensione. Revisioni anche sulle richieste dell Imu

Potrebbe aprirsi uno spiraglio sul possibile ulteriore rinvio del pagamento delle tasse per le zone terremotate al 30 giugno 2013. Ieri, in commissione Tesoro al Senato, il sottosegretario alle Finanze Vieri Ceriani ha lasciato intendere un apertura. Ha assicurato «l'attenzione del Governo al tema di un ulteriore proroga della sospensione dei termini tributari, che potrà essere affrontato già in sede di esame dei prossimi provvedimenti di bilancio, anche per quanto riguarda i profili attinenti alla copertura finanziaria». Il sottosegretario ha anche ricordato che a metà agosto l'Agenzia delle entrate, ha ricordato che le agevolazioni valgono per contribuenti con residenza, sede legale o operativa nei Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Mantova e Rovigo. Per chi rientra in queste categorie, «la sospensione in parola rimane confermata subordinatamente alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità dell'abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'autorità comunale». L'Agenzia delle entrate ha anche affermato che la sospensione degli adempimenti fiscali non include «l'effettuazione ed il versamento delle ritenute da parte dei sostituti d'imposta». Poi Ceriani ha parlato dell'ipotesi di una proroga del provvedimento. Dapprima ponendo dei paletti: «comporta l'individuazione dei mezzi di copertura degli oneri finanziari connessi» e il Dipartimento delle Finanze «ha evidenziato che la quantificazione degli effetti finanziari potrà essere effettuata solo dopo aver acquisito un elenco nominativo dei soggetti beneficiari». Il governo si è anche reso conto, ha spiegato la parlamentare del Pd Manuela Ghizzoni, che «le nuove stime del ministero riguardo il gettito Imu risentono di una eccessiva aleatorietà e potrebbero essere state vizzate dalle sospensioni concesse per i pagamenti». Il problema in questo caso riguarda le compensazioni da calcolare con i trasferimenti dal governo nei confronti dei Comuni. Tra i Comuni che si sono visti destinatari di richieste esorbitanti da parte del ministero dell'economia ci sono anche alcuni di quelli terremotati del Modenese, a fronte di una «revisione che è tutta da verificare» spiega Ghizzoni. «Il Dipartimento delle finanze ha colto questa sfasatura - ha aggiunto l'onorevole Ghizzoni - e sono già in corso incontri con l'Anci e nell'ambito del tavolo tecnico sulla finanza locale. Ci è stato assicurato che si passerà all'esame di ogni singolo caso per ovviare ai paradossi che si sono concretizzati. Bisogna dunque procedere con urgenza a sanare le anomalie e occorre che le assurde richieste del ministro Grilli vengano fermate. Se così non fosse si rischierebbe non soltanto il collasso economico delle amministrazioni locali, ma anche ricadute immediate sulla vita dei cittadini già vessati dal terremoto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)..

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

di Stefano Vaccari * Parlare di terremoto non è parlare d'altro rispetto all'ambiente e al governo del territorio, perché il terremoto che ha colpito la Bassa ha ferito il nostro territorio e lo ha fatto per i prossimi decenni non per un tempo breve. Di questo noto una scarsa consapevolezza dalla via Emilia in su, e giù verso Roma. Tranne rarissime eccezioni, come questo giornale, già dopo 30 giorni eravamo derubricati a notizia breve. E oggi se non fosse per lo sport e la musica nessuno parlerebbe più del terremoto dell'Emilia. SEGUE A PAG. 34
SEGUE A PAGINA 34

(senza titolo).

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- Provincia

Sono 2868 gli ospiti ancora nei campi della protezione civile. Domenica, a Bomporto, si terrà una festa di chiusura che si concretizzerà la prossima settimana. Ormai in fase di dismissione anche la tendopoli di San Prospero. Restano quindi aperti 15 campi che però andranno smantellati entro la metà del mese come ha detto Errani. Lunedì il commissario ha convocato sindaci e istituzioni a Bologna dove, numeri alla mano (i Comuni stanno definendo il censimento dei Cas e delle case sfitte), sarà definito il piano di chiusura.

ü'1

(senza titolo).

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Per gentile concessione dell editore riportiamo qui il testo integrale di uno dei racconti di Alzando da terra il sole . di Vittorio Zucconi Non sapevo spiegare neppure a me stesso perché ci fossi andato, quale richiamo mi avesse portato sugli argini del naviglio tra Bastiglia e Bomporto, nel caldo boia del giugno 2012. Sapevo che non ci sarebbe stato niente di buono da vedere, appena tre settimane dopo il tarantolò, il sisma di fine maggio. Ma appena avevo letto le notizie del terremoto e viste da un altro continente le immagini della devastazione, anche se per esperienza di inviato so essere sempre esagerate per l effetto televisivo, avevo sentito la necessità di toccare la terra dove ero nato. Avvertivo la voglia di rivedere l argine di quel canale, ormai soffocato dall erba, dove sarei potuto morire prima ancora di nascere, quando nel 1944 il pilota di un aereo da caccia inglese prese di mira mia madre incinta divertendosi a mitragliarla a bassa quota, forse attratto dal suo spolverino rosso sopra il pancione. O quel pilota era un brocco spaventoso o aveva una mira da lanciatore di coltelli al circo, perché aveva alzato terra e fango tutto attorno a lei senza colpirla. C ero ritornato una sola volta nella mia vita, sull argine del naviglio a Bastiglia, costretto dall insaziabile Servizio di immigrazione americana a produrre il mio certificato di nascita originale e completo per ottenere il permesso di soggiorno negli Usa, obbligato a produrre quel pezzo di carta con ancora l indicazione fascista della mia razza - ariana - e la sequenza dei nomi che mi erano stati appiccicati: Vittorio Guido Ireneo Maria. Era un trenino che, secondo l erudito proprietario della villa, avrebbe dovuto significare «Vincitore in guerra e in pace nel nome di Maria». Lettura clamorosamente sbagliata, perché «Guido» è nome di origine germanica, da k wald, barbaro venuto dalla foresta, sono stato riformato alla leva e la mia devozione alla Vergine è sempre stata modesta. Il professore era il proprietario della villa Borsara, dove i miei genitori erano sfollati, e bisognava arruffianarselo. Ma nei giorni dopo la carognata di quella terra, che è insieme madre e matrigna, amante e suocera di chi la abita e la lavora, non c era nessuna necessità pratica che mi avesse spinto. C era invece la trepidazione di sapere se quella villa, e soprattutto la microscopica cappellina dove ero stato battezzato in fretta e furia per risparmiarmi la noia eterna del Limbo dopo la sentenza della levatrice - il ragazòl ha poche ore da vivere - fossero ancora in piedi, più o meno come erano da quattrocento anni. Se fossero state ancora intatte, se le avessi ritrovate come le avevo lasciate sotto forma di fagotto con la coda di quei nomi, sarebbe stato un buon auspicio, per me, per quella terra, per il futuro. Bastiglia, oggi una metropoli rispetto alle quattro case degli anni Quaranta, era ancora più o meno in piedi. La piazza del centro - oh yes, Bastiglia ha un centro, anche se Lonely Planet, Fodor s e Michelin non lo sanno - doverosamente transennata e chiusa al traffico. Le stradine deserte. I cartelli minacciosi del Comune, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco ben visibili ovunque, i negozi chiusi, le serrande delle case abbassate, anche per la calura del mezzogiorno. Poi, ecco la strada lungo il naviglio, la via chiamata Borsara, testimonianza dell autorevolezza di quella villa e della famiglia che l aveva costruita, naturalmente sulla pelle e il sudore dei vilàn, dei contadini. Ecco il divieto di accesso, puntualmente ignorato perché non si viene dall America per fermarsi davanti a un cartello stradale. E, finalmente, la casa. Eretta, ancora. Ma disabitata, non più ostello, ma produttrice di sfollati, sotto la ghigliottina della «inagibilità», in attesa di nuove ispezioni. La cappellina chiusa, anch essa dichiarata «inagibile», dove il ragazòl sarebbe dovuto spirare subito dopo il battesimo, ma anch essa sopravvissuta. Niente di irreparabile, nessun cumulo di calcinacci, mattoni e travi spezzate sotto una slavina di coppi, di tegole, per la gioia delle telecamere. Un disastro, ma discreto, pudico. Dietro, i campi e le vigne si estendevano ancora ben curati e indifferenti alle scale di Richter, verso la maturazione dell uva da lambrusco, verso Sorbara. Su tutto, il silenzio, interrotto soltanto dallo scricchiolio dei pneumatici sulla ghiaia del cortile e dalla voce dell unico contadino rimasto a vivere in una casa ancora intatta, per occuparsi delle bestie e dei campi, che si possono agitare, ma non si possono sfollare. L aria, ancora limpida prima che la foschia micidiale dell afa la intorbidisse, era quella classica del dopo tempesta, anche se questa volta la bufera era arrivata da sotto e non da sopra. Un atmosfera sorniona da famiglia dopo una grande lite, dove tutti, terra e uomini, cielo e piante, erano pronti a fare la pace e a ricominciare, pur sapendo che la

(senza titolo).

collera può riaffiorare e le vecchie crepe tra parenti e affini sono sempre in agguato. Il messaggio che in quel 1943 di guerra, di bombardamenti, di mitragliamenti, avevo portato nascendo laddove (sosteneva sempre il professore dalla dubbia attendibilità) non era più nato un bambino da due secoli, era ancora in piedi. Qualche crepa, qualche trave un po' affaticata, qualche calcinaccio, ma in piedi. Il messaggio - o se volete la «metafora», come va molto di moda dire oggi - era ancora lo stesso portato qui da due modenesi poco più che ventenni, un professore (supplente) di latino al liceo San Carlo e una maestra di pianoforte, che si erano sposati nel mese di settembre 1943, pochi giorni dopo il collasso militare e civile di una nazione intera, un altro terremoto storico senza movimenti tellurici. Annamaria la maestra e Guglielmo il professore erano corsi nella chiesa di San Biagio a Modena a sposarsi infilandosi fra la pioggia di bombe sganciate dagli Alleati, che arrivavano puntuali due volte al giorno. Ci erano andati in fretta, come si attraversa una strada da un portico all'altro quando spiove e le gocce si fanno più rade. Pochi mesi più tardi, Anna era rimasta incinta e l'esodo verso la villa di Bastiglia era cominciato. Era stato, il loro, il semplice eroismo della normalità nel tempo del caos, la banalità del bene nel cratere del male. Sposarsi dribblando le bombe dei Liberator. Mettere in cantiere un figlio nell'anno più buio e feroce di una guerra ancora lontanissima dalla fine, con le cannonate a pochi chilometri, appena oltre i passi dell'Appennino, mentre il professore (supplente) di liceo aggiungeva un carico alla briscola dell'incertezza, facendo la staffetta per i partigiani. È stato allora che ho capito perché ero andato dall'America fino a via Borsara. Mi aveva condotto il filo di Anna, mia madre, quel segno dell'eroismo del quotidiano, del coraggio dell'incoscienza, il più difficile che si possa avere nei momenti tragici. Volevo vedere se la gente della più bassa delle Basse, il popolo dei canali e del Canaletto, la micidiale strada statale 12 per la Mirandola, che ha risucchiato ciclisti e motorini per decenni, avesse ancora lo spirito di Guglielmo e di Anna, la forza di chi riesce a sollevarsi da terra tirandosi per le stringhe delle scarpe. Non era questione di aiuti di Stato o di donazioni da due euro via sms, di capannoni del «biomedicale» (e quanti sapevano, prima, che da questa zona di vilàn, di bovari e di zappatori, venissero due terzi delle apparecchiature da laboratorio più sofisticate del mondo?) o di accampamenti di tende. Era, come sempre e ovunque, questione di gente, di uomini e di donne. La sequenza degli antichi palazzi sgretolati, delle chiese più o meno autentiche, e tanto spesso invece rifatte nell'Ottocento, delle cascate in frantumi, dei capannoni pessimamente costruiti e quindi collassati, degli edifici nuovi e crepati erano la riproduzione moderna di quello che Modena, e la sua provincia, erano quando il pilota della Raf cercò di impallinare mia madre e me sull'argine. Uno spettacolo di distruzione e di rovine, un presagio di guerra e di ritorno a quella miseria che era stata, per saecula saeculorum, la condizione normale di questa gente. Il terremoto aveva sollevato il sipario del benessere postbellico e del boom agroindustriale sulla realtà di una terra dove le famiglie perdevano il padre quando piombava nel naviglio con la bicicletta tornando ciucco perso dall'osteria, dove le vedove mantenevano nidiate di figli rubando l'uva nelle vigne, le uova nelle aie e le bucce di patate ai maiali. Il sisma aveva evocato dal sepolcro di terra lo spettro di un paese, Bastiglia, del quale si diceva che non avesse il cimitero perché i suoi figli morivano in galera e che vi si piantavano i fagioli in terra sparandoli con la pistola, o della gemella Bomporto, nel ricordo del lusinghiero detto secondo il quale chi l'è ne a Bumpòrt o a la Bastia, s'an è lèder, l'è spia, se non è ladro è spia. Ma proprio questo ricordo di quello che la Bassa della miseria e della ferocia degli agrari e del padròn era stata è la certezza che dalle macerie, e dalle crepe della «mia» villa natale, tutto sarebbe ricominciato. Questi non sono paesi che abbiano visto la propria ricchezza rapinata da una catastrofe, ma zone che sanno da dove si ricomincia il gioco dell'oca. Dove un sacchetto di prosperità si compera con un carro di fatica. Avevo visto e incontrato non la disperazione dell'apocalisse, ma la quiete della normalità dentro il disastro. Il filo di Anna, mia madre, e della sua serena, tenace incoscienza di giovane donna incinta con un soprabito rosso sulla polvere bianca dell'argine, nel mirino di uno Spitfire, non si era spezzato. Le crepe nella terra si chiudono. I capannoni si possono sempre ricostruire. Le aziende si rifinanziano. Le rovine si spazzano via e anche il campanile più antico può essere rimesso diritto, mattone dopo mattone. Ma la gente, quella non si ricostruisce. Se c'è, si rialza, come faranno queste mazzocche dure. Se non c'è, neppure una portaerei piena di soldi serve. E se ancora avessi avuto qualche dubbio, qualche residuo di ansia, si sarebbe dissolto nel piatto di gramègna con la sulzessa, di pasta corta con il sugo di salsiccia, consumato in una trattoria sul Canaletto, dopo il pellegrinaggio nel ricordo. Date retta a uno che qui ci è quasi morto e poi ci è nato. Finché c'è gramègna, c'è speranza.

terremoto: la sfida politica della ricostruzione sostenibile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Terremoto: la sfida politica della ricostruzione sostenibile

di STEFANO VACCARI *

continua dalla prima

Parlare di ambiente e di territorio in questa realtà, ha e deve avere un altro significato rispetto a prima. L'imponenza dei numeri che questo terremoto ha prodotto ci racconta l'importanza del danno: 18 comuni, 200mila abitanti coinvolti, 24mila edifici danneggiati, 3200 imprese coinvolte, 32mila lavoratori in cassa integrazione, 12600 persone sfollate in 48 campi e alberghi, 30mila richiedenti l'autonoma sistemazione, 3 ospedali e 8 case protette evacuati, 92 scuole e 84 impianti sportivi inagibili, 10 municipi, chiese campanili a perdita d'occhio non ci sono più, 1700 persone bisognose di assistenza trasferite in altre strutture delle province vicine e della Regione, danni per 10 milioni di euro ai sistemi di regimazione delle acque superficiali. A partire da questi numeri la fase della ricostruzione deve diventare una grande occasione per ripensare il rapporto con il territorio. Dobbiamo attuare una Best practice sulla ricostruzione in chiave di sostenibilità, come ci ha detto anche la Margareta Wahlström il rappresentante speciale del segretario generale dell'Onu per la riduzione del rischio di disastri, che ci ha fatto visita nel mese di giugno. Possiamo diventare questa Best Practice solo se acceleriamo e proponiamo scelte che ci avvicinano all'Europa del 20-20-20 entro il 2020, l'Europa della sostenibilità ambientale ed economica. Qui non si parte da zero, ci sono scelte, competenze, saperi, idee e azioni già in campo, da far dialogare e mettere in rete, ovviamente a partire dal ruolo fondamentale delle comunità locali, ma con l'attenzione e lo sguardo oltre i confini comunali. E allora io dico uso e tutela delle risorse del territorio, da qui può venire un messaggio molto importante al Paese: si decida una volta per tutte come proporre al Governo, al Parlamento, di definire un piano nazionale e pluriennale per investire risorse ingenti nella messa in sicurezza di questo territorio. In questo Paese si spendono ormai da 10 anni soldi in questa direzione soltanto quando le emergenze si presentano e credo non sia più tollerabile. Tra le risorse ci sono quelle naturali, come la biomassa (legnosa in particolare) utile per produrre energia e scaldare le abitazioni o altre biomasse per produrre biometano. I dati ci dicono che così si potrebbe risparmiare sui costi del combustibile, promuovere nuova occupazione, impiegare tecnologie più efficienti e meno impattanti. Quindi un progetto di ricostruzione sostenibile parte da qui, e deve avere nel Patto dei Sindaci con l'Europa lo strumento politico e operativo per agire in diverse direzioni: aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, ridurre i consumi energetici anche in questo territorio e le emissioni di gas clima alteranti. In questo territorio sono già 25 i Comuni che hanno aderito sui 50 della Regione. Possiamo fare ancora di più. Uno degli obiettivi di quel progetto di ricostruzione sostenibile è usare tecnologie costruttive meno impattanti per quanto riguarda il recupero dei fabbricati colpiti, per avere edifici non più energivori ma energetici. Ci sono già esempi concreti: l'edificio della scuola elementare di San Felice adottato da Legambiente per una ricostruzione eco-compatibile e la scuola materna a impatto zero che un pool di imprese realizzerà ex novo in legno e ferro a Camposanto. Parallelamente occorrerà ripristinare il tessuto urbano ferito per restituirgli identità puntando su massima qualità e massima innovazione. Andranno sostenuti e tutelati il territorio agricolo e le imprese che lo presidiano. Dovremo sapere gestire al meglio il processo decisionale, perché ci sarà bisogno di più partecipazione e nuova socialità per tenere assieme le comunità così frantumate e ferite. Lavoro, scuole, case sono gli obiettivi principali della ricostruzione e se lunedì mattina sono state riaperte le scuole nei 18 comuni colpiti, è un risultato straordinario di lavoro in rete. Una ricostruzione sostenibile ci chiama a sfide grandi ma non impossibili. Sono le sfide di una nuova stagione dove la politica si deve riprendere il suo ruolo, a partire da un protagonismo dei sindaci e degli amministratori che con i cittadini e le imprese possono rimettere in moto questo territorio e da qui spingere il Paese fuori dalla crisi. * assessore provinciale all'Ambiente e alla Protezione Civile

ci sono ancora biglietti per il gran galà "passi di speranza"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

LUNEDÌ SERA ALLO STORCHI

Ci sono ancora biglietti per il gran galà Passi di speranza

Etoile di livello internazionale e ballerini professionisti di alcune delle più prestigiose compagnie italiane di balletto classico e contemporaneo si esibiscono lunedì 24 settembre alle 20.30 sul palco del Teatro Storchi di Modena, in solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma di maggio. Il Gala si intitola Passi di speranza ed è promosso dalla scuola Danzarte di Concordia sulla Secchia e patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Modena e dall'assessorato alla Cultura della Regione, con il sostegno della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. L'obiettivo è raccogliere fondi per gli allievi delle scuole di danza dei Comuni terremotati dell'Area Nord modenese, attraverso la vendita dei biglietti dello spettacolo (20 euro per gli interi e 15 per i ridotti minori di 14 anni e posti galleria), i cui proventi entreranno in un conto corrente bancario dedicato che servirà per erogare borse di studio nominative per continuare a danzare a chi è in difficoltà economica a causa del terremoto. I biglietti per Passi di speranza (lo Storch conta 952 posti in totale, di cui 388 posti platea, 116 posti balconata, 136 posti nei palchi e 312 posti in galleria) si possono acquistare in prevendita sabato 22 settembre dalle 16 alle 19 alla Scuola d'arte Talenthò, in piazza Liberazione 13 a Modena, o direttamente lunedì 24 Settembre dalle 18 alla biglietteria del Teatro Storchi in largo Garibaldi, oppure prenotandoli per telefono al numero di cellulare 333 6499632, o, ancora, tramite e-mail (passidisperanza@libero.it). Passi di speranza nasce per aiutare a coltivare la passione della danza i bambini e gli adolescenti residenti nei comuni della Bassa modenese maggiormente colpiti dai recenti eventi sismici. I danni alle strutture commerciali e industriali, infatti, fanno sì che molte famiglie si trovino attualmente prive di reddito da lavoro o da impresa, in una situazione di tensione economica e di incertezza del futuro. Per quelle famiglie è molto difficile, almeno nell'immediato, sostenere i propri figli nelle attività sportive e ricreative. «Molti ragazzi non potranno ricominciare a settembre attività che rappresentano vere e proprie passioni e che hanno un forte valore pedagogico e psicologico, soprattutto in una situazione come quella attuale, in cui il ritorno alla normalità è l'obiettivo più grande e più difficile da raggiungere», spiega Emanuela Mussini, direttrice artistica di Danzarte, con la collaboratrice Alessandra Cernecca organizzatrice di Passi di speranza.

domenica in piazza martiri grande festa dello sport

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Domenica in piazza Martiri grande festa dello sport

L'ultima giornata del Vispo sarà dedicata ai giochi e al divertimento con spazi aperti a tutti. Alle 18 ultimo atto con la premiazione delle società di pallavolo

La giornata più tradizionale del Villaggio dello Sport sarà domenica e per la prima volta il tradizionale Vispo che ha animato per dodici anni le piazze e i parchi del centro storico di Modena non si terrà nel capoluogo ma traslocherà. Sarà a Carpi il cuore della manifestazione dove, per tutta la giornata di domenica, piazza Martiri sarà vestita a festa. Il Villaggio dello Sport e delle Arti ha un programma molto ricco e vario. Free sport con le società sportive, laboratori e spazio Oplà saranno aperti dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.30. Per tutta la giornata sarà possibile scoprire e cimentarsi negli sport più diversi, pallavolo, basket, nuoto, calcio, ciclismo, danza e acrobatica, badminton, arti marziali, nordic walking e arrampicata sportiva, partecipare a laboratori creativi per i più piccoli, Artistica...mente, Music Workshop, Piccoli Teatranti, Giocando si danza, Truccabambini e palloncini, e divertirsi con il centro ludico Oplà, con giochi e animazioni per bambini dai 3 ai 5 anni. Le iniziative sono gratuite e aperte a tutti (info: www.csimodena.it). Ripartiamo...con lo sport è il titolo scelto per questa edizione che fa del Vispo un ulteriore fondamentale tassello dell'ampio progetto di sostegno alle popolazioni terremotate che il Centro Sportivo Italiano di Modena ha attivato immediatamente dopo le scosse del 20 e 29 maggio scorso. Un progetto articolato che, attraverso i centri estivi e i doposcuola di Estate Insieme, la raccolta di fondi e attrezzature sportive per le squadre giovanili e le scuole di danza di Adotta una squadra, Adotta una scuola di danza e Un calcio al terremoto, e ora tramite il trasferimento di Vispo e Passa la Parola, si propone di portare nell'Area Nord lo sport come strumento di ricostruzione e aggregazione in tutte le sue sfaccettature. Il Csi di Carpi invita tutti a partecipare e a passare per le piazze del centro già da oggi, quando in piazza Garibaldi ci sarà il Festival della Lettura per ragazzi. Giochi e divertimento culmineranno nel pomeriggio di domenica. Al termine della giornata poi, diventeranno protagoniste anche le società sportive dei comitati di Modena e Carpi. A partire dalle 18, e sempre in piazza Martiri, grazie anche alla collaborazione di Radio Bruno che da sempre è vicina alla manifestazione che gode del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Casa del Volontariato di Carpi, si terrà la tradizionale festa delle premiazioni della pallavolo, dove passeranno in rassegna tutte le società che si sono distinte nella passata stagione nei campionati di pallavolo provinciali organizzati dai comitati Csi di Modena e Carpi.

oggi pomeriggio al pentamodena i campioni della scherma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Oggi pomeriggio al PentaModena i campioni della scherma

La giornata modenese dei campioni olimpici Ilaria Salvatori e Valerio Aspromonte comincerà comunque domani nel pomeriggio, quando dalle 17.30 le due medaglie d'oro del fioretto italiano saranno ricevute dal PentaModena, la società presieduta da Pierpaolo Alessandro. Appuntamento nella palestra di via San Faustino per un incontro con tutti i ragazzi e gli amanti della scherma che avranno la possibilità di vedere da vicino i loro idoli, rivolgere loro domande e farsi fare autografi. All'appuntamento parteciperanno anche Davide Alessandro, maestro d'armi del PentaModena Scherma, Alberto Ancarani, presidente del comitato regionale dell'Emilia Romagna della Federazione Italiana Scherma, l'assessore allo sport del Comune di Modena Antonino Marino, l'assessore allo sport della Provincia di Modena Stefano Vaccari, la responsabile degli impianti sportivi del Comune di Modena Paola Francia e Federica Bondioli, vicepresidente del Coni Modena. Alle 20, poi, gli olimpionici saranno attesi a Finale dove, prima della serata, faranno un giro per il paese terremotato accompagnati dalle autorità locali e ascolteranno anche la testimonianza delle persone coinvolte dal sisma. La kermesse di venerdì 21 settembre a Finale Emilia verrà trasmessa in esclusiva e in differita la sera di mercoledì 26 settembre alle ore 21 da E tv-Antenna1, emittente che realizzerà servizi su tutta l'importante manifestazione del Centro Sportivo che quest'anno lascerà Modena per andare nelle terre terremotate a dare una forte testimonianza di speranza.

choc e depressione per il sisma professionista tenta il suicidio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Choc e depressione per il sisma Professionista tenta il suicidio

Mirandola. Il 55enne salvato dalla moglie e dai vicini: «Le scosse lo avevano toccato nel profondo» I medici di base:

«Oltre un terzo dei nostri pazienti soffre di patologie insorte a causa dell'emergenza»

MIRANDOLA Ancora un gesto estremo, ancora un dramma della depressione che scava silenziosamente nell'animo delle persone già duramente provate. Era già accaduto più volte nei mesi scorsi e ieri mattina si è ripetuto, ma per fortuna stavolta c'è un lieto fine. Un uomo di 55 anni ha infatti tentato il suicidio. È accaduto in pieno centro storico, intorno alle 8 del mattino. È stata la moglie a trovarlo in cantina e a salvarlo, mantenendo il sangue freddo mentre chiamava i soccorsi. Le urla della donna, infatti, hanno attirato l'attenzione dei vicini, intervenuti per aiutarla. Alcuni di loro hanno tentato di rianimare il 55enne mentre altri contattavano i sanitari e le forze dell'ordine. In poco tempo sono giunte sul posto due ambulanze del 118, una volante della polizia del commissariato ed un elicottero. I soccorritori sono riusciti a stabilizzare le condizioni dell'uomo, mentre passanti e vicini hanno assistito alla scena increduli. Alle 9 i medici hanno caricato l'uomo sull'elisoccorso - atterrato a pochi metri dall'abitazione - per trasferirlo a Baggiovara. Se la caverà e questo è ciò che conta. Resta invece l'atroce dubbio sulle cause del drammatico gesto. «È un professionista, ha una casa, una moglie, una figlia - hanno detto di lui alcuni vicini - impossibile darsi una spiegazione». «La sua è una vita tranquilla quella di una bravissima persona - ha detto un altro conoscente - forse lo stress causato dai recenti eventi sismici lo aveva buttato giù di morale». Un'ipotesi che trova conferma anche nelle parole di un parente stretto. «Il terremoto lo ha toccato nel profondo», ammette mentre un vicino di casa annuisce. «Aveva gran paura delle scosse». L'ALLARME DEI MEDICI Quanto avvenuto a Mirandola è soltanto l'ultimo caso di una situazione gravissima fatta di un aumento esponenziale dei casi di depressione e delle prescrizioni di ansiolitici e sonniferi. Il bilancio ad oggi è preoccupante: dei circa 3500 pazienti che ogni giorno sono visitati dai 67 medici della Bassa, un migliaio si rivolge a loro per depressione in particolare anziani ed adulti in età lavorativa. Insonnia, paura, facile irritabilità e disturbi alimentari sono i disagi più segnalati da Medibase. Ciò che si teme è che nella Bassa si riproponga quanto avvenuto in Abruzzo. A L'Aquila, dopo 3 anni e mezzo, i fenomeni depressivi sono aumentati del 72%. «Quasi un terzo dei pazienti che visitiamo ogni giorno - spiegano i dottori di Medibase - presentano sintomi riconducibili alla patologia psichiatrica. Paura, ansia, insonnia o risvegli frequenti nella notte. Dopo i primi giorni abbiamo fronteggiato numerose crisi di attacchi di panico, ma ora occorre affrontare la patologia psichica in modo più strutturato. Sono bastati tre giorni di pioggia pre-autunnale per vedere il bicchiere mezzo vuoto. La perdita della casa, l'incertezza del lavoro o del futuro dei propri figli sono temi spesso ricorrenti durante le visite». In questi casi la prassi consiste nel prescrivere farmaci a basso dosaggio per un periodo limitato e consigliare al paziente d'incontrare nuovamente il medico dopo qualche giorno. Nei casi più complicati diventa essenziale la collaborazione con specialisti psichiatri. «Stiamo anche assistendo a casi di persone per lo più anziane che non presentavano un quadro di franca demenza, ma che con il terremoto sono precipitate nella demenza vera. La causa può essere semplice: il solo fatto di essere costretti a cambiare la propria abitazione può portare a questo genere di squilibri. La volontà di superare il dramma è tanta, ma occorre avere la consapevolezza che siamo chiamati ad adottare uno stile di vita più essenziale. Ancora una volta la solidarietà può essere un valore utile». Solidarietà che fa rima con sport (Medibase ha partecipato alla triangolare di calcetto a Medolla che ha visto in campo medici e paramedici del 118 contro politici e associazione nazionale arbitri) e socialità. Come, ad esempio, le borse di studio donate a tre ragazzi che entreranno all'istituto Nazareno di Carpi. «Sono state offerte da Lapam: 500 euro per l'acquisto dei materiali scolastici - hanno precisato i medici - I fondi sono stati raccolti nell'evento a cui ha partecipato anche lo chef Massimo Bottura».

in breve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

IN BREVE

CASTELVETRO Formella, ceramiche pro terremotati Per la Sagra dell'uva e del lambrusco Grasparossa a Castelvetro di scena a Castelvetro, fino a domenica, l'associazione Formella MM con ceramiche riguardanti vino e cultura locale nella Sala di Rappresentanza del Municipio. Impegnati nella mostra Terra viva non ti temo anche se tremi Angelo Baldaccini, Fabrizio Bussotti, Gabriella Castelfranco, Carla Costantini, Sandra Degli Esposti Elisi, Loretta Magnani, Dilvo Maroni, Walter Montorsi, Romana Rizzi, Agostino Salsedo, Paolo Sighinolfi, Gino Venturelli. Il ricavato delle vendite pro-terremotati. MODENA Novecento modenese dagli Amici dell Arte Collettiva, fino al 30 settembre, del 900 modenese all'Associazione Amici del Libro, in via S. Giovanni Bosco. Esposte opere di Tino Pelloni, Fernando Masi, Giuseppe Silingardi, Aldo Zivieri, Ermanno Vanni, Romolo Fontana, Benito Aguzzoli. Alle pareti paesaggi, nature morte, nudi femminili. Tra gli artisti don Eleuterio Gazzetti (1917 - 2001), il sacerdote che si è dedicato a poesia e pittura. I CORSI Imparare l arte in via Malavolti Imparare a disegnare con la parte creativa del cervello : si può all'Atelier in via Malavolti 33, con corsi presentati martedì prossimo alle 19 da Daniele Poltronieri e Mara Calzolari. Facile apprendere, con lo sviluppo e la pratica delle tecniche di visione e della creatività, pittura ad olio, acquarello, fotografia digitale, teoria e uso del colore applicato alla dermopigmentazione.

rogo, distrutta una cantina

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

FANANO

Rogo, distrutta una cantina

FANANO Un grande spavento, danni limitati e nessun problema per i residenti. Poteva avere conseguenze ben peggiori l'incendio divampato nella notte di mercoledì in una cantina al piano terra di una villetta nella frazione di Lotta. I proprietari, che vivono negli appartamenti ai piani superiori, si sono accorti del fumo alle 4 del mattino. Sul posto i i vigili del fuoco di Fanano e i colleghi di Pavullo. L'incendio pare essere stato generato da un corto circuito ed è stato verso le 7. (fr.se.)

inail: liquidati 10.500 euro per la morte di santucci

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Inail: liquidati 10.500 euro per la morte di Santucci

Il direttore dell'ente: «Già disposta, dal 30 maggio, una rendita per i superstiti» «I primi accrediti effettuati in questi giorni. Siamo a disposizione delle famiglie»

MEDOLLA Non 1900 euro, bensì 10500 e una rendita per i superstiti. Così l'Inail liquida la madre di Biagio Santucci, 29 anni, morto sotto le travi dell'Haemotronic. Prova a spiegare Maurizio Mazzetti, direttore della sede Inail di Modena. Lo fa con una mail di puntualizzazione, in cui elenca, passo per passo, quanto fatto, a norma di legge, dall'istituto. «La madre del Santucci lamenta di aver ricevuto dall'Inail, per il decesso del figlio, esclusivamente i 1900 euro previsti dalla legge per l'assegno funerario quale contributo appunto a tali spese - scrive - In realtà, poiché ne ricorrevano le condizioni, alla signora è stato erogato il contributo previsto dal Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro (per un ammontare di 10500 euro (il 6 luglio), nonché costituita, con decorrenza 30 maggio, una rendita ai superstiti; i primi ratei, comprensivi di arretrati, sono stati messi in pagamento nel corrente mese di settembre. Tutte le somme sono state accreditate regolarmente sul conto corrente indicatoci dall'interessata; le comunicazioni cartacee sono stati inviati alla signora per posta rispettivamente il 18 giugno, 5 e 31 luglio. Ciò premesso, devo quindi ritenere che quanto riferito dalla signora sia dovuto alla situazione di difficoltà oggettive (è possibile che le comunicazioni, create qui ma stampate e spedite centralmente non siano state recapitate all'indirizzo in nostro possesso, o comunque ricevute), nonché allo stress soggettivo conseguenti al terremoto ed al lutto: quindi con una più che scusabile e pienamente comprensibile disattenzione, da parte dell'interessata, a questioni pratiche e concrete. Nel confermare la nostra vicinanza alla signora, la invitiamo comunque, per qualsiasi problema, a contattare senza indugio questa sede Inail». Oltre non si va, almeno per quanto riguarda le strade istituzionali. Addirittura ai genitori di Nicola Cavicchi, morto sotto il capannone della ceramica Sant'Agostino, non sarà garantito neppure un vitalizio perché lui non era il capofamiglia. Di fronte al dramma l'indignazione è doverosa, così come tornano a riemergere antiche domande: dove sono finiti i soldi delle innumerevoli iniziative organizzate, da svariati soggetti, per sostenere le famiglie delle vittime del terremoto? @francescodondi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il libro esce oggi domani ligabue lo presenterà al campovolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Il libro esce oggi Domani Ligabue lo presenterà al Campovolo

Il modenese Antonio Delfini, uno dei maggiori scrittori italiani del Novecento, rientrando nella sua città da un viaggio scrisse: «Ho guardato in estasi la mia città piena di nebbie & Le botteghe del corso, il rumore dei tram, l'orologio del palazzo ducale, la gente che rincasava per l'ora di cena, eran sempre così». Siamo partiti dalle ultime parole del libro *Alzando da terra il sole*, in uscita da Mondadori per la cura dell'editor Beppe Cottafavi, perché le 300 pagine del libro corrono via in un attimo. Un volume imperdibile, perché si tratta di una raccolta di testi di autori emiliani, giornalisti e scrittori della nostra terra martoriata dal terremoto di maggio. Il volume nasce proprio per motivi di beneficenza dell'editore milanese e degli autori a favore delle popolazioni terremotate e dunque, anche solo per questa motivazione, vale la pena acquistarlo. Poi c'è una altrettanto importante motivazione artistica: i testi sono dei nostri maggiori scrittori e hanno per oggetto proprio le scosse telluriche e i ricordi di quelle passate. Nostri nel senso dell'Emilia, terra martoriata da sisma, ma dove siamo sempre capaci di andare, rimboccandoci le maniche, dalla via Emilia al West come dice il poeta. Si va da Edmondo Berselli (testo postumo inedito), Roberto Roversi (il poeta bolognese autore dei testi di Lucio Dalla), Giuseppe Pederali, Walter Siti a Francesco Guccini, Vinicio Capossela, Stefano Benni. E ancora: Alessandro Bergonzoni, Valerio Massimo Manfredi, Ugo Cornia, Daria Bignardi, senza dimenticare noti giornalisti (Michele Smargiassi, Alberto Mattioli, Vittorio Zucconi, Arrigo Levi, Milena Gabanelli e Giovanni Tizian) e neppure il cuoco pluristellato, nonché collezionista d'arte, Massimo Bottura. Il libro si apre come non te lo aspetti, con una storia illustrata da Davide Toffolo tutta da leggere, *Io, Olmo e il terremoto* dedicata a un bimbo di Finale costretto a dormire in tenda. Subito dopo viene, il groppo in gola, a leggere il testo di Eddy Berselli *La via Emilia*. Il titolo di Mondadori esce oggi e domani a Reggio al concerto al Campovolo *Italia Loves Emilia* Ligabue lo esibirà al pubblico anche perché nell'antologia vi appare anche un testo del reggiano Zuccherò. Stefano Luppi

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Provincia

di VITTORIO ZUCCONI Non sapevo spiegare neppure a me stesso perché ci fossi andato, quale richiamo mi avesse portato sugli argini del naviglio tra Bastiglia e Bomporto, nel caldo boia del giugno 2012. Sapevo che non ci sarebbe stato niente di buono da vedere, appena tre settimane dopo il tarantò, il sisma di fine maggio. Ma appena avevo letto le notizie del terremoto e viste da un altro continente le immagini della devastazione, anche se per esperienza di inviato so essere sempre esagerate per l'effetto televisivo, avevo sentito la necessità di toccare la terra dove ero nato. Avvertivo la voglia di rivedere l'argine di quel canale, ormai soffocato dall'erba, dove sarei potuto morire prima ancora di nascere, quando nel 1944 il pilota di un aereo da caccia inglese prese di mira mia madre incinta divertendosi a mitragliarla a bassa quota, forse attratto dal suo spolverino rosso sopra il pancione. O quel pilota era un brocco spaventoso o aveva una mira da lanciatore di coltelli al circo, perché aveva alzato terra e fango tutto attorno a lei senza colpirla. C'ero ritornato una sola volta nella mia vita, sull'argine del naviglio a Bastiglia, costretto dall'insaziabile Servizio di immigrazione americana a produrre il mio certificato di nascita originale e completo per ottenere il permesso di soggiorno negli Usa, obbligato a produrre quel pezzo di carta con ancora l'indicazione fascista della mia razza ariana e la sequenza dei nomi che mi erano stati appiccicati: Vittorio Guido Ireneo Maria. Era un trenino che, secondo l'erudito proprietario della villa, avrebbe dovuto significare «Vincitore in guerra e in pace nel nome di Maria». Lettura clamorosamente sbagliata, perché «Guido» è nome di origine germanica, da k wald, barbaro venuto dalla foresta, sono stato riformato alla leva e la mia devozione alla Vergine è sempre stata modesta. Il professore era il proprietario della villa Borsara, dove i miei genitori erano sfollati, e bisognava arruffianarselo. Ma nei giorni dopo la carognata di quella terra, che è insieme madre e matrigna, amante e suocera di chi la abita e la lavora, non c'era nessuna necessità pratica che mi avesse spinto. C'era invece la trepidazione di sapere se quella villa, e soprattutto la microscopica cappellina dove ero stato battezzato in fretta e furia per risparmiarmi la noia eterna del Limbo dopo la sentenza della levatrice il ragazzo ha poche ore da vivere fossero ancora in piedi, più o meno come erano da quattrocento anni. Se fossero state ancora intatte, se le avessi ritrovate come le avevo lasciate sotto forma di fagotto con la coda di quei nomi, sarebbe stato un buon auspicio, per me, per quella terra, per il futuro. Bastiglia, oggi una metropoli rispetto alle quattro case degli anni Quaranta, era ancora più o meno in piedi. La piazza del centro oh yes, Bastiglia ha un centro, anche se Lonely Planet, Fodor's e Michelin non lo sanno doverosamente transennata e chiusa al traffico. Le stradine deserte. I cartelli minacciosi del Comune, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco ben visibili ovunque, i negozi chiusi, le serrande delle case abbassate, anche per la calura del mezzogiorno. Poi, ecco la strada lungo il naviglio, la via chiamata Borsara, testimonianza dell'autorevolezza di quella villa e della famiglia che l'aveva costruita, naturalmente sulla pelle e il sudore dei vilani, dei contadini. Ecco il divieto di accesso, puntualmente ignorato perché non si viene dall'America per fermarsi davanti a un cartello stradale. E, finalmente, la casa. Eretta, ancora. Ma disabitata, non più ostello, ma produttrice di sfollati, sotto la ghigliottina della «inagibilità», in attesa di nuove ispezioni. La cappellina chiusa, anch'essa dichiarata «inagibile», dove il ragazzo sarebbe dovuto spirare subito dopo il battesimo, ma anch'essa sopravvissuta. Niente di irreparabile, nessun cumulo di calcinacci, mattoni e travi spezzate sotto una slavina di coppi, di tegole, per la gioia delle telecamere. Un disastro, ma discreto, pudico. Dietro, i campi e le vigne si estendevano ancora ben curati e indifferenti alle scale di Richter, verso la maturazione dell'uva da lambrusco, verso Sorbara. Su tutto, il silenzio, interrotto soltanto dallo scricchiolio dei pneumatici sulla ghiaia del cortile e dalla voce dell'unico contadino rimasto a vivere in una casa ancora intatta, per occuparsi delle bestie e dei campi, che si possono agitare, ma non si possono sfollare. L'aria, ancora limpida prima che la foschia micidiale dell'afa la intorbidisse, era quella classica del dopo tempesta, anche se questa volta la bufera era arrivata da sotto e non da sopra. Un'atmosfera sorniona da famiglia dopo una grande lite, dove tutti, terra e uomini, cielo e piante, erano pronti a fare la pace e a ricominciare, pur sapendo che la collera può riaffiorare e le vecchie crepe tra parenti e affini sono sempre in agguato. Il messaggio che in quel 1943 di

(senza titolo)

guerra, di bombardamenti, di mitragliamenti, avevo portato nascendo laddove (sosteneva sempre il professore dalla dubbia attendibilità) non era più nato un bambino da due secoli, era ancora in piedi. Qualche crepa, qualche trave un po' affaticata, qualche calcinaccio, ma in piedi. Il messaggio o se volete la «metafora», come va molto di moda dire oggi era ancora lo stesso portato qui da due modenesi poco più che ventenni, un professore (supplente) di latino al liceo San Carlo e una maestra di pianoforte, che si erano sposati nel mese di settembre 1943, pochi giorni dopo il collasso militare e civile di una nazione intera, un altro terremoto storico senza movimenti tellurici. Annamaria la maestra e Guglielmo il professore erano corsi nella chiesa di San Biagio a Modena a sposarsi infilandosi fra la pioggia di bombe sganciate dagli Alleati, che arrivavano puntuali due volte al giorno. Ci erano andati in fretta, come si attraversa una strada da un portico all'altro quando spiove e le gocce si fanno più rade. Pochi mesi più tardi, Anna era rimasta incinta e l'esodo verso la villa di Bastiglia era cominciato. Era stato, il loro, il semplice eroismo della normalità nel tempo del caos, la banalità del bene nel cratere del male. Sposarsi dribblando le bombe dei Liberator. Mettere in cantiere un figlio nell'anno più buio e feroce di una guerra ancora lontanissima dalla fine, con le cannonate a pochi chilometri, appena oltre i passi dell'Appennino, mentre il professore (supplente) di liceo aggiungeva un carico alla briscola dell'incertezza, facendo la staffetta per i partigiani. È stato allora che ho capito perché ero andato dall'America fino a via Borsara. Mi aveva condotto il filo di Anna, mia madre, quel segno dell'eroismo del quotidiano, del coraggio dell'incoscienza, il più difficile che si possa avere nei momenti tragici. Volevo vedere se la gente della più bassa delle Basse, il popolo dei canali e del Canaletto, la micidiale strada statale 12 per la Mirandola, che ha risucchiato ciclisti e motorini per decenni, avesse ancora lo spirito di Guglielmo e di Anna, la forza di chi riesce a sollevarsi da terra tirandosi per le stringhe delle scarpe. Non era questione di aiuti di Stato o di donazioni da due euro via sms, di capannoni del «biomedicale» (e quanti sapevano, prima, che da questa zona di vilàn, di bovari e di zappatori, venissero due terzi delle apparecchiature da laboratorio più sofisticate del mondo?) o di accampamenti di tende. Era, come sempre e ovunque, questione di gente, di uomini e di donne. La sequenza degli antichi palazzi sgretolati, delle chiese più o meno autentiche, e tanto spesso invece rifatte nell'Ottocento, delle cascine in frantumi, dei capannoni pessimamente costruiti e quindi collassati, degli edifici nuovi e crepati erano la riproduzione moderna di quello che Modena, e la sua provincia, erano quando il pilota della Raf cercò di impallinare mia madre e me sull'argine. Uno spettacolo di distruzione e di rovine, un presagio di guerra e di ritorno a quella miseria che era stata, per saecula saeculorum, la condizione normale di questa gente. Il terremoto aveva sollevato il sipario del benessere postbellico e del boom agroindustriale sulla realtà di una terra dove le famiglie perdevano il padre quando piombava nel naviglio con la bicicletta tornando ciucco perso dall'osteria, dove le vedove mantenevano nidiate di figli rubando l'uva nelle vigne, le uova nelle aie e le bucce di patate ai maiali. Il sisma aveva evocato dal sepolcro di terra lo spettro di un paese, Bastiglia, del quale si diceva che non avesse il cimitero perché i suoi figli morivano in galera e che vi si piantavano i fagioli in terra sparandoli con la pistola, o della gemella Bomporto, nel ricordo del lusinghiero detto secondo il quale chi l'è ne a Bumpòrt o a la Bastia, s'an è lèder, l'è spia, se non è ladro è spia. Ma proprio questo ricordo di quello che la Bassa della miseria e della ferocia degli agrari e del padròn era stata è la certezza che dalle macerie, e dalle crepe della «mia» villa natale, tutto sarebbe ricominciato. Questi non sono paesi che abbiano visto la propria ricchezza rapinata da una catastrofe, ma zone che sanno da dove si ricomincia il gioco dell'oca. Dove un sacchetto di prosperità si compera con un carro di fatica. Avevo visto e incontrato non la disperazione dell'apocalisse, ma la quiete della normalità dentro il disastro. Il filo di Anna, mia madre, e della sua serena, tenace incoscienza di giovane donna incinta con un soprabito rosso sulla polvere bianca dell'argine, nel mirino di uno Spitfire, non si era spezzato. Le crepe nella terra si chiudono. I capannoni si possono sempre ricostruire. Le aziende si rifinanziano. Le rovine si spazzano via e anche il campanile più antico può essere rimesso diritto, mattone dopo mattone. Ma la gente, quella non si ricostruisce. Se c'è, si rialza, come faranno queste mazzocche dure. Se non c'è, neppure una portaerei piena di soldi serve. E se ancora avessi avuto qualche dubbio, qualche residuo di ansia, si sarebbe dissolto nel piatto di gramègna con la sulzessa, di pasta corta con il sugo di salsiccia, consumato in una trattoria sul Canaletto, dopo il pellegrinaggio nel ricordo. Date retta a uno che qui ci è quasi morto e poi ci è nato. Finché c'è gramègna, c'è speranza.

domani sera parte la fiera della zucca

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

REGGIOLO

Domani sera parte la fiera della Zucca

REGGIOLO Prende il via domani a Reggio la 17esima Fiera della zucca, con un calendario di eventi in programma anche domenica, per poi riprendere il prossimo fine settimana. Appuntamenti all'insegna delle prelibatezze del nostro territorio e della nostra terra, per una manifestazione organizzata da Comune di Reggio, Protezione Civile San Venerio, Comitato Genitori, Confraternita della Zucca, Brugnoletto C'è, Pro Loco Reggio, Ati, Mercato Terra dei Gonzaga e Avis. Durante la Festa parteciperanno anche i tifosi della Reggiana e altre associazioni. Si parte domani sera nel parco Chico Mendez con la cenna a partire dalle 19.30. Nel menu, ovviamente, la regina sarà la zucca, declinata in ricette dai tortelli al risotto. Alle 20, ci sarà anche l'intrattenimento di un menestrello, mentre dalle 21.30 salirà sul palco il gruppo musicale Lethal Trace. Domenica, si ricomincia sin dal mattino, sempre nel parco Chico Mendez, dove alle 9.30 ci sarà l'esibizione di tiro con l'arco. Alle 11 è la volta dell'Iridanza Carnate, mentre dalle 12 alle 13.30 è la volta del pranzo. Nel pomeriggio, dalle 15 ci saranno gli sbandieratori Contrada del Borgo San Giovanni, cui seguirà alle 16.30 il concorso Torta di Zucca. Per tutto il giorno, Sipario medioevale. In piazzale Artioli, invece, alle 15.30 il gruppo musicale Falsi d'autore, alle 17 la sfilata collezione autunno inverno di Fashion and drink e alle 18.30 l'Happy hour. Nuovi appuntamenti in programma anche nella prossima settimana. Per informazioni contattare Armando 338.6188748 o Corrado 334.5924497.

una vita da nomadi con la musica in testa e l'emilia nell'anima

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- INSERTO_RE

Una vita da Nomadi con la musica in testa e l'Emilia nell'anima

La storica band di Novellara ha dato subito il suo contributo Beppe Carletti: «Noi cantanti sempre pronti alla solidarietà» di Martina Riccò wREGGIO «Italia loves Emilia sarà il proseguimento naturale del concerto di Bologna», dice Beppe Carletti. E sarà anche, si potrebbe dire, l'inizio di un altro grande viaggio. Sì perché, i fans del gruppo lo sanno bene, da sempre i Nomadi sono il punto di riferimento per manifestazioni di solidarietà come questa. La musica ha l'innata capacità di creare aggregazione e unire gli animi, ma ci sono cantanti che questa voglia di stare insieme ce l'hanno proprio nelle vene. «Sarà bellissimo stare sul palco prosegue Carletti ma anche sotto il palco. Al Campovolo ognuno darà quello che può dare: chi sta su darà la musica, la voce e le parole; chi sta giù trasmetterà calore ed emozioni a chi non potrà essere presente». Coesione e condivisione, insomma. E soprattutto tanta voglia di guarire le ferite provocate dal terremoto e di costruire sulle macerie. «Si dice sempre che i cantanti pensano solo a fare i soldi, ma questo concerto dimostra il contrario: siamo sempre pronti ad ogni chiamata». L'obiettivo del mega concerto di sabato, secondo Carletti, è quello di ricordare il dramma per impedire che accada di nuovo. «È un ritrovarsi per tenere viva l'attenzione su quello che è successo, sperando che in futuro non ci sia più bisogno di concerti così: sarebbe bello trovarci tutti su un palco a cantare per festeggiare qualcosa di bello, non per ricordare qualcosa di tremendo». Il 22 settembre, al Campovolo, la musica si caricherà sulle spalle il peso del terremoto di maggio, cercando di portarlo il più lontano possibile da qui. E i Nomadi canteranno per ricordare le case crollate e le vite distrutte. Ma soprattutto per dare fiducia a chi l'ha persa. In fondo, tutti possiamo essere un po' vagabondi, andando avanti anche quando i ricordi si fanno pesanti e manca il «calore di un camino».

liga: così è nato italia loves emilia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *INSERTO_RE*

Liga: «Così è nato Italia loves Emilia»

Il rocker di Correggio racconta la genesi del megaconcerto e il coinvolgimento dei colleghi di Francesca Manini wREGGIO «Sono rimasto colpito dal fatto che, dopo il terremoto, molti colleghi sapendomi vicino all'epicentro mi hanno cercato dicendomi se volete fare qualcosa io ci sono : quando il mio manager Claudio Maioli è partito per organizzare il concerto ci siamo ricordati di questa adesione spontanea». A spiegare la genesi di Italia loves Emilia è Luciano Ligabue, il rocker correggese che ha deciso di rispondere in musica al sisma che ha squarciato la sua terra. La funzione dell'evento secondo lui è doppia: da un lato mostrare la vicinanza dell'Italia intera ai terremotati e dall'altro «tirare la giacchetta alle istituzioni, per dire loro ricordatevi che siamo qui per ricordare alla gente che c'è bisogno del vostro intervento». «Questo è un concerto che promette un'aria speciale, dove ognuno farà la sua cosa tosta a modo suo anticipa Liga ai suoi fans che domani si mischieranno ad altre migliaia di fans dei suoi colleghi è ancora vero che la musica è responsabile, anche quando è bistrattata. Anche quando non ha più un mercato discografico, come in questi ultimi anni, la musica resta capace di mettere insieme la gente, di dare un segnale di presenza. Campovolo è importante non solo perché si raccoglieranno soldi e si ricorderà alla gente l'emergenza, ma soprattutto perché chi è stato colpito non si sentirà solo sapendo che qualcuno lo ha pensato». All'indomani del sisma, il rocker ha scelto di recarsi nei campi di Cavezzo e dintorni raccogliendo storie e constatando come un semplice giro di presenza possa aiutare le persone, scosse negli affetti e nel lavoro, a non sentirsi più sole. Figuriamoci un concerto da 150mila persone. «Ho visto di persona il senso di comunità e la dignità straordinaria degli emiliani conferma il Liga una volontaria del campo di Cavezzo che aveva perso tutto mi ha dato un insegnamento impagabile dicendomi che aveva due scelte: comprarmi una corda costa poco, oppure dire non è tutto finito e riparto dagli altri e così ha fatto. In questo momento è difficile trasmettere un senso di speranza, ma non c'è alternativa perché l'alternativa è lasciarsi andare e non si può: per poterti permettere questo pensiero però non devi sentirti isolato, a partire dallo Stato».

Nube maleodorante di Livorno: colpevole un autolavaggio

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nube maleodorante di Livorno: colpevole un autolavaggio"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Nube maleodorante di Livorno: colpevole un autolavaggio

Scattato ieri alle 9.45 nel comune di Livorno, l'allarme nube maleodorante è cessato in fretta grazie al vento e all'azione pronta di autorità e protezione civile. L'origine della nube è stata individuata in un autolavaggio cittadino

Articoli correlati

Mercoledì 19 Settembre 2012

Livorno: rientrato allarme

nube maleodorante

tutti gli articoli » *Giovedì 20 Settembre 2012* - Dal territorio -

"In base a quanto stabilito dalle autorità preposte ai controlli (Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Asl e Arpat) la nube maleodorante che ieri mattina si era formata nella zona nord della città di Livorno, ha avuto origine in un autolavaggio, situato in via Mastacchi" Lo comunica il Comune di Livorno in una nota.

L'allarme, scattato ieri alle ore 9.45, è rientrato già verso le 11, non appena la nube si è dissolta, ma nel frattempo l'aria maleodorante aveva causato lievi malesseri ad alcuni studenti e un'insegnante di un vicino istituto scolastico, l'ItI Galilei. La docente, con problemi di asma, è stata portata in via precauzionale al Pronto Soccorso.

Nel pomeriggio di ieri, Arpat ha inviato al Comune una nota dove si afferma che la sostanza fuoriuscita è "presumibilmente acrilato di etile" (una sostanza chimica cioè che dà gli stessi disagi dell'ammoniaca come bruciore agli occhi e alle mucose del naso, problemi respiratori a chi soffre di asma, ecc).

Il Comune di Livorno, quindi, sentita l'Asl 6, ha richiesto al proprietario dell'area - con una specifica ordinanza contingibile e urgente per ragioni di incolumità e salute pubblica - di effettuare la bonifica con "l'immediato allontanamento delle acque presenti nel sistema di raccolta, e la pulizia delle condotte a monte dell'impianto", operazione che dovrà essere eseguita e certificata da una ditta specializzata ai sensi della normativa vigente.

L'ordinanza ha il duplice scopo di portare ad una rapida bonifica dell'area e di evitare nuovi rilasci nell'ambiente e nella fognatura pubblica della sostanza che Arpat ha esaminato.

"Si persegue il principio che chi inquina deve pagare - ha affermato il vicesindaco di Livorno, Bruno Picchi - Concetto che deve passare sempre di più per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, e che mi auguro sia di stimolo ai proprietari di impianti potenzialmente inquinanti perché investano in manutenzione e controllo".

Ieri mattina, non appena è scattato l'allarme nube, il Comune si è attivato coordinando tutte le attività di protezione civile, inviando una squadra all'ItI Galilei per prestare eventualmente soccorsi, ed una seconda, costituita da Vigili del Fuoco, Asl e Polizia Municipale, si è recata con Arpat alla sorgente dell'inquinamento, per isolarla e prevenire l'ulteriore diffusione della sostanza.

Mentre venivano effettuate tutte le verifiche sull'entità dell'evento (per il principio di massima cautela) sono stati pubblicati sulla rete civica del Comune e trasmessi alla stampa, prima l'invito ai cittadini a chiudere le finestre, e poi l'avviso che l'allarme, già intorno alle 11, era rientrato e che quindi le finestre potevano essere riaperte.

red/pc

Nube maleodorante di Livorno: colpevole un autolavaggio

Sisma Emilia: dal 1 ottobre modifica esenzione ticket

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma Emilia: dal 1 ottobre modifica esenzione ticket"

Data: 20/09/2012

Indietro

Sisma Emilia: dal 1 ottobre modifica esenzione ticket

La Regione Emilia Romagna rende noto che dal 1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2013, salvo ripristino di condizioni di agibilità della propria casa, entreranno in vigore le nuove indicazioni per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario per le popolazioni colpite dal sisma

Giovedì 20 Settembre 2012 - Dal territorio -

La Regione Emilia Romagna ha stabilito che dal 1 ottobre 2012 entreranno in vigore le nuove indicazioni per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami, farmaci, assistenza termale) per le popolazioni colpite dal terremoto.

Con una circolare inviata a tutte le Aziende sanitarie, la Regione ha prorogato le esenzioni per specifici gruppi di popolazione: persone residenti nei Comuni danneggiati che hanno avuto l'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o impresa; componenti del nucleo anagrafico o i parenti di primo grado di una persona deceduta a causa del terremoto. Per i lavoratori dipendenti di aziende che operano nelle zone colpite dal terremoto, anche se non vi risiedono, e per tutti i lavoratori colpiti dalla crisi continua a permanere l'esenzione dal ticket per visite ed esami specialistici (come definito dalla delibera 1911 del 2011).

La proroga dell'esenzione è valida fino al 31 dicembre 2013; per le persone con ordinanza di inagibilità l'esenzione è valida non oltre la data di ripristino delle condizioni di agibilità: sarà responsabilità di ogni singolo soggetto comunicare all'Azienda Usl l'eventuale ripristino della propria abitazione, studio professionale o azienda.

Per ottenere l'esenzione, la persona interessata deve recarsi agli sportelli individuati dalla propria Azienda Usl per farsi rilasciare il tesserino di esenzione. Allo scopo, dovrà presentare copia di un documento di identità in corso di validità e copia dell'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o azienda.

Per coloro che non sono in possesso di questa ordinanza, è sufficiente la copia della scheda "AeDes". Si tratta della scheda redatta dai tecnici dopo il sopralluogo che attesta l'inagibilità, per avere la quale il cittadino può rivolgersi al Comune di residenza.

Per i componenti del nucleo anagrafico o per i parenti di primo grado della persona deceduta per il terremoto, sarà il Comune di residenza a comunicare all'Azienda Usl il nome della persona deceduta e dei familiari componenti il nucleo (o parenti di primo grado). L'Azienda Usl sulla base di questa comunicazione è tenuta al rilascio del tesserino. Le persone interessate, per avere il tesserino di esenzione, devono presentarsi agli sportelli individuati dall'Azienda Usl.

Per sapere dove chiedere il tesserino di esenzione, è possibile telefonare al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30. E' possibile inoltre consultare la Guida ai servizi ospitata su Saluter.

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia Romagna

Sisma Emilia: dal 1 ottobre modifica esenzione ticket

ü'1

Pronto il Piano per Onna

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Pronto il Piano per Onna"

Data: **20/09/2012**

Indietro

20/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Terremoto

Pronto il Piano per Onna

Verra siglato domani alle 10 nella sede dell'assessorato alla ricostruzione di via Avezzano, l'accordo di programma, tra Comune e Provincia dell'Aquila per il piano di ricostruzione della frazione di Onna.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Paolo Garonna a capo della Febaf](#) [Donna kamikaze fa strage di stranieri](#) [In aula il nuovo Piano sanitario](#) [Donna ustionata sulla A14](#) [di Carlo Antini](#)

E come ti sbagli? L'avete mai vista voi una donna soddisfatta dalle decisioni prese da suo marito/futuro marito/fidanzato/convivente/sedicente spasimante? Se a tutto questo aggiungete che si parla di matrimonio, scelta dell'abito, a Il piano anti-inquinamento del presidente dell'Ilva

«Questo territorio è quello che ha pagato il più alto tributo allo sconquasso del 6 aprile di tre anni fa - ha dichiarato l'assessore alla ricostruzione del Comune, Pietro Di Stefano -. L'accordo di programma, anche in forza di quanto contenuto nella cosiddetta Legge Barca, sancirà la variante urbanistica per la ricostruzione della frazione più colpita dal sisma». Dello stesso avviso il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente: «Il processo di rinascita di un'intera comunità potrà avere finalmente il via. Va rivolto un plauso agli uffici del settore Ricostruzione, per aver svolto un lavoro difficile e allo stesso tempo pregevole, che offre una forte speranza ai nostri concittadini di uno dei luoghi più devastati dal terremoto». ü'l

Proteste per le maxi bollette Enel

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Proteste per le maxi bollette Enel"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

20/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

ConfcommercioDopo tre anni arrivano le fatture non pagate per il terremoto

Proteste per le maxi bollette Enel

Barbara Delle Monache

I residenti della Conca Peligna costretti a chiedere prestiti per pagare le maxi-bollette di energia elettrica relativi al triennio 2009-2012 in base a una interpretazione delle agevolazioni tributarie per le popolazioni terremotate.

[Home Abruzzo](#) [prec](#)

Contenuti correlati [In arrivo una raffica di bollette «arretrate» sullo smaltimento rifiuti](#) [Proteste e risorse degli emigranti](#) [La sfida del Marocco](#) [Operaio dell'Enel ruba energia elettrica](#) [Sportelli provvisori nel Punto Enel ristrutturato](#) [Maxi rissa in comunità](#) [Quattro arresti](#) [Maxi truffa alle assicurazioni. 34 indagati](#)

Fatture che vanno dai 300 euro ai 17mila euro, come nel caso di un'attività di ristorazione della Valle Subequana. A denunciare l'accaduto la Confcommercio che, per tutelare gli interessi di commercianti e cittadini, invoca l'intervento di Enel. «Considerato il momento di crisi - sostiene il vice presidente provinciale, Claudio Mariotti - questa situazione ha aggravato maggiormente le difficoltà di commercianti e cittadini ed è arrivata del tutto inaspettata. Ancora una volta ci troviamo a denunciare l'assenza della politica, distante dalle esigenze di imprenditori e cittadini, che quotidianamente devono fronteggiare difficoltà economiche e finanziarie. Confcommercio si aspettava una maggiore responsabilità riguardo alla nuova ordinanza che avrebbe dovuto ridisegnare i nuovi confini del cratere. Nulla è accaduto facendo slittare completamente i tempi delle restituzioni». Secondo quanto scritto nella nota, Enel avrebbe deciso di bloccare l'emissione delle fatture per i consumi di energia elettrica e anche di applicare una tariffa agevolata in seguito agli eventi sismici del 2009. Il tutto, con l'obiettivo di agevolare gli utenti, la possibilità che Sulmona e altri Comuni del comprensorio potessero rientrare nel cosiddetto cratere sismico, e, quindi di usufruire dei derivanti benefici fiscali, in seguito a un ricorso al Tar. Di fatto il ricorso è stato vinto, ma, finora, non è arrivata nessuna ordinanza. Quindi, nel prolungarsi della situazione di incertezza, Enel ha deciso di recuperare le somme scontate e anche di riprendere la fatturazione delle bollette.

Con la sovrastima dell'Imu comuni emiliani in ginocchio

La sovrastima del gettito Imu mette in ginocchio i comuni emiliani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Le previsioni di incasso più alte di quelle reali innescano il taglio dei trasferimenti statali, rendendo ancor più difficile la ripresa nelle zone terremotate. È l'allarme lanciato da una quarantina di deputati del Pd, che ieri in aula alla camera hanno chiesto spiegazioni al governo con un'interrogazione (prima firmataria Donata Lenzi). Lo scorso 6 agosto il Mef ha infatti pubblicato sul portale del federalismo fiscale stime relative, tra le altre, all'aggiornamento del gettito annuale dell'Imu sulla base dei versamenti in acconto di giugno 2012. A giudizio di molti sindaci, però, le cifre rese note non sembrerebbero confortate dagli incassi contabilizzati con la prima rata di giugno, essendo, in molti casi, più del doppio di quest'ultima. Da qui la richiesta al governo di riconsiderare i tagli ai trasferimenti, alla luce delle difficoltà finanziarie che i municipi colpiti dal sisma si trovano ad affrontare. Ma la risposta fornita ieri dal sottosegretario all'economia, Gianfranco Polillo, che ha evidenziato che le previsioni non hanno tenuto conto in alcun modo della gravità dei danni provocati dal terremoto e che da questo è conseguita la sovrastima, non sembra aver calmato le acque. «Non basta ammettere che per i comuni colpiti dal sisma la stima del ministero sul gettito Imu risente di una maggiore aleatorietà», spiega la deputata modenese del Pd Manuela Ghizzoni, «bisogna procedere con urgenza per sanare le anomalie». Sul tema il Df ha avviato un tavolo tecnico, che vede anche la partecipazione dell'Anci. Il quale, secondo Ghizzoni, «deve compiere il suo lavoro con la massima celerità. Se così non fosse si rischierebbe non solo il collasso economico delle amministrazioni locali, ma anche ricadute immediate sulla vita dei cittadini già vessati dal terremoto». «Dopo il danno la beffa» è invece il commento della prima promotrice dell'interrogazione, la bolognese Donata Lenzi. «È un problema molto serio. Ancora più grave la risposta del sottosegretario Polillo, che ha parlato d'altro leggendo asetticamente una nota della ragioneria. Insieme a tutti i deputati democratici delle zone colpite dal sisma continueremo a sollecitare il governo per risolvere questo assurdo taglio già nella prossima legge di stabilità di ottobre».

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Terremoto Ilaria Borletti Buitoni e Serena Dandini in campo per il municipio di Finale Emilia

Fai: rinascerà la torre distrutta

San Pietro in Cerro, si raccolgono le adesioni alla serata benefica

Dall'alto e da sinistra in senso orario: Alberto Valentini, Serena Dandini e Ilaria Borletti ...

SAN PIETRO IN CERRO - Il Fondo Italiano per l'Ambiente scende in campo per il terremoto, da un'idea nata in seno alle delegazioni di Piacenza e Parma e abbracciata di slancio da tutti i gruppi dell'Emilia occidentale.

La presidenza regionale dell'Emilia Romagna con le delegazioni Fai di Bologna, Modena, Reggio Emilia e appunto Parma e Piacenza hanno organizzato un'importante serata di raccolta fondi per ricostruire il palazzo municipale di Finale Emilia, epicentro della catastrofe e la sua torre dell'orologio, diventata l'emblema del sisma dello scorso maggio e crollata in due momenti distinti. A fianco proponiamo l'immagine dei danni della prima scossa del 20 maggio, la seconda del 29 avrebbe azzerato questo fragile rudere che svettava sulla non meno lesionata sede del municipio.

«L'evento comune nasce a Piacenza e a Parma - spiega Alberto Valentini, capodelegazione della nostra provincia - inizialmente, prima del terremoto, si pensava di far conoscere meglio gli aderenti Fai delle due delegazioni. Dopo il sisma, tutte delegazioni dell'Emilia occidentale si sono ritrovate unite con un obiettivo più alto».

La serata benefica di cui *Libertà* ha già dato un'anteprima il 4 settembre scorso, è ospitata nel quattrocentesco Castello di San Pietro in Cerro, il 12 ottobre (dalle ore 19.30). Saranno presenti la presidente nazionale del Fai, Ilaria Borletti Buitoni, il vice-presidente esecutivo, Marco Magnifico, il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli e partecipa un volto televisivo noto e di grande simpatia come quello di Serena Dandini. L'obiettivo ultimo di una campagna nazionale agganciata ai "Luoghi del cuore" è di raccogliere un milione di euro per Finale Emilia, la serata piacentina contribuirà per questo impegnativo forziere.

Il Fai non è nuovo ad imprese che esulano dai suoi compiti specifici di tutela dell'ambiente ma rappresentano uno slancio del cuore che spesso dà risultati sorprendenti.

Valentini cita in proposito il restauro della fontana delle 99 cannelle a l'Aquila, simbolo della città: «Il Fai per primo ha restituito un monumento restaurato dopo la devastazione del terremoto». I fondi raccolti a San Pietro in Cerro verranno usati «presto e bene» anche stavolta.

Al Castello il catering è completamente coperto dagli sponsor (Copl, Gruppo Industriale Maccaferri, Sassuolo Lab), a titolo gratuito è la partecipazione della Dandini: «Tutto quanto raccoglieremo andrà ad arricchire il tesoretto per il restauro» assicura il capodelegazione. E un ringraziamento speciale va a Franco Spaggiari, amico del Fai, che ha messo a disposizione, sempre gratuitamente, il castello.

Sono trecento i posti per l'aperitivo seguito da una cena seduta e da alcuni intrattenimenti. C'è tempo sino al 28 settembre per le prenotazioni. Il contributo è di 120 euro a persona e di 70 euro per giovani fino a 40 anni, per i tavoli da 8 persone è di 800 euro. Cifre che sono totalmente devolute all'impresa di restauro. Si terrà anche una breve proiezione a cura di Vincenzo Vandelli, vice-capo delegazione di Modena, sullo stato dei luoghi prima e dopo il terremoto.

Informazioni presso la segreteria regionale Fai: 051-240650 o alla mail segreteriafaiemiliaromagna@fondambiente.it. A Piacenza i recapiti sono in via Taverna 48 a Palazzo Scotti di Castelbosco (0523-330811), aperto il martedì, mercoledì e venerdì in orari di ufficio, o al numero di cell. 347-5414633. Un Punto Fai è anche presso la Libreria del Corso di Corso Vittorio Emanuele 160 (0523-384335).

Patrizia Soffientini

20/09/2012

Via XXIV Maggio, esibizioni e concorsi domenica con il Gruppo cinofilo la Lupa

Articolo

Libertà

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Via XXIV Maggio, esibizioni e concorsi
domenica con il Gruppo cinofilo la Lupa

La presentazione dell'iniziativa ieri in Municipio *foto Lunini*

Una vera scuola per i nostri amici a 4 zampe, esibizioni di cani molto speciali e divertenti concorsi. Questo il menù di "4 zampe in azione", manifestazione cinofila che si svolgerà domenica prossima dalle 10 alle 19,30 nel campo di addestramento in via XXIV Maggio. Organizzato dal Gruppo Cinofilo La Lupa di Piacenza con il patrocinio del Comune, della Regione Emilia Romagna e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile dell'Emilia Romagna, l'evento, oltre a essere un'importante occasione di incontro-confronto tra diverse scuole di specializzazione, è nato anche con l'obiettivo di promuovere al pubblico la cultura cinofila ed il mondo del volontariato. La giornata sarà infatti interamente gratuita e dedicata al migliore amico dell'uomo con corsi di educazione, esibizioni di gruppi cinofili specializzati, stand informativi e per finire una lotteria con apprezzabili premi. Il sipario si aprirà alle 10 con alcuni corsi gratuiti di formazione dei 4 zampe tenuti da istruttori esperti. Si forniranno informazioni utili e consigli pratici per iniziare un'educazione del cane oggi più che mai necessaria in un contesto sociale come il nostro. A seguire ci sarà un'esibizione del Gruppo Cinofilo la Lupa. «Con una dedica speciale - ha detto Gabriele Morni, responsabile del Gruppo che ieri ha presentato l'appuntamento insieme ai colleghi ed all'assessore Katia Tarasconi - al nostro cane Niki, che è purtroppo mancato un mese fa dopo 10 anni di fedele servizio, sarà lui il testimonial di una giornata che come ogni anno attirerà tanti esperti ed appassionati da tutta Italia». Alle 14.30, alla presenza dell'autorità sarà aperta la manifestazione con una benedizione dei cani, dopodiché seguiranno momenti di grande spettacolo con varie dimostrazioni: la Polizia di Stato con le Unità Cinofile Antiesplosivo, la Guardia di Finanza con Unità Cinofile antidroga, il centro specializzato Ska Dog con esibizioni di Free Style ed altre entusiasmanti discipline, il Gruppo Cinofilo La Lupa di Piacenza per la ricerca di persone disperse (esibizione realizzata in collaborazione con il 118 di Piacenza Soccorso e con i Truccatori della Croce Rossa Italiana) e, per finire, una simpatica esibizione di cani conduttori di oche che dimostreranno la proprie capacità di lavoro. La manifestazione proseguirà con due "concorsi": il "Cane con la faccia del padrone" e "il cane che tira di più al guinzaglio", aperti a tutti, con una giuria di bambini che valuterà i cani partecipanti. Infine, la conclusione con l'estrazione della lotteria. Saranno inoltre presenti alcune importanti aziende del settore che distribuiranno gadget e campioncini per tutti i partecipanti. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito web www.gruppcinofilolalupa.it.

farav.

20/09/2012

Spi Cgil, è qui la festa tra generazioni

Articolo

Libertà

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Spi Cgil, è qui la festa tra generazioni

Alla Coop di S. Antonio domani e sabato dibattiti, solidarietà e premi ai "decani"

La festa, presentata alla Cgil, si terrà domani e sabato alla Coop S. Antonio *foto Lunini*

Dibattiti sulla cittadinanza attiva e incontri intergenerazionali, cene della solidarietà per il progetto "8 agosto 1944" e tavole rotonde sulla ricostruzione dopo il terremoto in Emilia, senza dimenticare gli attestati di riconoscenza per i "patroni" dello Spi e ovviamente la serata di ballo liscio. È ricchissimo e variegato il programma della prima Festa provinciale di Libertà organizzato dallo Spi Cgil di Piacenza domani e sabato alla cooperativa di Sant'Antonio in via Emilia Pavese 228 (ingresso a offerta libera): a presentarlo, ieri alla Camera del Lavoro, sono stati il segretario provinciale dello Spi Cgil Tamer Favali e il responsabile dell'organizzazione Luciano Mazzari che hanno messo in tavola una serie di appuntamenti focalizzati non solo sulla cosiddetta "terza età" ma interessanti per tutti.

A dimostrarlo è appunto il programma, che partirà domani pomeriggio alle 15.30 con una tavola rotonda dedicata al tema "Invecchiamento, cittadinanza attiva, incontri generazionali: idee e buone pratiche a Piacenza": a discuterne per l'occasione saranno la docente di Pedagogia sociale della Cattolica di Piacenza Elisabetta Musi, l'assessore Giovanna Palladini e il rappresentante della segreteria nazionale Spi Bruno Pizzica, tutti coordinati da Favali. «Nel corso del pomeriggio verranno anche presentati tre esempi di cosiddette "buone pratiche" che hanno visto impegnato lo Spi in questi periodi - ha spiegato il segretario provinciale dello Spi-innanzitutto la scuola di alfabetizzazione della lingua italiana, poi la partecipazione ai campi di lavoro di Libera Terra che ha visto partire alcuni nostri iscritti per la Sicilia nell'ambito del Progetto Kamlalaf e infine gli incontri effettuati dalla Lega Spi D'Antona in alcune scuole primarie della città. Proprio da quest'ultima esperienza si è deciso di dare vita a un calendario costituito da 24 scatti delle attività svolte con i bambini che verrà presentato in ottobre». Tornando invece al programma della festa, domani sera è in programma la cena della solidarietà i cui proventi saranno devoluti al progetto "8 agosto 1944" promosso dal Museo della Resistenza e dal Comune di Gropparello insieme all'Anpi e presentato da Alessandro Pigazzini. Sabato alle 10 Mazzari e Elisa Cavazzutti del coordinamento Donne Spi consegneranno gli attestati di riconoscenza agli iscritti centenari allo Spi, mentre alle 15.30 Norma Lugli della segreteria Spi di Modena e il segretario regionale Spi Antonio Mattioli discuteranno de "Il terremoto in Emilia Romagna"; a seguire, alle 20.30, il re del liscio Fabrizio Chicchi chiuderà la manifestazione con la sua orchestra.

Betty Paraboschi

20/09/2012

Dalla Ue 670 milioni per il sisma in Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

Chiudi

Dalla Ue 670 milioni
per il sisma in Emilia

BRUXELLES - La Commissione europea ha annunciato un finanziamento record di 670 milioni di euro per i due gravi terremoti che hanno colpito nel maggio e nel giugno scorso l'Emilia Romagna e in misura minore aree confinanti in Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato ieri a Bruxelles il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn. L'obiettivo del sostegno europeo alle aree terremotate è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della Regione.

Attiva: Lavori sulle condotte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

Chiudi

Attiva: «Lavori sulle condotte»

Altro che caditoie, Lancasteri chiede interventi strutturali anti-allagamenti

di LAURA DI PIETRO

Allarme per una nuova perturbazione, annunciata da ieri sera e che dovrebbe durare fino a domani. Il Comune è già mobilitato. Ieri mattina in Prefettura si è svolta una riunione della Protezione civile per analizzare i punti di debolezza del piano rischio esondazione del fiume. «La riviera sud, dove siamo pronti ad intervenire con azioni d'emergenza, e il Pescara sono i sorvegliati speciali durante queste ore di allerta - ha spiegato il vicesindaco Bernardino Fiorilli -. Durante il vertice abbiamo quindi concordato che serve un sistema di comunicazione più efficiente, che permetta a tutti i Comuni interessati di conoscere il livello di innalzamento delle acque». Intanto, anche ieri, i volontari della Protezione civile hanno monitorato il fiume, pronti a liberare le aree golenali in caso di esondazione, mentre la marineria ha predisposto il rinforzo degli ormeggi dei pescherecci sul molo del porto canale.

Massima allerta anche ai Colli, dove a far paura è stato il rischio che la frana verificatasi in via Ciafardella durante il passaggio di Medea potesse minacciare le abitazioni, e a Zanni, dove l'ultimo acquazzone ha fatto esplodere un tombino, che ad oggi, come conferma Alessandro Diodoro, sentinella del quartiere, «non è stato ancora riparato, l'acqua della fogna esce a tutto spiano costringendo i residenti delle case popolari della zona a convivere con un olezzo maleodorante, esasperato dall'assenza di finestre, per problemi di manutenzione, lungo le scale di alcuni palazzi». Finestre che erano state tolte per essere sostituite «ma i lavori non sono stati completati e con l'acquazzone dell'altro giorno ci sono stati gravi allagamenti» dice ancora Diodoro.

Il timore che si potessero aprire nuove voragini lungo le strade ha spinto il servizio manutenzione a predisporre transenne per l'eventuale chiusura delle vie. Gli operatori di Attiva si sono concentrati sulla bonifica straordinaria di bocche di lupo, tombini, caditoie e pozzetti intasati dal fango. Interventi fondamentali per evitare le scene stile laguna di una settimana fa, ma che, secondo l'amministratore delegato Guglielmo Lancasteri sono comunque insufficienti a scongiurare gli allagamenti. «Le emergenze non sono legate solo all'intensità delle precipitazioni - ha dichiarato Lancasteri -, quanto alla fragilità del sistema-territorio e, a tal proposito, abbiamo già trasmesso al Comune una relazione tecnica dove si evidenzia come la causa di tali eventi sia da attribuire ad una insufficiente portata delle condutture e alla pressione che si genera all'interno di queste, che determina l'azzeramento della capacità di intercettazione dei tombini, rotture alle tubazioni e danni al manto stradale, con conseguente allagamento di estese aree circostanti».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiesta l'interdizione di progettisti e tecnici

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

Chiudi

Chiesta l'interdizione
di progettisti e tecnici

Sequestrati i contributi percepiti indebitamente

di MARCELLO IANNI

La Procura non arretra, anzi va avanti come un treno. Non si ferma l'inchiesta sulla presunta truffa post terremoto di 500 mila euro circa, che vede quale principale indagato dell'inchiesta ribattezzata «Ricostruziopoli», Carlo Ciotti, imprenditore edile di Coppito. Il pubblico ministero, Antonietta Picardi, rientrata dalle ferie, non ha perso tempo e ha chiesto al Gip del tribunale dell'Aquila, l'interdizione dalla professione a 14 tra ingegneri, geometri, tecnici, che hanno gestito le pratiche irregolari sulla ristrutturazione post sisma degli edifici. Secondo il pm sono gravi ed evidenti i comportamenti fraudolenti dei professionisti che al momento si devono astenere dal continuare a dirigere i lavori. Tradotto: si chiede il blocco dei cantieri in cui la ditta di Ciotti sta lavorando. L'ultima parola spetta al Gip del Tribunale dell'Aquila che ha fissato alla prossima settimana un'udienza su questo aspetto. Intanto i militari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, diretti dal colonnello Giovanni Domenico Castrignanò, hanno avviato il sequestro delle presunte somme indebitamente percepite dai tecnici coinvolti nell'inchiesta ma anche dei singoli committenti dei lavori post terremoto che a parere della procura della Repubblica avrebbero contribuito alla presunta truffa ai danni dello Stato.

Le indagini da parte dei militari delle Fiamme gialle non sono ancora concluse, tanto che gli stessi avvocati che assistono i 43 indagati hanno difficoltà nella consultazione di atti che sono ancora in mano agli stessi investigatori e al pm titolare dell'inchiesta.

Sul fronte del dissequestro dei beni e dei cantieri finiti sotto la lente di ingrandimento del pm Antonietta Picardi, la stessa attende la relazione del curatore giudiziario dei beni sequestrati all'imprenditore aquilano, il commercialista Andrea Mantini. Il curatore nominato dalla Picardi dovrà individuare per equipollenza quei beni il cui valore si attesta alla cifra contestata, ovvero 466 mila euro circa (somma che secondo l'accusa sarebbe stata indebitamente percepita dall'imprenditore di Coppito), così da poter permettere di dissequestrare gli altri beni dell'indagato, ancora agli arresti domiciliari.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre duemila le poltroncine per il Papa Loreto mette a punto l'evento nei dettagli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

Chiudi

Oltre duemila le poltroncine per il Papa
Loreto mette a punto l'evento nei dettagli

LORETO – Sul sagrato della Basilica della Santa Casa di Loreto per la messa che papa Benedetto XVI celebrerà il 4 ottobre a Loreto sono previsti 2.170 posti a sedere, maxischermi e impianti di diffusione audio. In piazza, ad accogliere il Papa, ci saranno anche pellegrini dalle città gemellate con Loreto: Andalo e Altoetting in Baviera, regione d'origine del pontefice. Trecento i volontari, fra Protezione civile e associazionismo, mentre l'organizzazione dell'assistenza sanitaria (con punti mobili) è a cura della Protezione civile, con il supporto di 118 e vigili del fuoco.

I particolari dell'organizzazione dell'evento sono stati discussi ieri al centro «Papa Giovanni» di Montorso una nuova riunione coordinata da Roberto Oreficini, capo della Protezione Civile delle Marche. L'incontro, partecipato dal vicario della delegazione pontificia don Andrea Principini e da Marcello Bedeschi del comitato organizzatore, dai tecnici della Provincia di Ancona, del Comune di Loreto, da Protezione Civile, vigili del fuoco, Ferrovie e forze dell'ordine, è stato utile per valutare le soluzioni logistiche migliori per l'accoglienza del Santo Padre e dei pellegrini. Si è ragionato su viabilità e parcheggi, assistenza sanitaria, disposizione dei fedeli nel Sagrato del Santuario, unico momento di contatto diretto che Papa Ratzinger avrà con la folla, quello della Messa delle 11. Il Santo Padre sarà accompagnato dalla famiglia pontificia, circa 30 persone tra cardinali e vescovi concelebranti.

«Siamo già a buon punto perché la collaborazione tra gli enti e il meccanismo organizzativo per simili eventi sono già ben collaudati - conferma Oreficini - e dal 27 settembre la macchina operativa si sposterà a Montorso. Informeremo i cittadini sui migliori modi per raggiungere Loreto in quella giornata».

I gruppi organizzati e le persone bisognose di accompagnamento devono registrare la loro partecipazione sul sito <http://www.santuarioloreto.it>. Sarà poi ritagliata un'area per l'ingresso libero nelle vie Sisto V e Corso Boccalini dove saranno allestiti maxischermi e impianti di diffusione audio. Niente treni speciali ma c'è la disponibilità delle Fs ad incrementare i posti nelle corse ordinarie dei treni regionali. Per chi invece opterà per l'auto, i parcheggi satellite sono ritagliati a Villa Musone (pullman e disabili) collegato con bus navetta al centro città, al centro Congressi, del Campo Sportivo e al Park Europe.

M.P.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sport conquista il cuore della città

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

Chiudi

Lo sport conquista il cuore della città

Domani la Notte azzurra, coinvolte decine di associazioni e società

di ANDREA FERRETTI

E' in arrivo l'ultimo tassello che quasi sicuramente darà ad Ascoli la patente europea, eleggendola cioè tra le elette che nel 2014 si fregeranno del titolo di «Città europea dello sport». Traguardo non solo simbolico ma legato a importanti ricadute turistiche ed economiche. Ultimo tassello, a due settimane dai campionati del mondo di pattinaggio targati Ascoli, si chiama «Notte azzurra dello sport» e si svolgerà domani in centro dalle ore 16 a mezzanotte.

Il sindaco Guido Castelli e l'assessore allo sport Massimiliano Brugni nelle ultime settimane sono una coppia molto gettonata: prima la kermesse iridata, ora una passerella locale che vuole essere una maxi vetrina per tutte le associazioni sportive del territorio comunale. «E' la nostra ultima chicca - dice Castelli - nella speranza che possa essere quel po' che ci manca per ottenere il prestigioso riconoscimento atteso per il 7 novembre. E' doveroso far conoscere la vasta offerta di sport che Ascoli può mettere in campo dando il giusto spazio a chi queste offerte le propone tutto l'anno». L'idea è geniale, ma non evita la tiratina d'orecchie da parte del presidente provinciale del Coni, Aldo Sabatucci, che ricorda come una manifestazione simile venne organizzata dal Coni alcuni anni fa in collaborazione con tutte le realtà sportive. «Anzi, ricordo che presentammo anche le foto degli impianti sportivi - ha aggiunto Sabatucci destinato a diventare delegato provinciale dopo l'imminente soppressione dei comitati provinciali - visto che, oltre agli stadi Squarcia e Del Duca, molti ascolani li avevano solo sentiti nominare e non li avevano mai visti». L'idea viene subito raccolta da Castelli e Brugni e non è escluso che possa essere una delle sorprese della no stop sportiva. A proposito di sorprese, ce ne sono altre riservate ai bambini. Del resto l'evento chiama a raccolta intere famiglie, come spiega il sottotitolo della manifestazione «sport, cultura, shopping»: due pony del Centro ippico piceno in piazza Arringo e clown a distribuire palloncini colorati in via Trieste.

I negozianti sono stati invitati a restare aperti fino alle 24. E' la conferma di come l'evento abbia sancito la definitiva pace tra Comune e Confcommercio dopo le recenti polemiche innescate dalla Notte bianca. Le presenze di Iginio Cacciatori e Ugo Spalvieri, presidenti provinciale e della delegazione cittadina di Confcommercio, non sono casuali. Così come non è casuale il puntuale intervento di Paride Vagnoni, presidente di Confesercenti. Al varo della Notte azzurra anche Primo Valenti di Ascolincentro. Sandro Marcantoni dell'ufficio sport ha lavorato al fianco di Brugni notte e giorno cercando di accontentare tutti. Il ventaglio delle offerte è molto vasto. Piazza Arringo: ippica, calcio, rugby, pallamano, volley, pesca, pugilato, kick boxing. Piazza del Popolo: atletica, basket, ginnastica artistica, tiro con l'arco. Chiostro San Francesco: nuoto, subbuteo, freccette, calcio balilla, arti marziali. E ancora: orienteering al sagrato di San Francesco; tennistavolo sotto la loggia dei mercanti; mountain bike e pattinaggio in via del Trivio; baseball a piazza Roma; auto sportive e d'epoca in via Trieste; moto da San Francesco a Sant'Agostino; palestre provate in piazza Sant'Agostino. Inoltre country walking prevede due passeggiate alle 19 e alle 21. Ci saranno anche stands di Coni (piazza Arringo); Croce Rossa, Croce Verde, Protezione civile e radioamatori (piazza Roma) e Avis (via del Trivio).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sport conquista il cuore della città

ü'1

Un milione e 300mila euro per la scuola media Aosta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

Chiudi

Un milione e 300mila euro
per la scuola media Aosta

TODI - Nel contesto della attività di prevenzione del rischio sismico nell'intera regione, a Todi, l'edificio della scuola media Aosta, sito in pieno centro storico in via del Vescovado, sarà oggetto di un intervento che ne assicuri un miglioramento strutturale antisismico grazie ad un finanziamento di 1 milione 362 mila euro.

Il contributo arrivato a Todi fa parte di un piano di spesa di quasi sette milioni di euro stanziati per cercare di affrontare i problemi per una necessaria attività di prevenzione del rischio sismico nell'intera Umbria.

«I finanziamenti messi a disposizione dal Governo sono assolutamente insufficienti per una regione ad alto rischio sismico come l'Umbria», ha commentato l'assessore regionale Stefano Vinti, che ha poi evidenziato: «Con l'approvazione di questo programma che, oltre Todi, interessa grandissima parte dei comuni umbri vogliamo comunque fare un altro passo in avanti per ridurre il rischio nella nostra regione. Proprio per la limitatezza delle risorse disponibili, abbiamo potuto attivare soltanto tre delle possibili azioni di riduzione del rischio sismico, destinando tra l'altro, per le indagini sui diversi territori, anche risorse regionali».

Le azioni tecniche che saranno finanziate riguardano appunto la microzonazione sismica, gli interventi su edifici pubblici strategici per le finalità di protezione civile e gli interventi strutturali di edifici di proprietà privata. Oltre 490 mila euro saranno destinati ai Comuni per le indagini ed elaborazioni cartografiche.

«Ai due comuni capoluogo di provincia, Perugia e Terni - ha precisato Vinti - avendo le aree urbane più estese e con più abitanti andranno risorse aggiuntive per le campagne geognostiche e geofisiche, mentre il servizio geologico e sismico della Regione Umbria si occuperà della parte banca dati informatica ed il servizio Protezione civile dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza».

E Vinti spiega: «Oltre al finanziamento per la scuola di Todi, è stato ritenuto opportuno utilizzare, fino ad esaurimento, anche la graduatoria approvata nel 2011 per gli interventi ancora non finanziati relativi all'anno 2010 e che riguardano il comune di Umbertide per il cantiere municipale di Via Piemonte (miglioramento sismico 187.610 euro); il comune di Orvieto Scuola media Ippolito Scalza nella frazione di Ciconia (miglioramento sismico, 755.866 euro) ed il Comune di Castiglione del Lago per la Scuola elementare fraz. Vaiano (miglioramento sismico, 351.326 euro)».

«Per la limitatezza delle risorse disponibili - conclude l'assessore - sono esclusi interventi su opere infrastrutturali strategiche o rilevanti, ed interventi di demolizione e ricostruzione. La Giunta regionale infine, per l'attuazione dell'azione che riguarda interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati, ha riservato l'importo di 1 milione 200 mila euro».

L.Fog.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

Il pronto soccorso si impara a Ponte d'Oddi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Il pronto soccorso si impara a Ponte d'Oddi

Educare per prevenire. È questa in sintesi la filosofia che sta alla base dell'Ovus, l'associazione corcianese di pubblica assistenza, che ad ottobre promuove la quinta edizione del corso di primo soccorso per soccorritori volontari Anpas. Lo scopo è quello di portare a conoscenza delle norme che possono essere utili sia nella vita quotidiana che in situazioni particolari. Il corso (gratuito) inizierà il 2 ottobre a Ponte d'Oddi, dove è stata recentemente inaugurata la sede perugina dell'Ovus. La partecipazione al corso permetterà di prendere parte alle attività dell'associazione che spaziano dall'assistenza durante le manifestazioni pubbliche ad altri servizi come telesoccorso e teleassistenza domiciliare, trasporto sanitario con ambulanze attrezzate, ritiro di liquidi biologici, impegno per emergenze in merito alla Protezione Civile. Su questo fronte l'associazione promuove attività che spaziano dal campo scuola alla previsione e prevenzione sul territorio comprensivo di avvistamento di antincendio boschivo. Alla lista dei servizi offerti si aggiunge l'unità cinofila per la ricerca di persone disperse. Una grande attenzione all'educazione insomma per l'Ovus che opera anche in sinergia con Anci e Regione Umbria per il progetto Alla Larga Dai Pericoli, rivolto a scuole elementari e medie del territorio regionale.

«Grazie Valentina», la onlus aiuta le scuole terremotate**Nazione, La (Arezzo)**

"«Grazie Valentina», la onlus aiuta le scuole terremotate"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

CORTONA / VALDICHIANA pag. 13

«Grazie Valentina», la onlus aiuta le scuole terremotate «GRAZIE VALENTINA». Il messaggio campeggia in una delle otto lavagne che la «Valentina Giovagnini Onlus» di Pozzo della Chiana ha regalato al Comune di Moglia, una delle zone colpite dal terremoto, per un valore di circa 1500 euro. Un aiuto che continuerà verso le famiglie colpite dal terribile sisma dello scorso maggio. Il progetto, annunciato poco più di due settimane fa, si è concretizzato, dimostrando che, nonostante la terra continui a muoversi, non tutti rimangono a guardare. Una decisione presa in seguito al terribile terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna e che ha portato l'associazione ad intervenire a sostegno della scuola di Moglia, uno dei Comuni più colpiti. Per far sì che le attività didattiche potessero riprendere nel più breve tempo possibile. Mercoledì scorso la consegna delle otto lavagne alla presenza dell'assessore Greta Bertolini e delle insegnanti. L'impegno della Valentina Giovagnini Onlus nei confronti del Comune di Moglia proseguirà in futuro con nuove iniziative.

Verde minacciato da incendi dolosi**Nazione, La (Empoli)**

"Verde minacciato da incendi dolosi"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

VALDARNO pag. 9

Verde minacciato da incendi dolosi MONTELUPO

MONTELUPO PROPRIO il bosco di Camaioni, oggetto di tanta attenzione da parte del Comune di Montelupo nell'ottica della riqualificazione, l'altra sera è stato aggredito da un incendio per il quale è forte il sospetto del dolo. L'allarme è stato lanciato da agenti della polizia municipale di Montelupo che erano sul posto per notificare atti. Hanno avvertito un forte odore di bruciato, poi notato un denso fumo, e si sono accorti che le fiamme stavano avanzando sulla collina alle spalle del centro abitato di Camaioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Empoli che hanno domato il rogo. Analogo incendio, probabilmente doloso, aveva distrutto giorni fa una cinquantina di ulivi in via Malmantile, sempre a Montelupo, a due passi dal cimitero e dall'antica chiesa Prioria di San Lorenzo, monumentale edificio romanico del 200. Sia cimitero che chiesa erano stati minacciati ma non raggiunti dal rogo, che era partito da un lato della strada dinanzi al camposanto. Anche in quella circostanza erano intervenuti municipale e vigili del fuoco.

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*

Data: 21/09/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Senza titolo LA LETTERA IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE La neve, i danni e il no' della Ue

Riceviamo dal direttore del Dipartimento della Protezione Civile, prefetto Gabrielli. Gentile Direttore, l'articolo "Troppe bugie: persi 135 milioni Ue", pubblicato il 19 settembre dal suo giornale, purtroppo restituisce ancora una volta una "cronaca" dei fatti non coincidente con la realtà. Visti i danni e i disagi subiti tra gennaio e febbraio 2012 dai cittadini italiani nelle undici regioni colpite, il Vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, anche all'esito di un incontro a Bruxelles del 13 febbraio, propose di fare una richiesta comune per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Ogni regione predispose la documentazione per quanto di propria competenza, uniformata poi dal Dipartimento della Protezione Civile. Come noto, la somma dei danni registrati e dei costi sostenuti dalle undici regioni per far fronte all'ondata di maltempo ammonta a oltre 2,7 miliardi di euro. Può piacere o meno, ma è la realtà dei fatti che zone significative delle regioni del Sud hanno subito disagi e danni pari a quelle delle Centro-Nord: ne vogliamo fare un problema? Come più volte spiegato, anche al suo giornale, per ottenere il contributo del Fondo devono essere rispettati alcuni parametri: l'evento deve aver coinvolto più del 50% della popolazione della regione e deve essere dimostrata l'esistenza di profonde e durature ripercussioni sulle condizioni di vita e la stabilità economica. È proprio la mancanza di questo secondo elemento che starebbe indirizzando (la comunicazione ufficiale da Bruxelles non è ancora giunta al Dipartimento) la Direzione competente verso un eventuale respingimento della domanda (non certo fantomatici "conti gonfiati"). Ci permettiamo, inoltre, di ricordare che per la richiesta di accesso al Fondo in occasione degli eventi del 20 e 29 maggio, il Dipartimento ha lavorato (di concerto con tre regioni) con la stessa professionalità impiegata nel post-neve, che ha portato a ottenere 670 milioni di euro che dovranno essere utilizzati da Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per sostenere le voci di spesa ammissibili e indicate dal Regolamento dell'Unione Europea, e non certo per la ricostruzione. Come vede una realtà un po' diversa da quella rappresentata, se non il ricorrente italico sport di dileggiare il proprio Paese anche su questioni che meriterebbero rispetto, conoscenza approfondita dei fatti e attenzione alle ragioni degli altri. Infine, il Dipartimento conferma che le autorità italiane hanno espletato tutti gli adempimenti loro richiesti per accedere ai 18 milioni stanziati dalla Commissione per le alluvioni che hanno colpito Liguria e Toscana nell'autunno del 2011. Troviamo curioso che il Dipartimento precisi parametri entro i quali scatta il contributo del fondo di solidarietà, dato che li abbiamo citati nell'articolo pubblicato l'altroieri. Evidentemenete non è stato ben letto. Nè abbiamo scritto che i conti era gonfiati, ma le richieste sì. In altre parole, che si erano accodate regioni che non avevano diritto al contributo, visti i criteri prefissati. Un filtro, avrebbe ragionevolmente garantito che la domanda venisse accolta. Siamo consci che se così non è stato, non è certo per mancanza di professionalità ma perchè così prevede la normativa. Che allora va cambiata. A.Farr.

Scomparsa, i cani fiutano una traccia**Nazione, La (Firenze)**

"Scomparsa, i cani fiutano una traccia"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

Scomparsa, i cani fiutano una traccia greve Ricerche concentrate vicino Lucolena. Ieri blitz del sindaco

SPARITA Iolanda Secci, 87 anni, era a cercare more

OGGI è il sesto giorno di ricerche. E proprio ieri è stata trovata la prima traccia di Iolanda Secci, la signora di 87 anni che si è persa domenica tra i boschi di Lucolena mentre era a cercare le more con il figlio. Nonostante il campo sia stato allargato e sempre più uomini siano impegnati nelle ricerche, il fiuto dei cani "molecolari", specialisti delle ricerche con i terreni umidi, ha segnalato il passaggio della donna nei boschi verso Lucolena. Le operazioni, che dovrebbero proseguire almeno fino a domenica, ripartiranno di lì. Intanto il sindaco di Greve, Alberto Bencistà che ieri ha effettuato un sopralluogo nella zona e ha ribadito: «Niente sarà lasciato di intentato. La speranza è l'ultima a morire». «Speriamo che l'impegno da parte di tutti venga premiato ha sottolineato Bencistà Di sicuro quella che è stata messa in campo è una vasta operazione che ha un grande valore in termini di operatività e collaborazione. Il tutto con il coordinamento del capitano della Compagnia dei carabinieri di Figline Valdarno, Luca Mercadante». Anche ieri erano all'opera, anche con l'ausilio delle più sofisticate tecnologie, unità cinofile di soccorso (si sono alternati circa 30 cani), Corpo Forestale dello Stato, Soccorso alpino e speleologico, protezione civile e 118. IN PAESE, la famiglia e i conoscenti, che riconoscono la grande mole di lavoro svolto finora, non riescono a capacitarsi dell'accaduto. Anche gli appelli non hanno dato gli esiti sperati. La donna, che al momento della scomparsa indossava una camicetta bianca con fantasia floreale rosa, jeans e scarpe chiare estive tipo mocassini, sembra proprio sparita nel nulla. Image: 20120921/foto/2042.jpg

Scossa di terremoto vicino Montieri**Nazione, La (Grosseto)**

"Scossa di terremoto vicino Montieri"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

GROSSETO / CASTIGLIONE pag. 9

Scossa di terremoto vicino Montieri SISMA

SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.1 registrata alle 3.40 di ieri sulle Colline Metallifere, tra le province di Siena e Grosseto. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune senese di Chiusdino e di quello grossetano di Montieri. Nessun danno registrato.

Spacciavano droga a un gruppo di minorenni Indagine della SdS**Nazione, La (Grosseto)**

"Spacciavano droga a un gruppo di minorenni Indagine della SdS"

Data: **21/09/2012**

Indietro

MASSA MARITTIMA / GAVORRANO pag. 11

Spacciavano droga a un gruppo di minorenni Indagine della SdS VERTICE Luciano Fedeli è alla guida della SdS Colline Metallifere

«TOLLERANZA ZERO per chi compie qualsiasi tipo di reato»: così, seccamente, il presidente della Società della Salute «Colline Metallifere» Luciano Fedeli, dopo che due componenti del gruppo di profughi fuggiti dalla Libia, che hanno richiesto lo status di rifugiati politici, e ospitati nelle strutture di accoglienza delle Piane e di Gerfalco, entrambe gestite dalla stessa Sds, in attesa di ottenere il riconoscimento di «protezione internazionale» sono stati pizzicati dalla Polizia ferroviaria mentre alla stazione di Grosseto stavano spacciando droga ad un gruppo di minorenni. LA SOCIETÀ della Salute, che si occupa del progetto di accoglienza e integrazione migranti nelle Colline Metallifere, ha immediatamente inviato le opportune segnalazioni a tutte le autorità competenti avvertendo i sindaci dei territori interessati, la protezione civile, la Prefettura e i responsabili della Regione Toscana. ALLO STESSO tempo sono state avviate le procedure giudiziarie e, da parte del Consorzio con tutti gli enti locali e le istituzioni, «verranno messe in atto assicura Fedeli le misure necessarie per dare un chiaro segnale a tutti gli altri ospiti di intransigenza verso questi comportamenti. «NON POSSIAMO accettare infatti ha dichiarato il presidente della Società della Salute Luciano Fedeli che si verifichino reati di alcun genere all'interno del gruppo di rifugiati. Proteggiamo chi è fuggito dalle atrocità della guerra e con umiltà ha richiesto il nostro aiuto impegnandosi per entrare a far parte della comunità ma non accordiamo alcuna tolleranza a chi non rispetta le leggi del nostro Paese». IL GIUDICE delle indagini preliminari ha convalidato l'arresto liberiano Blasted Christopher Okudagha, 22 anni, abitante a Gerfalco accusato di detenzione ai fini di spaccio di hashish, aveva la droga addosso e nascosta in casa. Resterà in carcere. Stessa accusa per l'amico coetaneo nigeriano, Endurance Oriakhi, denunciato, rimane a piede libero. Gianfranco Beni Image: 20120921/foto/3180.jpg

Pericolo incendi prorogato fino alla fine del mese**Nazione, La (Grosseto)**

"Pericolo incendi prorogato fino alla fine del mese"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 12

Pericolo incendi prorogato fino alla fine del mese CONDIVISA dai responsabili del Comune di Monte Argentario la decisione della Provincia di prorogare fino alla fine del mese il periodo di rischio per lo sviluppo di incendi boschivi sul territorio. Commenta il delegato alla protezione civile, Gianni Galatolo: «La stagione non è ancora finita e quindi è giusto tenere ancora alta la guardia».

Parcheggio invece dei consolidamenti Ecco l'accusa per distrazione di fondi**Nazione, La (Grosseto)**

"Parcheggio invece dei consolidamenti Ecco l'accusa per distrazione di fondi"

Data: **21/09/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 13

Parcheggio invece dei consolidamenti Ecco l'accusa per distrazione di fondi CAMPAGNATICO LA PROCURA ACCERTA UN DANNO DI UN MILIONE E 200MILA EURO

AULA La Corte dei Conti della Toscana. Nel riquadro il procuratore Angelo Canale

NEL PROGETTO preliminare era previsto il consolidamento della rupe su cui poggia Campagnatico, mentre nell'atto esecutivo risulta la realizzazione di una struttura multipiano. Per la Procura della Corte dei conti si tratta di «distrazione» di fondi pubblici, motivo valido per accusare Elismo Pesucci, ex sindaco, Emanuele Barone, responsabile dei lavori pubblici, Luca Grisanti, ex vicesindaco, di un danno erariale di circa un milione e 200mila euro. LA SOMMA equivale ai finanziamenti che il Comune ha ricevuto dal Ministero dell'Ambiente (un milione e 79mila euro) e dalla Regione Toscana (141.900 euro) per «opere urgenti finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico». Il denaro pubblico vincolato a tali obiettivi sarebbe stato poi utilizzato dagli amministratori per lavori che la Procura definisce «interventi edilizi di altra natura». NEL DIBATTIMENTO il Procuratore capo, Angelo Canale, ha riepilogato gli argomenti dell'accusa. I fatti risalgono al marzo 2005, con la delibera del progetto preliminare di consolidamento e bonifica della rupe.

Immediatamente parte la richiesta di finanziamento al Matt, che accetta i termini, visto che si tratta di opere in difesa del suolo e con requisito di urgenza. Passa un anno e arriva il progetto esecutivo che cambia i termini della questione: verrà costruita un parcheggio multipiano in via Roma-Ombrone. Dalle indagini delle Fiamme Gialle di Grosseto è emerso che una parte del muro che doveva essere costruito con i soldi del ministero, in realtà è stato realizzato da una ditta privata con oneri a proprio carico. Intanto Campagnatico riceve dalla Regione 141.900 euro, chiesti dopo l'alluvione dell'ottobre 2006. DALLE INDAGINI risulta che l'unica opera realizzata con i fondi regionali è la prosecuzione di un muro verso una strada sterrata. Sulla base di questi elementi l'accusa ha definito la condotta degli amministratori «speculativa e opportunistica». Gli avvocati della difesa, invece, ritengono che gli amministratori abbiano comunque mirato a raggiungere l'interesse pubblico, realizzando opere inquadrare nel risanamento complessivo della zona. A breve la sentenza. Laura Tabegna Image: 20120921/foto/3227.jpg

«Il Governo non è chiaro sui risarcimenti mancati»**Nazione, La (Livorno)**

"«Il Governo non è chiaro sui risarcimenti mancati»"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 15

«Il Governo non è chiaro sui risarcimenti mancati» MARINA DI CAMPO

ALLUVIONE Danni sul lungomare

MARINA DI CAMPO «ANCORA una volta il Governo non è in grado di fare chiarezza sulle motivazioni dei mancati risarcimenti alla popolazione di Marina di Campo per i danni causati dall'alluvione. Anzi, con le sue risposte burocratiche, determina ulteriore confusione». Lo affermano in una nota congiunta i deputati Silvia Velo (Pd) e Francesco Bosi (Udc) che ieri hanno interpellato sulla questione il Governo nell'aula di Montecitorio. «La risposta del ministero dell'Economia aggiungono è burocratica e non lascia comprendere per quali ragioni i fondi stanziati dalla presidenza del consiglio non siano mai arrivati sul territorio lasciando così le popolazioni da sole davanti agli ingenti danni dell'alluvione. E' incredibile che a distanza di un anno la burocrazia, ministeriale e della protezione civile, non sia ancora riuscita a dare risposte continuando a bloccare i soldi stanziati». Image: 20120921/foto/3707.jpg

Tutti a scuola di... protezione Civile**Nazione, La (Lucca)**

"Tutti a scuola di... protezione Civile"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Tutti a scuola di... protezione Civile CASTELNUOVO

STAMATTINA dalle 11.30 alle 13, il personale dell'Ictg «Campedelli», l'amministrazione di Castelnuovo, incontrano il responsabile della Protezione civile, Vincenzo Suffredini. Dopo verranno programmati incontri con gli alunni dei vari plessi, associazioni e cittadini. Tali incontri di formazione-informazione sono stati voluti dal sindaco Gaddo Gaddi, dall'assessore all'Istruzione Elena Picchetti e dall'intera amministrazione e resi obbligatori per tutto il personale della scuola. Insomma tutti a scuola di protezione civile a Castelnuovo in questo inizio di nuovo anno scolastico per la sicurezza propria e degli altri.

«Vi dovete schierare contro l'ipotesi Mologno»**Nazione, La (Lucca)**

"«Vi dovete schierare contro l'ipotesi Mologno»"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

«Vi dovete schierare contro l'ipotesi Mologno» OSPEDALE UNICO REALI (GIUNCUGNANO) LANCIA UN APPELLO AI SINDACI DELL'ALTA GARFAGNANA

DOPO l'approvazione all'unanimità da parte del consiglio di Barga, sulla localizzazione dell'ospedale unico a Mologno, ad alzare la voce è il primo cittadino di Giuncugnano, Fabio Reali. «Comprendo quali siano le motivazioni che hanno spinto il sindaco di Barga a promuovere come localizzazione Mologno fa sapere Reali . Il prestigio per il proprio territorio e, non ultimo, il peso politico che, inevitabilmente in questo momento Barga ha in più rispetto a Castelnuovo. Però Bonini non può non tener conto delle effettive esigenze della Valle». In che senso? «Nel senso che una persona con un attacco cardiaco, ad andare da Giuncugnano a Barga ci mette troppo tempo, alla fine è già un successo se è sempre vivo. Mentre chi sta a Barga in 30 minuti può comodamente andare a Lucca... Io sposo la proposta Piano Pieve, anche perché non è vero che in quella zona non ci sono le stesse caratteristiche di Barga». E quali sono? «Anche Castelnuovo ha la stazione a 5 minuti, e poi è sismica come Barga, ma con la differenza che il Piano Pieve non si allaga... Poi da noi c'è l'eliporto e anche la protezione Civile». E che cosa propone? «Lancio un appello ai sindaci dell'Alta Garfagnana e ai consiglieri del Pdl: prendete posizione contro l'ospedale di Mologno, perché solo così possiamo provare a non perdere un servizio essenziale per il nostro territorio». Federica Antonelli

Dallo show di Panariello i soldi per uno scuolabus**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Dallo show di Panariello i soldi per uno scuolabus"

Data: **21/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Dallo show di Panariello i soldi per uno scuolabus AULLA SUL PALCO DI "CARRARA FIERE" PER AIUTARE GLI ALLUVIONATI ERA SALITO ANCHE RENATO ZERO

COMICO Giorgio Panariello

AULLA SE IN EMILIA per domani è previsto un mega concerto per aiutare i terremotati, la Lunigiana non è da meno. Diversi personaggi famosi infatti, venuti a conoscenza della tremenda alluvione che ad ottobre ha colpito Aulla e non solo, si sono impegnati a favore degli alluvionati. Uno tra i primi a mettersi disposizione era stato Giorgio Panariello, che con il suo show benefico 'Se stasera siamo qui' sul palco di Carrara Fiere, aveva raccolto fondi a favore di Aulla. Circa 50mila euro arrivati pochi giorni fa al comune, coi quali il sindaco ha deciso di comprare uno scuolabus. L'incasso della serata in verità era stato molto più alto, erano stati venduti biglietti per oltre centomila euro, ma la maggior parte dei soldi sono sfumati in costi ed imposte. Sul palco, a gennaio, assieme a Panariello, erano saliti anche Renato Zero e Zuccherò Fornaciari con la figlia Irene, Andrea Bocelli e Simona Bencini. Ma soprattutto il mondo della musica è stato solidale con Aulla, il rocker di Correggio, Luciano Ligabue, aveva autografato dodici palloni che sono stati regalati ai bambini che avevano vissuto l'alluvione. A consegnarli i volontari della Protezione Civile Icaro' di Correggio, che in sala consiliare, assieme al sindaco emiliano Marzio Iotti, avevano donato i palloni ai bimbi emozionati. La protezione civile emiliana infatti era stata una fra le prime ad intervenire ad Aulla nei giorni successivi all'alluvione. Da qualche settimana inoltre è in vendita il cd Fiori di loto', che contiene brani inediti che molti cantautori italiani hanno regalato ad Aulla, per aiutarla a rinascere dopo l'alluvione di ottobre. A cantare le canzoni Loredana D'Anghera, la cantante spezzina che nel disco duetta con grandi nomi della musica italiana come Alberto Fortis e Marco Lavezzi, ma anche con artisti lunigianesi come Leonardo Rosi di Aulla e Daniele Babbini di Pontremoli. I soldi ricavati andranno sempre a favore dei giovani, per realizzare un centro musicale. Monica Leoncini Image: 20120921/foto/4234.jpg

La partita di Zuccherò regala una speranza ai disabili**Nazione, La (Massa-Carrara)***"La partita di Zuccherò regala una speranza ai disabili"*Data: **21/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

La partita di Zuccherò regala una speranza ai disabili PONTREMOLI L'INCASSO DELLA GARA DI FINE AGOSTO SARÀ CONSEGNATO NEI PROSSIMI GIORNI A TRE ASSOCIAZIONI

PONTREMOLI LA SOLIDARIETÀ vip ha un cuore tenero, non si tira indietro per aiutare chi soffre. Gli oltre tremila spettatori allo Stadio Lunezia per applaudire artisti, sportivi e magistrati scesi in campo il 29 agosto per una partita benefica, destinata ad aiutare le associazioni che operano nel mondo della disabilità giovanile nell' Emilia terremotata e nelle zone alluvionate della Lunigiana, ha fruttato 22.300 euro. Tra qualche settimana nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza degli ideatori della manifestazione Cosimo Ferri e Zuccherò Fornaciari saranno consegnati gli assegni: il 50 per cento a "La Lucciola, Centro di Terapia integrata per l'infanzia" di Stuffione di Modena e la parte restante divisa tra l'"Associazione Lunigianese Disabili" di Bagnone e "Amiel, Amici di Elsa onlus" di Aulla. «Si tratta di sodalizi afferma il consigliere regionale Jacopo Ferri il cui impegno quotidiano a favore della disabilità giovanile è costante ed essenziale per tantissimi ragazzi e per le loro famiglie. Le loro molteplici attività dopo le difficoltà del terremoto e dell'alluvione avevano davvero bisogno di vicinanza e sostegno. Ed è stata questa è l'occasione per dimostrarli concretamente. La partita del cuore ha registrato testimonial d'eccezione tra gli ex calciatori. La sorpresa è stata Roberto Baggio poi Pippo Inzaghi, Evaristo Beccalossi e Bobo Vieri. Tra gli artisti Giorgio Panariello, Enrico Brignano e Fabio Vergassola con Beppe Carletti dei Nomadi, Paolo Belli e Marco Masini. Prima del fischio d'inizio dell' arbitro di serie A Davide Massa sono state premiati i campioni delle Olimpiadi di Londra 2012: Jessica Rossi (oro nel Tiro a Volo), Valentina Vezzali (oro nel fioretto femminile a squadre) e Luca Tesconi (argento nella carabina). Tra i magistrati Manfredi Borsellino (figlio di Paolo Borsellino) con Antonio Ingroia e i due procuratori del pool antimafia palermitano Dario Scaletta e Marco Verzera. Poi Cosimo Ferri con Dino Boragine Catello Maresca, Rocco Alfano, Marcello Viola e Andrea Norzi. Una squadra guidata in panchina dal giudice Guido Salvini. Ma Zuccherò, che da anni abita a Pontremoli, ha sempre sostenuto le iniziative di solidarietà e civili: su iniziativa dell'ex sindaco Enrico Ferri, il Comune di Pontremoli acquistò il trenino turistico per i bambini, grazie al contributo di 50milioni di lire offerti dal bluesman. N.B.

OGGI alle 15 nell'auditorium della Camera di Commercio si terrà la gio...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"OGGI alle 15 nell'auditorium della Camera di Commercio si terrà la gio..."

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 7

OGGI alle 15 nell'auditorium della Camera di Commercio si terrà la gio... OGGI alle 15 nell'auditorium della Camera di Commercio si terrà la giornata di avvio degli stati generali toscani della Protezione civile alla presenza del sindaco Marco Filippeschi, del vice-sindaco Paolo Ghezzi, del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e del capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli. ü'1

Commozione e applausi a Pieve per la sfilata di un secolo di abiti da sposa**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Commozione e applausi a Pieve per la sfilata di un secolo di abiti da sposa"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 30

Commozione e applausi a Pieve per la sfilata di un secolo di abiti da sposa FRA LE VARIE manifestazioni "della tre giorni" che Pieve a Nievole ha dedicato al comune gemellato di Camposanto (Modena) per raccogliere fondi a favore di quella terra devastata dal terremoto, si è tenuta nella piazza grande, una straordinaria sfilata di abiti da sposa indossati dalle pievarine nel giorno del loro matrimonio. Un vero amarcord che ha tenuto col fiato sospeso gli spettatori. Infatti con un'accorta regia, ad ogni mannequin che sfilava per presentare l'abito da sposa, era abbinata la canzone al top dell'epoca, mentre su un maxi schermo c'era la foto della protagonista e del suo compagno al momento del matrimonio.

Quarantaquattro gli abiti preparati con altrettante indossatrici pronte a regalare non poche emozioni, compresa qualche sposa più recente che ha provato l'emozione della sfilata sul palco per rivivere l'atmosfera vissuta nel giorno del grande passo. Ed una addirittura è sfilata con la figlioletta a fare da paggetta. E non sono mancate emozioni riservate agli amici scomparsi. E' stato un vero tuffo nel passato, in quanto il programma prevedeva "Abiti da sposa dal 1901 ad oggi"; al conteggio quindi più di un secolo di storia legata a quella moda specialissima che accompagna il cuore e i sentimenti all'inizio del percorso di vita a due. La piazza di Pieve era gremitissima e lo spettacolo è andato avanti a meraviglia, con gli abiti portati con armoniosa eleganza da strappare applausi e qualche lacrima nascosta, grazie anche ai refrain di canzoni che riportavano in auge ricordi di gioventù degli sposi, legati ai loro momenti più belli dell'amore e del matrimonio. Tutto bello quindi, ma diventato più bello dentro la cornice della solidarietà con la raccolta dei fondi per un comune tanto duramente colpito dal terremoto, per dare un aiuto a chi vuole rialzare la testa da solo e che vuole ricominciare a vivere nella normalità. Leo Bertocci

FOTO HARD RINVIATO IL PROCESSO AL «FALSARIO»

Nazione, La (Umbria-Terni)

"FOTO HARD RINVIATO IL PROCESSO AL «FALSARIO»"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

FOTO HARD RINVIATO IL PROCESSO AL «FALSARIO» RINVIATO d'ufficio al 18 ottobre il processo al 26enne spoletino accusato di aver postato' su un sito hard la foto della responsabile della protezione civile. Nella prossima udienza il giudice Sensini dovrà ascoltare tre volontari del gruppo Prociv che risultano essere a conoscenza dei fatti.

Carnevale, mascheroni gratis a Cento**Nazione, La (Viareggio)**

"Carnevale, mascheroni gratis a Cento"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 5

Carnevale, mascheroni gratis a Cento Lo ha deciso la Fondazione per aiutare la città emiliana colpita dal sisma di maggio
CARNEVALE: la Fondazione regala a Cento mascheroni e parti di carri per l'organizzazione dei corsi 2013. Nonostante la crisi e il momento certo non facile attraversato da tutto il mondo del carnevale, palazzo delle Muse ha deciso di venire incontro ai colleghi' della città emiliana colpita dal terremoto del maggio scorso. La città del Guercino è ancora oggi in ginocchio e i corsi del prossimo inverno rappresentano per lei un'importante occasione di rilancio, sia dal punto di vista economico che sociale. «Ho apprezzato e sostenuto moralmente la voglia della città di Cento di non abbattersi e di rialzarsi. Ma allo stesso tempo spiega il Presidente della Fondazione Carnevale Alessandro Santini anche attraverso la volontà di proseguire nell'organizzazione del Carnevale 2013. Per questo ho proposto a Ivano Manservigi, patron di Cento Carnevale d'Europa, la massima collaborazione da parte mia e della Fondazione Carnevale perché la tradizione centese vada avanti. Collaborazione che si è concretizzata mettendo a disposizione degli artigiani emiliani, gratuitamente, i mascheroni e parti dei carri che hanno sfilato qui in città nel 2012 e che sono oracustoditi nei nostri hangar alla Cittadella». UN GESTO che è stato accolto con profonda soddisfazione e riconoscenza dagli stessi organizzatori del carnevale di Cento. «Ringrazio di cuore la Fondazione e tutta la vostra città spiega il numero uno di Cento Carnevale d'Europa' Ivano Manservigi per l'affettuosa vicinanza dimostrata subito dopo il tragico sisma. Lo stretto rapporto umano e d'amicizia che mi lega vostra alla città hanno lenito, in quei difficili momenti successivi al sisma, la rabbia e lo sconforto per una tragedia così inaspettata ed immane. E' con infinita gratitudine quindi che ho appreso della decisione da parte del presidente Santini e della Fondazione Carnevale di offrirci gratuitamente le loro opere di cartapesta per permetterci di risollevarci. Questo dimostra che lo stretto rapporto che lega da decenni le due manifestazioni carnevalesche conclude è sì fatto di accesa competizione e sana rivalità, ma anche e soprattutto di rispetto reciproco e toccanti dimostrazioni di partecipazione e sostegno. Il terremoto ha distrutto territori e spezzato vite, ma ha fortificato legami e alimentato la solidarietà e la collaborazione, grazie anche a questi grandi gesti di amicizia e speranza. Grazie di cuore e ce la metteremo tutta per offrire uno spettacolo all'altezza delle aspettative».

gastronomia e spettacoli per le scuole di vigarano

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

NEL WEEK-END A COMACCHIO

Gastronomia e spettacoli per le scuole di Vigarano

COMACCHIO Sarà un fine settimana all'insegna della solidarietà quello che si svolgerà a Comacchio domani e domenica. E' stato il mondo dell'associazionismo ad essere sceso in campo per organizzare una due giorni tra cucina e intrattenimenti, allo scopo di raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole di Vigarano Mainarda, uno dei luoghi colpiti dal terremoto. Una manifestazione presentata ieri nella sala polivalente San Pietro di Comacchio, alla quale hanno presenziato il sindaco Marco Fabbri; Barbara Paron, sindaco di Vigarano; e Guerrino Ferroni, presidente dell'associazione Trepponti della Protezione Civile. Un'amicizia, quella tra la città lagunare e Vigarano, nata nel mese di giugno, quando una squadra della Protezione Civile di Comacchio si recò nel campo allestito per porgere il contributo e allacciare così un legame saldo in un momento nel quale la solidarietà ha contribuito a riscoprire gli antichi valori. Il sindaco Fabbri ha espresso felicità per l'iniziativa, che il Comune ha deciso di patrocinare: «Questa festa è stata fortemente voluta da tutto il mondo dell'associazionismo e coordinata dalla Protezione Civile per continuare un rapporto di amicizia nei confronti della città di Vigarano, aiutare la ricostruzione dell'Emilia, e ridare dignità a questa terra», ha concluso Fabbri. La Paron, sindaco di Vigarano Mainarda: «Mi emoziona la vicinanza che Comacchio ci ha dimostrato, in una fase drammatica; devo ringraziare coloro che ci stanno aiutando, poiché c'è ancora tanta paura e voglia di ritrovare la serenità, per i nostri bambini che hanno bisogno di una scuola, - ha detto il sindaco Paron -; le due scuole elementari sono chiuse e gli alunni saranno spostati in moduli temporanei». Comacchio per l'Emilia inizia domani alle 16 per continuare domenica, tra gastronomia, mercatini solidali e laboratori. Marco Boccaccini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il terremoto visto dai bambini delle nostre scuole

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

CONCORSO CARICENTO

Il terremoto visto dai bambini delle nostre scuole

CENTO I bambini e il terremoto è il concorso indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, per mantenere viva l'attenzione su quanto accaduto con il sisma del del 20 e 29 maggio nel nostro territorio. L'idea è quella di dare voce e spazio ai più piccoli - spiegano i promotori - , permettendo loro di confrontarsi ed esprimere nel modo in cui preferiscono, i loro pensieri su questo tema. IL concorso è aperto a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo delle province di Ferrara, Bologna e Modena (compresi i capoluoghi di provincia). Ogni studente potrà partecipare con un solo elaborato scritto o grafico che dovrà non superare 1 cartella (1 pagina). Ogni elaborato dovrà portare nome e cognome dell'autore, classe e scuola di provenienza, mail e recapito telefonico dell'insegnante che ha seguito il concorso. Tutti gli elaborati di una stessa classe dovranno essere raccolti assieme e consegnati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento entro il 15 novembre 2012. Per facilitare la consegna sarà possibile consegnare i pacchi, nelle filiali Caricento.

un aiuto al comunale col maestro abbado e la lucerne orchestra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Un aiuto al Comunale col maestro Abbado e la Lucerne Orchestra

Domenica alle 15 il grande concerto per raccogliere fondi La base è la Mahler Chamber, gli artisti rinunciano al cachet FERRARA Con Claudio Abbado sul podio la Lucerne Festival Orchestra è acclamata in tutto il mondo. Ogni anno ad agosto gli orchestrali si ritrovano nella splendida sala di Jean Nouvel sulle sponde del Lago dei Quattro Cantoni, come una grande famiglia che continua a crescere insieme nella scoperta di nuovi orizzonti musicali. La Mahler Chamber Orchestra che ne costituisce la base è affiancata da solisti che suonano in prestigiose formazioni come l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Concertgebouworkest di Amsterdam, i Filarmonici di Monaco di Baviera e la Tonhalle-Orchester di Zurigo. Alla clarinettista Sabine Meyer con il suo complesso di fiati si aggiungono altri professori come il flautista Jacques Zoon, il violista Wolfram Christ e il contrabbassista Alois Posch che spesso si esibiscono anche con l'Orchestra Mozart. Dopo concerti applauditissimi a Lucerna a metà settembre sono partiti per Vienna, Mosca ed Amburgo, ma col cuore erano già a Ferrara. Con entusiasmo tutti i musicisti hanno accolto la proposta di Abbado di suonare insieme in un concerto (domenica alle 15 al teatro Comunale) per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal recente sisma. «Siamo molto felici di poter aiutare il Teatro Comunale e tutta la regione colpita dal terremoto - dice la flautista Chiara Tonelli, di Bolzano -. Poi è sempre bellissimo tornare a Ferrara dove noi come Mahler Chamber Orchestra abbiamo una residenza da quasi quindici anni. Arrivare adesso con gli amici dell'orchestra del festival di Lucerna è come un grandissimo ritrovarsi nella città alla quale siamo talmente affezionati». Con il pianista Maurizio Pollini l'orchestra eseguirà il concerto di Mozart in Sol Maggiore KV453, seguito dalla Prima Sinfonia di Bruckner. Tutti gli artisti rinunciano al cachet. Per Tonelli l'appuntamento ferrarese è la tappa più importante della tournée: «Il concerto finale è sempre speciale, ma questa volta è particolarmente emozionante». Il giorno della prima forte scossa a Ferrara la musicista era a Praga con la sua orchestra. Ha subito pensato a telefonare a Norberto Squerzoni del Bar Settimo dove i musicisti vengono sempre dopo i concerti. «Volevamo sapere cos'era successo alla gente, al teatro, al Castello. E lui ci ha abbastanza rassicurato. Per me era un po' come essere lì con loro». Francesco Senese, violinista nell'Orchestra Mozart, era a Bologna quando la terra ha cominciato a tremare la mattina del 29 maggio. «Non avevo mai vissuto un terremoto da così vicino». racconta. Nelle seguenti notti alcuni musicisti non dormivano più o andavano al letto vestiti. Ma nessuno si sentiva da solo. «Nella difficoltà ci si unisce tutti», dice il musicista comasco. Così ha anche avvertito una grande partecipazione da parte del pubblico durante la prova di solidarietà che Abbado e la Mozart a Bologna hanno dedicato alla popolazione terremotata, raccogliendo più di 31.000 euro devoluti poi alla regione. Con la Mozart, Senese aveva già suonato alcune volte al Teatro Comunale di Ferrara, prima che l'orchestra venisse assieme alla Mahler Chamber nella primavera del 2011. «Siamo consapevoli che Abbado da tanti anni è legato a questo bellissimo teatro. Arrivarci adesso con la Lucerne Festival Orchestra sarà un segnale molto forte». Il sovrintendente Andreas Richter e la direzione della sua orchestra ora si augurano che con il concerto a Ferrara si riesca a raccogliere la somma necessaria per garantire la riapertura immediata del teatro e il normale svolgimento della prossima stagione. Corina Kolbe

il libro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Nazionale

IL LIBRO

I grandi chef uniti per l'Emilia

I grandi chef si mobilitano per l'emergenza terremoto in Emilia Romagna. Tutti uniti, nella solidarietà, tra le pagine de "Il Gusto Ritrovato. I Grandi Chef per l'Emilia" (Ed. Mattioli 1885), preziosa raccolta di quarantaquattro ricette d'autore a cura del reggiano Gianluca Ferradino. Un libro nato per supportare le zone terremotate e sostenere la ricostruzione grazie alla generosità di 33 nomi di rilievo del panorama dell'alta cucina italiana e internazionale come Bruno Barbieri, Massimo Bottura, Simone Rugiati, Davide Scabin, Gennaro Esposito, Moreno Cedroni e Massimiliano Alajmo, affiancati da alcuni dei ragazzi che hanno cucinato nella prima edizione del talent show culinario Masterchef (Agnese, Ilenia, Danny, Davide, Luisa, Imma, Chiara e Alberico). La raccolta è arricchita dalla partecipazione di Giuseppe Palmieri, sommelier dell'Osteria Francescana di Modena e dalla prefazione del giornalista-critico gastronomico Paolo Marchi, grande conoscitore delle eccellenze culinarie italiane. Il volume, che sarà presentato ufficialmente il 25 settembre prossimo nella originale cornice del Salotto Culinario di Roma, è già disponibile nelle librerie di tutta Italia al prezzo di 10,90 euro. Il ricavato della vendita sarà interamente donato alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto dello scorso maggio. Dagli chef alla tipografia, dalla casa editrice all'autore, tutti hanno lavorato gratuitamente, rinunciando a qualsiasi guadagno, per abbattere i costi e devolvere quanto più possibile del prezzo di copertina alle genti emiliane. (a.l.).

pilastrì, recuperata la statua di s. matteo nella chiesa inagibile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Pilastrì, recuperata la statua di S. Matteo nella chiesa inagibile

Intervento dei vigili del fuoco su richiesta dal parroco Il sacro simbolo del paese oggi sarà portato in processione PILASTRI Per la comunità di Pilastrì rappresenta un simbolo, non soltanto un immagine sacra, dunque doveva essere portato al sicuro in tempo utile. Il simbolo in questione è la statua di San Matteo, che i vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno recuperato nei giorni scorsi dalla chiesa inagibile di Pilastrì. Proprio per consentire che l'effigie del santo possa essere portata oggi, in occasione dell'apertura della sua tradizionale festa paesana (dedicata appunto a San Matteo), in processione per le vie del paese. L'intervento era stato richiesto dal parroco, don Roberto Sibani, non essendo i locali della chiesa agibili dopo il sisma che, per il secondo anno consecutivo, ha colpito il centro di culto del paese. Era successo nel luglio del 2011, quando si evidenziarono i primi danni alla navata e in prossimità dell'altare, a seguito delle scosse del 17 luglio, ma la furia devastatrice del terremoto ha colpito ancora la frazione, come il resto dell'Emilia, anche nel maggio scorso. L'operazione di recupero dei beni ha coinvolto per un'intera mattinata una squadra del distacco dei vigili del fuoco volontari, arrivati a Pilastrì con un'Aps, e ha riguardato in realtà anche il recupero e la messa in sicurezza di altre opere custodite nella chiesa pilastrese: una statua della Madonna, ed altri quadri e immagini sacre. Operazioni che rientrano nelle mansioni dei pompieri volontari e che si stanno ripetendo in questi giorni in numerose realtà locali. Stasera (21/09), dunque, la statua di San Matteo potrà essere esposta ai fedeli, dalle 20,30, durante il momento più solenne e sentito della Fiera, con la celebrazione religiosa e la processione dedicata al patrono per le vie del paese. Per quanto riguarda i vigili del fuoco volontari, domani saranno impegnati a Stellata, su richiesta di don Luciano Domeneghetti, che affianca il parroco don Alfredo Petucco, per il recupero di altre immagini sacre dalla chiesa del piccolo borgo. I vigili del fuoco volontari si stanno preparando anche all'inaugurazione della loro nuova sede, situata nel centro sovracomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese, sabato 13 ottobre, durante la fiera del capoluogo, alle ore 10, alla presenza di alte cariche, tra cui l'ingegner Pini, capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Mirco Peccenini

scuole, la regione mette 24 milioni per le riparazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

ORDINANZA DI ERRANI

Scuole, la Regione mette 24 milioni per le riparazioni

FERRARA Al via le prime riparazioni di edifici scolastici classificati E dopo il terremoto, ovvero che hanno subito danni recuperabili entro un anno: 24,3 milioni sono previsti dall'ultima ordinanza (la numero 42) emanata ieri dal presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario alla ricostruzione, Vasco Errani. L'ordinanza (sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/gli atti per la ricostruzione](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/gli_atti_per_la_ricostruzione)) prevede che Comuni, Province e privati possano procedere al ripristino, con miglioramento sismico, degli immobili adibiti ad uso scolastico e a servizi per la prima infanzia, di proprietà pubblica o di scuole private paritarie. In questa fase sono ammessi a finanziamento solo gli edifici per i quali sono stati installati prefabbricati modulari per assicurare lo svolgimento dell'anno scolastico appena avviato o edifici per i quali non sono state realizzate soluzioni alternative e che possono essere ripristinati, sempre con miglioramento sismico, per essere pronti per il prossimo anno scolastico (2013-2014). Gli edifici interessati da questo provvedimento della Regione sono venti: cinque si trovano in provincia di Ferrara (Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, Cento e due nel Comune di Ferrara). Questi i restanti territori interessati dall'ordinanza: quattro in provincia di Bologna (due a Crevalcore, poi San Giovanni in Persiceto e Molinella), nove in provincia di Modena (Carpi, Cavezzo, Bomporto, Finale Emilia, San Prospero, Medolla, San Possidonio e due a Mirandola) e due in provincia di Reggio Emilia (Guastalla e Reggiolo).

domani "concerto per l'emilia" pro terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

VOGHIERA

Domani Concerto per l'Emilia pro terremotati

VOGHIERA Concerto per l'Emilia con le chitarre classiche di Rita Casagrande e Chiara Fabbri. Si tratta di due giovani donne che hanno, con la loro passione e studio, già intrapreso un'ottima strada nel mondo della musica e che sicuramente diventeranno protagoniste di questo linguaggio che non ha bisogno di parole e interpreti. L'evento c'è domani sera, alle 21, nella sala delle Bifore presso la Delizia del Belriguardo. Ingresso libero. Il ricavato va in beneficenza dei paesi colpiti dal sisma. (v.m.)

viareggio aiuta cento con carri e maschere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Viareggio aiuta Cento con carri e maschere

CARNEVALE

CENTO - Anche il Carnevale può aiutare l'Emilia a rimettersi in piedi dopo il sisma: la Fondazione del Carnevale di Viareggio ha deciso di aiutare quello di Cento regalando mascheroni e parti di carri della scorsa edizione per permettere l'allestimento delle sfilate emiliane del 2013. Il terremoto dello scorso maggio ha danneggiato il centro storico di Cento, il cui Carnevale è diventato una delle manifestazioni più importanti. Tutto il materiale di cartapesta che è stato utilizzato a Viareggio sarà così a disposizione della manifestazione centese. «Ho apprezzato e sostenuto moralmente - ha detto il presidente della Fondazione Carnevale di Viareggio Alessandro Santini - la voglia della città di Cento di non abbattersi e di rialzarsi, anche attraverso la volontà di proseguire nell'organizzazione del Carnevale 2013. Per questo ho proposto la massima collaborazione perché la tradizione centese vada avanti». Ringrazia Ivano Manservigi, patron del Carnevale di Cento: «Il rapporto umano e d'amicizia che ci lega a Viareggio - ha detto - ha lenito, in quei difficili momenti successivi al sisma, la rabbia e lo sconforto per una tragedia così? inaspettata e immane. Il terremoto ha distrutto territori e spezzato vite, ma ha fortificato legami e alimentato la solidarietà e la collaborazione, grazie anche a questi grandi gesti di amicizia e speranza. Grazie di cuore».

s. anna, il trasloco del 1927

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

GLI SPOSTAMENTI DELL OSPEDALE

S. Anna, il trasloco del 1927

Martedì 25 incontro storico sui cambiamenti della sanità cittadina

Il trasferimento dell'arcispedale S. Anna nella nuova sede di Cona è stato uno degli eventi che hanno caratterizzato quest'anno la vita della nostra città suscitando diverse reazioni. Le stesse che provarono i ferraresi nel 1927 in occasione dello spostamento da piazzetta S. Anna in corso Giovecca, zona considerata allora isolata e per giunta paludosa, del primo nosocomio fondato dal Beato Giovanni Tavelli da Tossignano. Un tema quindi nuovamente di attualità che la neo associazione De Humanitate Sanctae Anna e ha voluto sottolineare con un incontro culturale e storico che si terrà martedì 25 settembre alle ore 20.45 alla Sala Estense. « Un'occasione per far conoscere alla cittadinanza la storia della sanità ferrarese -ha sottolineato l'assessore Chiara Sapigni - per conoscerne il passato e progettarne il futuro. Il mantenimento della memoria a cui ci ha sollecitato il recente terremoto si deve affiancare alla valorizzazione delle nostre specificità, da quelle lontane a quelle attuali. Questa iniziativa vedrà la collaborazione di più realtà, medici, ricercatori, documentaristi, storici e per questo ritengo che sarà quanto mai completa ed interessante». Tutto nacque quando scomparso Roberto Mandini, apprezzatissimo medico del S. Anna, grande appassionato di storia dell'ospedale e collezionista di documenti in parte inediti, si volle ricordarlo con una giornata a lui dedicata, nell'intento che tutto il materiale da lui raccolto non andasse disperso. La terza commemorazione si terrà nel febbraio 2013 a Cona ma come anteprima è stata organizzata la serata di martedì a cui interverranno il sindaco Tiziano Tagliani ed i direttori Generali Azienda Ospedaliera Gabriele Rinaldi e dell'Usl Paolo Saltari. «Il programma sarà oltremodo ricco» ha annunciato Massimo Masotti presidente De Humanitae Sactae Annae, in quanto vedrà diversi relatori: Astrid Nielsen che collaborò con Mandini nella ricerca storica parlerà dell' antico ospedale S. Anna e dell'opera del Beato Tavelli; Eleonora Belletti affronterà "Cultura medica e moti celesti nelle opere di Michele Savonarola" un medico padovano che fu chiamato dagli Estensi a Ferrara; Francesco Scafuri si soffermerà sull'evoluzione architettonica dell'Arcispedale S. Anna nel 900 e sul ruolo che ebbe l'ingegnere Carlo Savonuzzi, Gianluca Lodi medico trasfusionista invece si riferirà alle " Case del soccorso ed alla loro evoluzione storica" ed infine Donato Bragatto illustrerà la situazione dell'ospedale militare neurologico Villa seminario a Ferrara durante la Grande Guerra. Ingresso libero. Margherita Goberti

masi, il toro finisce alla griglia santa bianca aiuta i pompieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Masi, il toro finisce alla griglia Santa Bianca aiuta i pompieri

Due week-end con la manifestazione a favore della società sportiva masese Una sagra per aiutare i vigili del fuoco.

Gorino, prelibatezze a base di pesce

MASI TORELLO Ritorna a Masi Torello la sagra del toro. La manifestazione è iniziata ieri sera nello stand presso il campo sportivo. Ad organizzarla è la locale società calcistica. Stand aperto fino a domenica e poi dal 27 al 30. Il menù comprende: tortellini (panna e prosciutto e ragù), cappellacci di zucca, maccheroncini alla pescatora e alla campagnola; la specialità toro alla griglia e spiedini di toro, grigliata mista di carne, castrato ai ferri, salamina con purè; calamaretti, fritto misto, grigliata di pesce, anguilla, spiedini di seppia e gamberi, contorni e dolci vari. Secondo ed ultimo fine settimana a Gorino della fiera. Stasera, domani e domenica alle 19 apertura stand a base delle specialità marinare locali; 20,30, piano bar con Eracle Maestri ed esibizione della scuola di danza "Hip Hop Missione Africa" di Sonia Tarroni da Bosco. Domani alle 20,30 piano bar con Alice Guerzoni e, infine, alle 23, tombola da 1.200 euro. La fiera di Gorino chiude domenica. Alle 11 messa seguita dalla processione a mare con le barche della flotta locale. Alle 21, piano bar con Emanuela Light ?usic Show, alle 23, tombola da 1.200 euro e, alle 24, chiusura con i fuochi. A Santa Bianca fino a domenica si svolge la sagra del pompiere giunta alla settima edizione. La manifestazione solitamente si svolgeva in luglio ma, causa terremoto, è stata posticipata. La location è sempre la stessa grazie alla disponibilità dell'associazione turistica santabianchese che mette a disposizione le cucine e i suoi locali. Stand aperti ogni sera dalle 19,30 fino alle 23. Tutte le sere spettacoli musicali: stasera i New Group; domani il Trio valentina; domenica sarà di scena l'orchestra Gino De Palma e Renzo Tassinari. Tutto l'incasso delle sei giornate di sagra, saranno devolute per aiutare che è stato colpito più duramente dal terremoto. A Scortichino infine mini-fiera di Sant'Eurosia. Stasera alle 20,30 saggio di pattinaggio artistico nella pista dietro il Bar 59 con la società Skate Roller di Bondeno. Domani dalle 16,45 distribuzione di birre artigianali nel campetto dietro la chiesa, seguiranno aperitivo e cena ed alle 20,30 musica folk. Domenica alle 20 distribuzione gratuita di maccheroni al ragù e bevande ed alle 21,30 concerto della banda Verdi.

musica e commozione nella serata per il comunale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Musica e commozione nella serata per il Comunale

TERREMOTO: L iniziativa della nuova ferrara

Voci e musica dal terremoto, ma anche tanta commozione ieri sera in Sala Estense in occasione della serata organizzata dalla Nuova Ferrara. Un appuntamento da dedicare alle vittime del sisma di maggio, utile anche a raccogliere fondi per il Teatro Comunale. nSERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Data:

20-09-2012

Nuovo Paese Sera

Terremoto ai Monti Reatini Scossa di magnitudo 2

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Terremoto ai Monti Reatini Scossa di magnitudo 2"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Il sisma

Terremoto ai Monti Reatini

Scossa di magnitudo 2

[Tweet](#)

La terra ha tremato alle 2:12 a 11 km di profondità. I comuni più vicini, entro un raggio di 10 km, sono Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Micigliano e Posta

La terra ha tremato stanotte nei Monti Reatini, colpiti da una scossa di magnitudo 2 alle 2:12:57. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico, appunto dei Monti Reatini. Il sisma è avvenuto a 11 km di profondità. I comuni più vicini, entro un raggio di 10 km, sono Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Micigliano e Posta, tutti in provincia di Rieti.

Cronaca

Giovedì, 20 Settembre 2012

Tags: terremoto, monti reatini, scossa

Terremoto Emilia: da UE aiuto record di 670 mln

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Terremoto Emilia: da UE aiuto record di 670 mln"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Terremoto Emilia: da UE aiuto record di 670 mln

Giovedì 20 Settembre 2012 07:01 Buone Notizie

La Commissione Europea stanziava la cifra record di 670 milioni di euro per contribuire a fronteggiare i gravi danni causati dalle scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia Romagna e le aree confinanti di Veneto e Lombardia. E' il maggior aiuto mai erogato dal Fondo di solidarieta' dell'UE.

(Leggi tutto l'articolo tratto da: <http://www.buonenotizie.it>)

Tweet

Website Design Brisbane

Sport e solidarietà, domenica 23 una maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia**Quotidiano del Nord.com***"Sport e solidarietà, domenica 23 una maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia"*Data: **20/09/2012**

Indietro

Sport e solidarietà, domenica 23 una maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia

Giovedì 20 Settembre 2012 11:59 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma - 20 settembre 2012 - Dare un aiuto concreto allo sport emiliano, sostenendo una società di nuoto in difficoltà a causa del terremoto: è questo l'obiettivo della maratona di nuoto che si svolgerà domenica 23 settembre, dalle 10 alle 13, nella piscina "G.Ferrari" di via Zarotto.

Una maratona non competitiva organizzata dalle due società sportive Nuoto Club 91 Parma ASD e Joker, sempre sensibili alle iniziative sociali, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Parma ed il supporto di Help for Children per raccogliere fondi in favore della "Polivalente Futura" di Finale Emilia, una società di nuoto il cui impianto natatorio è stato danneggiato dai terribili sismi dello scorso maggio, bisognosa quindi di un aiuto concreto per continuare la propria missione.

L'offerta minima per partecipare alla maratona sarà di 5 euro e l'incasso verrà interamente devoluto alla Polivalente Futura, che sarà presente nella mattinata di domenica con i suoi atleti e tecnici.

E' possibile iscriversi fino al 20 settembre presso la piscina Ferrari o la sede del Nuoto Club 91 (via Sidoli 24, telefono: 0521486259, attivo dalle 16 alle 19) oppure inviando una email a nuotoclub91parma@libero.it, indicando i propri dati, la distanza che si preferisce nuotare e a quale ora si desidera iniziare la maratona.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'evento, che si è tenuta ieri, erano presenti l'assessore allo Sport e Politiche Giovanili Giovanni Marani, il presidente del Nuoto Club 91 Parma Fabio Bussetti, il gestore dell'impianto Sportivo Joker Filippo Iemmi e il presidente di Help For Children Giancarlo Veneri.

Giovanni Marani, assessore allo Sport e Politiche Giovanili: "Riteniamo importante dare visibilità all'iniziativa per il messaggio di solidarietà che la stessa è in grado di veicolare, in special modo in un momento di difficoltà come quello che stiamo attraversando. I problemi che Parma sta vivendo, e con essa anche il settore dello sport, possono comunque costituire un'occasione per reinventarsi, per trovare modalità diverse per il reperimento delle risorse, per attivare sinergie funzionali alla realizzazione di iniziative benefiche. La maratona di nuoto si muove in questa direzione, con una modalità che potremmo definire divertente, a fronte di un'attività come quella del nuoto che richiede impegno, costanza, fatica. La lezione che possiamo trarre è che la solidarietà, l'impegno verso chi si trova in difficoltà possono diventare un aspetto della nostra vita quotidiana, della nostra relazione con l'altro. Inoltre le sinergie tra le realtà che operano nel sociale e lo sport sono di importanza fondamentale per le ricadute positive che sono in grado di generare per la società tutta".

Fabio Bussetti, presidente del Nuoto Club 91: "Ringraziamo il Comune di Parma per il supporto dato all'iniziativa con il riconoscimento del patrocinio. Quanto al perché della maratona di nuoto, va detto che la stessa è frutto di un'idea del direttore tecnico Andrea Avanzini. Si è deciso di aiutare una società di nuoto come messaggio di impegno sociale. La società Polivalente Futura di Finale Emilia ha subito grossi danni con il terremoto. Piscina crollata, attività sospesa. Abbiamo ritenuto doveroso aiutarli. Porgiamo i saluti anche alla società BIC, che in qualità di sponsor ha fornito supporto organizzativo all'evento".

Filippo Iemmi, gestore dell'impianto Sportivo Joker: "Iniziative di questo genere sono per noi non solo un dovere ma anche un piacere. Preciso poi che durante le 3 ore della maratona sarà anche possibile praticare nuoto libero nelle corsie a fianco senza costi aggiuntivi".

Giancarlo Veneri, presidente di Help For Children: "Felici di partecipare ad un'iniziativa come questa. Il terremoto ha colpito profondamente il nostro modo di sentire, di essere Emiliani, di essere solidali. Riteniamo estremamente importante il messaggio che iniziative come questa sono in grado di trasmettere, di un impegno attivo, una catena di solidarietà, fatta da una rete di realtà operanti nella società civile, dallo sport all'associazionismo. La collaborazione fra società sportive e

Sport e solidarietà, domenica 23 una maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia

Help for Children è significativa per i valori che entrambe promuovono, dal connubio fra solidarietà possono nascere risultati straordinari. E' una grande lezione di impegno civile, umano, sociale, in cui questa iniziativa si inserisce benissimo. Ringraziamenti anche alla cooperativa sociale La Bula, costituita da persone che, sebbene in situazione di difficoltà, forniscono un contributo a questo evento”.

ü'1

Carovita, in Toscana nuove iniziative per tenere basso o ridurre ulteriormente il prezzo dei carburanti sul mercato

Quotidiano del Nord.com

"Carovita, in Toscana nuove iniziative per tenere basso o ridurre ulteriormente il prezzo dei carburanti sul mercato"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Carovita, in Toscana nuove iniziative per tenere basso o ridurre ulteriormente il prezzo dei carburanti sul mercato
Giovedì 20 Settembre 2012 08:42 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze, 20 settembre 2012 – Prosegue l'impegno della Regione per tenere basso, e dove possibile ridurre ulteriormente, il prezzo dei carburanti sul mercato toscano.

Dopo la decisione di cancellare, a partire dal 1° ottobre 2012 (quindi con tre mesi di anticipo rispetto a quanto inizialmente annunciato) l'accisa di 5 centesimi che la Toscana era stata costretta a mettere per accedere al Fondo nazionale di Protezione Civile per la ricostruzione dell'Elba e della Lunigiana e dopo gli accordi presi nei mesi scorsi con la grande distribuzione per favorire la diffusione delle 'pompe bianche', la Regione compie un altro importante passo per combattere il caro-benzina stringendo un accordo con i rappresentanti dei gestori dei distributori per favorire aggregazioni di imprese e il riscatto dell'impianto da parte del gestore.

“Favorire, attraverso la messa a disposizione di fondi di garanzia – ha spiegato il presidente Rossi – la possibilità per i gestori di riscattare le pompe di benzina e di affrancarsi così dalle compagnie petrolifere, serve sia ad aiutare i lavoratori del settore che desiderano mettersi in proprio, sia ad abbassare il prezzo del carburante. Il gestore, divenuto autonomo, potrà infatti scegliere i suoi fornitori e non avrà quantitativi e prezzi imposti. Oltre al riscatto, favoriremo l'associazionismo tra gestori e incentiveremo la distribuzione, nei market degli impianti, di prodotti della filiera toscana. L'obiettivo è insomma quello di abbattere il prezzo dei carburanti grazie a concorrenza, economie di scala e fonti di reddito alternative”.

“Ma vogliamo anche prezzi trasparenti – ha aggiunto Rossi – per consentire ai cittadini la massima possibilità di scelta. Per questo la Regione ha creato un'applicazione per computer e smartphone che indica i distributori più vicini ed evidenzia quello con il prezzo più basso. Sarà gratuita, valida per tutto il territorio toscano e i dati saranno affidabili perché aggiornati direttamente dai gestori”.

Il Protocollo

Il protocollo firmato da Regione, Faib Confesercenti, Figisc Confcommercio e Figica Cisl mira:

1 – a favorire l'aggregazione dei gestori in Toscana e il loro riscatto dell'impianto con l'obiettivo di favorire economie di scala, aumentare la loro capacità di acquisto all'ingrosso dei carburanti e ottenere, alla fine, un prezzo finale più basso per gli utenti toscani.

2 – a rendere più trasparenti i prezzi applicati dai singoli gestori e diffondere il più possibile la loro consocenza, anche attraverso un applicativo appositamente predisposto utilizzabile su computer e smartphone.

Queste iniziative sono rese possibili dall'applicazione delle novità introdotte a livello nazionale nell'ambito del processo di liberalizzazione (cioè la possibilità di vendita di carburanti non in esclusiva; la possibilità per i gestori di aggregarsi; la possibilità di riscattare l'impianto in ogni momento; la possibilità di vendita di ogni genere di prodotto all'interno degli impianti).

L'Applicazione “Prezzi dei carburanti”

Sarà un'applicazione per smartphone, tablet e PC ed aiuterà il cittadino ad individuare il distributore con il prezzo del carburante più basso. Sarà utilizzabile in qualsiasi zona della Toscana e indicherà la distanza dell'impianto dal punto in cui l'utente si trova ed il prezzo praticato, mettendo ai primi posti i distributori con le tariffe migliori.

L'applicazione sarà scaricabile gratuitamente.

Da PC si potrà accedere al sito della Regione Toscana, collegarsi all'applicazione e digitare l'indirizzo del luogo per il quale effettuare la ricerca. Sarà visualizzata la mappa dei distributori vicini, con ai primi posti quelli più convenienti.

Cliccando su uno dei distributori trovati verrà visualizzato il dettaglio di tutti i prezzi dell'impianto, la data del loro

Carovita, in Toscana nuove iniziative per tenere basso o ridurre ulteriormente il prezzo dei carburanti sul mercato

aggiornamento ed altre informazioni aggiuntive (come ad esempio la presenza di lavaggio, market, ecc).

Il cittadino che possiede uno smartphone, invece, potrà scaricare l'applicazione gratuita appositamente creata da Regione Toscana per iPhone e per gli smartphone con sistema operativo Android. In questo caso non sarà necessario digitare nessun indirizzo perchè tramite il GPS del telefono sarà automaticamente rilevata la posizione dell'utente e gli saranno mostrati i benzinai nelle vicinanze.

La principale differenza tra questa applicazione ed altre simili esistenti è che il monitoraggio dei prezzi della benzina non è affidato alla buona volontà degli utenti ma fatto direttamente ed in tempo reale dai gestori, coinvolti tramite l'accordo con le associazioni di categoria sottoscritto oggi.

Il sistema è in fase di test. Il rilascio ufficiale è previsto entro il mese di ottobre.

Anche a livello nazionale si sta lavorando per qualcosa di simile: il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto una piattaforma informatica per ricevere ed elaborare comunicazioni dei prezzi da parte dei gestori e provvedere poi alla loro pubblicizzazione.

Dal 1° febbraio 2011, infatti, è obbligatorio per i gestori degli impianti dei carburanti localizzati sulle autostrade comunicare il prezzo praticato. Presto l'obbligo dovrebbe essere esteso anche alla viabilità ordinaria. La Toscana, con questa iniziativa, ancora una volta anticipa importanti innovazioni.

Ultimo aggiornamento Giovedì 20 Settembre 2012 10:17

Dai supermercati Sigma solidarietà per i territori colpiti dal sisma in Emilia**Quotidiano del Nord.com**

"Dai supermercati Sigma solidarietà per i territori colpiti dal sisma in Emilia"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Dai supermercati Sigma solidarietà per i territori colpiti dal sisma in Emilia

Giovedì 20 Settembre 2012 11:51 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 20 settembre 2012 - Sisma, insegna leader della distribuzione organizzata e presente sul territorio nazionale con oltre 2.500 punti vendita, promuove l'iniziativa "Un aiuto per l'Emilia", a sostegno delle popolazioni terremotate.

A partire dal 15 settembre e fino al 31 ottobre, i clienti potranno donare 10 euro a favore dell'iniziativa "Un aiuto per l'Emilia" destinando 1000 punti collection del catalogo Premiatty 2012. Obiettivo: ricostruire la scuola primaria "Dante Alighieri" di Mirandola.

Il Gruppo Sigma, per non dimenticare e per continuare a sostenere la popolazione in questo momento difficile, presenta un progetto di solidarietà che ha l'obiettivo concreto di contribuire alla ricostruzione della scuola primaria "Dante Alighieri", resa inagibile dal terremoto e i cui alunni saranno costretti in un container per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Attraverso il catalogo Premiatty, che permette di accumulare un punto per ogni euro di spesa presso i negozi Sigma, i clienti potranno destinare 1000 punti a "Un aiuto per l'Emilia", donando in questo modo 10 euro a favore dell'iniziativa. Non è la prima volta che Sigma utilizza il suo catalogo premi per fini sociali: già lo scorso febbraio era stata lanciata una raccolta fondi a sostegno della fondazione Umberto Veronesi che ha riscontrato un'ottima risposta fra gli acquirenti. L'attuale progetto è ancora più ambizioso perché coinvolge nel profondo l'azienda, che ha la sua sede principale proprio nel capoluogo emiliano; la raccolta partirà il 15 settembre presso tutti i punti vendita del gruppo e durerà fino al 31 ottobre.

«Ricostruire la scuola elementare di Mirandola non è solo un obiettivo concreto e un'occasione di solidarietà – ha dichiarato Eros Magnanini, presidente del Gruppo Sigma – è soprattutto un progetto dal forte valore simbolico per recuperare l'identità culturale di una comunità profondamente ferita ma che non si arrende. E la speranza di un futuro migliore non può che nascere dai bambini e dagli strumenti che mettiamo loro a disposizione per una sana crescita intellettuale e civile».

Corporate background: Il Gruppo Sigma, nato nel 1962, con sede centrale a Bologna, opera nella grande distribuzione nazionale. La società, aderente a Confcooperativa e parte di Centrale Italiana insieme a Coop Italia, Despar e Il Gigante, sviluppa un fatturato di 5,8 miliardi di euro attraverso una rete di oltre 2.500 punti vendita dislocati in maniera capillare su tutto il territorio nazionale.

ü'1

Da Cervia oltre 14mila euro a Vigarano Mainarda**Ravenna24ore.it**

"Da Cervia oltre 14mila euro a Vigarano Mainarda"

Data: 20/09/2012

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Cervia > Da Cervia oltre 14mila euro a Vigarano Mainarda

Scritto da R3

Aggiunto in data 20/09/2012 - 11:10

Inviato da R3 [1] il Gio, 09/20/2012 - 11:10

Da Cervia oltre 14mila euro a Vigarano Mainarda

Donazione anche dai Lions

[2]

20 settembre 2012 | Cronaca [3] | Cervia [4] | 14 mila e 600 euro e 25 litografie colorate a mano sono stati consegnati domenica 16 settembre a Barbara Paron, sindaco di Vigarano Mainarda, comune terremotato della Provincia di Ferrara con il quale Cervia ha stretto un gemellaggio per la solidarietà all'interno del protocollo tra le Province di Ferrara e di Ravenna per la ricostruzione dei comuni emiliani.

Domenica scorsa il sindaco Barbara Paron è stata a Cervia, insieme ad una delegazione di 45 soci del Centro Sociale di Borgo di Vigarano, guidata dal presidente Franco Ferranti, invitati per ricevere il frutto tangibile di una serie di iniziative. La cerimonia è stata organizzata dal sindaco Roberto Zoffoli che ha ricevuto in municipio la delegazione vigaranese presentando loro i promotori delle varie iniziative benefiche.

Per conto del Centro sociale di Cervia i vicepresidenti Giancarlo Cicognani, Ivo Rossetti, il sindaco Roberto Zoffoli e il presidente Pietro Nanni (nell'ordine nella foto allegata con il sindaco Paron e Franco Ferranti a destra), hanno consegnato un assegno di 5.000 euro, frutto di varie iniziative estive.

Il presidente del Sosan dei Lions di Cervia, Salvatore Trigona, ha consegnato l'importo di 7.082 euro, ricavato dal service dei Lions Estate che si è tenuto il 28 luglio scorso a Milano Marittima. Inoltre Oriano Zamagna, presidente della Consulta del Volontariato, e Nevio Ronconi organizzatore di Sapore di Sale hanno consegnato 2.515 euro raccolti durante l'iniziativa.

Per concludere, il pittore Alteo Missirolì, in occasione dell'inaugurazione della sua personale allestita a Casa Foschi a Castiglione ha consegnato al sindaco Paron 25 litografie colorate a mano.

"Sia io che il resto della nostra nutrita delegazione - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - eravamo molto emozionati nel constatare il grande sforzo di solidarietà messo in atto dal sindaco Roberto Zoffoli e dalle varie associazioni di Cervia. Abbiamo notato una voglia di aiutare chi è in condizione di bisogno fuori dal comune e che scaturiva dal grande cuore dei cittadini di Cervia. Per ricambiare li abbiamo invitati alla nostra festa del volontariato che si svolgerà il mese prossimo". Nel rispetto di quanto indicato dai donatori l'importo verrà utilizzato per una giostra per bambini da sistemare nel parco pubblico, circa 2000 euro, e il resto verrà utilizzato a favore dell'attività scolastica.

Si ricorda che tutti coloro che vogliono effettuare donazioni in denaro a favore del Comune di Vigarano Mainarda, finalizzate alla RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE, possono effettuare versamenti tramite:

- bonifico bancario sul conto intestato a COMUNE DI VIGARANO MAINARDA - Cassa di Risparmio di Cento S.p.a. - Filiale di Vigarano Mainarda e il numero di IBAN è:

IT 71 U 06115 67350 000000422727,

- versamento sul conto corrente postale n. 14956445 intestato a COMUNE DI VIGARANO MAINARDA - Servizio di Tesoreria, specificando nella causale "COMUNE DI VIGARANO MAINARDA - EMERGENZA TERREMOTO: PROGETTO RICOSTRUZIONE SCUOLE".

Da Cervia oltre 14mila euro a Vigarano Mainarda

La terra torna a tremare: avvertita una scossa tra Siena e Grosseto**Reporter.it,Il**

"La terra torna a tremare: avvertita una scossa tra Siena e Grosseto"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

La terra torna a tremare: avvertita una scossa tra Siena e Grosseto

Simona Corsi Giovedì 20 Settembre 2012 11:00

Una lieve scossa di terremoto ha sorpreso nella notte gli abitanti delle Colline Metallifere.

LA SCOSSA. Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata avvertita questa notte verso le 3.40 tra le province di Siena e Grosseto. Per ora non ci sono state segnalazioni di danni a persone o cose.

L'EPICENTRO. Secondo i rilievi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto ha avuto l'epicentro in prossimità dei comuni di Chiusdino (Siena) e Montieri (Grosseto), sulle Colline Metallifere. L'ipocentro invece è stato registrato a nove chilometri di profondità.

[Share](#)

dall'europa 670 milioni per il terremoto - caterina giusberti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Pagina IX - Bologna

Dall'Europa 670 milioni per il terremoto

Errani ringrazia i commissari. Caronna: una boccata d'ossigeno dopo 13 miliardi di danni

CATERINA GIUSBERTI

UNA cifra record. Mai stanziata dal Fondo europeo di solidarietà. Per fronteggiare «un disastro epocale». La Commissione europea ha proposto lo stanziamento di 670 milioni di euro per le Regioni italiane colpite dal terremoto: l'Emilia-Romagna soprattutto e poi, in misura minore, Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato ieri a Bruxelles il commissario europeo alla politica regionale, Johannes Hahn. I fondi, ha spiegato, «serviranno a coprire gli enormi costi per il ripristino delle infrastrutture essenziali, per la fornitura di alloggi e di servizi, nonché per la tutela del patrimonio culturale». La cifra dovrebbe essere disponibile già entro la fine dell'anno o al massimo all'inizio del 2013. L'ultima parola però spetta al Parlamento e al Consiglio Ue, che dovranno dare il via libera allo stanziamento, in quanto responsabili del bilancio europeo.

«Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi - ha dichiarato ieri Hahn - . L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Ue dalla sua istituzione nel 2002. Riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della Regione». La priorità, ha concluso il commissario europeo, è quella di ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito, a quello che lo stesso Hahn ha definito «un disastro epocale».

Immediata la reazione del governatore Vasco Errani. «Voglio ringraziare la politica europea - ha commentato - per l'importantissimo contributo a favore della nostra Regione e delle altre zone colpite dal sisma». Mentre il governatore della Lombardia Roberto Formigoni ha subito messo i puntini sulle "i": «La divisione delle risorse tra le Regioni sia equa». Per il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani si tratta di «una decisione molto positiva giunta in tempi rapidi». Sui tempi, l'europarlamentare Pd Francesca Balzani, membro della commissione bilanci del Parlamento europeo ha assicurato che si cercherà di fare il prima possibile: «Il primo incontro con Commissione e Consiglio è già fissato per il 17 ottobre ». Mentre l'europarlamentare bolognese Pd Salvatore Caronna l'ha definita «una boccata di ossigeno, dopo i danni per 13 milioni di euro subiti cittadini e imprese, una cifra anch'essa record ». Ma chi festeggia più di tutti sono i sindaci, che finalmente vedono arrivare quelle risorse tanto attese. «Questa è una bellissima notizia - ha esultato il sindaco di Finale Fernando Ferioli, sottolineando che la sola gestione del campo di Finale è costata circa 4 milioni di euro - ci aspettavamo un intervento di 200-400 milioni, ma 670 è davvero una cifra importante, che ci consentirà di liberare risorse per la ricostruzione. Così sì che si riparte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

patrimonio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Pagina XV - Bologna

Il 29 e 30 settembre aperture straordinarie e visite gratuite a musei, conventi e palazzi anche nelle zone del terremoto
PATRIMONIO

del

Le Giornate

alle 17 propone in locali provvisori un incontro su Pascoli.

Pur nell'emergenza terremoto anche i musei, le soprintendenze e le istituzioni dell'Emilia Romagna si mobilitano per una nuova edizione delle Giornate europee del patrimonio, che tornano il 29 e il 30 settembre, con un calendario che certo non sfigura in un panorama di crisi. Circa 220 appuntamenti da Piacenza alla Riviera, tra mostre, incontri e visite guidate per scoprire musei, palazzi storici, siti archeologici. Si entrerà gratuitamente nei musei statali e in quelli civici di Bologna. E si partecipa a diverse iniziative. Al Museo Davia Bargellini è allestita una mostra dedicata alle cartoline d'arte di inizio '900, al museo del Patrimonio industriale, domenica 30 alle 16, si scopre la mappa dei rifugi antiaerei della città. Aprono in via straordinaria Palazzo della Mercanzia (info 0516093410) mentre sono già tutte prenotate le visite guidate al teatro romano di via Carbonesi. Al Convento dell'Osservanza domenica 30 alle 16.30 concerto Arte e Musica. D'obbligo una visita fuori porta, nelle provincie colpite dal sisma. Apre Palazzo Pio a Carpi e a Sassuolo Palazzo Ducale con accesso alle sale che sono state trasformate in un cantiere di restauro delle oltre mille opere danneggiate. A Modena la Biblioteca Estense sabato

(p. n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il chiostro del convento dell'Osservanza e (a sinistra) la Pinacoteca e Palazzo Segni Masetti

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Senza titolo"*Data: **21/09/2012**

Indietro

ANCONA pag. 9

Senza titolo LA SCHEDA L'IMPEGNO SOPRATTUTTO NELLA SANITA' E NELL'ASSISTENZA Un esercito di oltre 13mila persone

LA PROVINCIA di Ancona è un'area con forte concentrazione delle attività di volontariato, in un momento di carenza delle risorse finanziarie per il welfare e di crescita delle necessità e della povertà causate dalla crisi economica e sociale. Dagli ultimi dati pubblicati dal Csv, riferiti al 31 dicembre 2010, si contano 473 associazioni, con due ambiti prevalenti: la sanità (13.729 volontari) e l'assistenza sociale (12.142 volontari). Il territorio di Ancona rimane l'ambito a maggiore incidenza percentuale delle organizzazioni, con poco meno di un terzo del totale (31%) di tutta la Regione. Anche i settori della Protezione civile e della solidarietà internazionale sono tra i più presenti nella provincia (rispettivamente il 48% ed il 44% del totale delle organizzazioni) mentre istruzione, ricreazione e attività sportive, ambiente e protezione animale, sono ancora da potenziare. La densità organizzativa delle associazioni doricche rispetto alla popolazione residente è la più alta delle Marche, con un'organizzazione per ogni 1.112 abitanti. Ancona, poi, ha le organizzazioni presenti da più tempo nel territorio (il 27% del totale è stato costituito prima del 1991 e l'8% prima del 1961). Ad affermare l'importanza del settore è Enrico Marcolini, presidente del Centro servizi volontariato Marche: «Il volontariato marchigiano è un mondo estremamente vivace, con una presenza diffusa e capillare che continua a coinvolgere un numero crescente di persone: le associazioni sono oltre 1.400 e i volontari superano i 40mila. Credo si possa affermare che il volontariato contribuisce al bene comune soprattutto dal punto di vista del capitale sociale generato» ü'1

L'ARTE, la musica e il cibo al servizio della ricostruzione dopo il terremot...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"L'ARTE, la musica e il cibo al servizio della ricostruzione dopo il terremot..."

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

L'ARTE, la musica e il cibo al servizio della ricostruzione dopo il terremot... L'ARTE, la musica e il cibo al servizio della ricostruzione dopo il terremoto. Succederà stasera, alle 19,30, in via del Pratello, a Bologna, al ristorante La Piazzetta', dove lo chef Claudio Sordi presenterà una festa che avrà l'obiettivo di raccogliere fondi per il Comune di Crevalcore, colpito dal sisma. Quest'anno il filo conduttore della seconda edizione della Festa della Piazzetta' sarà lo Street Style'. La serata sarà un percorso tra arte, musica e cibo che si intrecceranno creando un mix imperdibile. In primis, la street art curata da AvantGarden Gallery Milano che si occuperà delle installazioni di artisti dal panorama italiano. Poi non mancherà la street music con Roy Paci che scandirà il tempo delle portate gastronomiche per poi proseguire in dj set. Per quanto riguarda la culinaria, ci sarà lo street food con un palco sulla piazza per permettere agli chef di trasformare la loro splendida materia prima in Cibo di Strada', dando così forma ad un vero e proprio percorso gastronomico che verrà accompagnato da prodotti di diverse aziende vinicole e birrifici italiani. Alla serata sarà presente il sindaco di Crevalcore, Claudio Brogna. La quota di partecipazione sarà di 40 euro. m. r.

Rogo in casa, paura e intossicati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Rogo in casa, paura e intossicati"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 16

Rogo in casa, paura e intossicati VIA BANDI INCENDIO SCOPPIATO IN UN APPARTAMENTO AL SECONDO PIANO

FIAMME, fumo e tanta paura ieri mattina in via Bandi 18, alla Foscherara, zona via Toscana. Poco dopo le 8 un incendio si è sprigionato, per cause ancora in via di accertamento, in un appartamento al secondo piano di una palazzina di tre piani. Un denso fumo nero è uscito dalle finestre, suscitando la curiosità e, soprattutto, la preoccupazione in molti residenti della zona. IMMEDIATO è scattato l'allarme ai vigili del fuoco e al 118 e sul posto si sono portati l'ambulanza e diversi mezzi dei pompieri. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito in modo serio. Alcuni residenti sono rimasti leggermente intossicati e sono stati medicati sul posto, senza bisogno del trasporto in ospedale. In via Dandi, oltre ai pompieri che hanno spento l'incendio, anche i carabinieri, che hanno subito avviati gli accertamenti del caso.

«A Campovolo per dare di più»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«A Campovolo per dare di più»"

Data: 21/09/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 37

«A Campovolo per dare di più» I Negramaro e l'evento di Reggio

Andrea Spinelli REGGIO EMILIA ARRIVA in radio il nuovo singolo dei Negramaro "Ti è mai successo", primo assaggio dell'antologia con inediti sul mercato a novembre, "Una storia semplice", per festeggiare dieci anni abbondanti di musica. Ma di suonarlo domani sul palco del concertone "Italia loves Emilia" il sestetto salentino non ci pensa proprio. «Andiamo in scena per i terremotati e non per promuovere le nostre canzoni», spiega Giuliano Sangiorgi, che il 2 ottobre dà alle stampe pure il suo primo romanzo "Lo spacciatore di carne". «Per parlare dell'uno e dell'altro avremo tempo, ora quello che a me e ai miei compagni interessa per davvero è stare accanto a chi soffre». Come nasce questo concertone? «E' figlio di un forte senso di condivisione. Proprio per questo noi e gli altri protagonisti della serata abbiamo intenzione di passare queste ore che ci separano all'evento tutti assieme qui a Reggio Emilia. Una specie di ritiro spirituale per guardarci negli occhi, parlarci, e trovare l'intesa giusta. Durante l'incontro di luglio, infatti, abbiamo deciso di non decidere, ma di lavorare a delle idee da confrontare poi tutti assieme qui a Campovolo. Così nella nostra masseria pugliese abbiamo provato per una settimana intera cose da sottoporre agli altri per vedere l'effetto che fa». Cosa ha imparato dai precedenti "benefit" a cui ha partecipato? «Ogni concerto di questo tipo ha una storia sua. Una cosa però l'ho imparata ed è quella che davanti a certi drammi non si può rimanere inermi e ciascuno è chiamato a dare quel che può e quel che sa. Scatta un forte spirito di collaborazione, e questo è bello, anche se poi ti domandi perché un'inondazione o un terremoto che accade dall'altra parte del pianeta la vivi come una specie di film mentre solo se accade da noi riesci ad afferrarne la reale portata catastrofica». Laura Pausini domani non ci sarà. «E questo è un peccato perché, noi che non ci siamo mai incontrati su un palco o in uno studio di registrazione, avremmo potuto rompere il ghiaccio proprio a Campovolo con qualcosa di muscoloso'. Lei infatti è una mamma molto rock e la vedo quindi tagliata per quel tipo di emozioni. E poi vuoi mettere il piacere di averla in scena con la pancia per sentirci 150 mila più uno?». Pure Vasco non ci sarà... «Sentirlo cantare una canzone tipo Sally' con Ligabue alla chitarra sarebbe stato un momento idilliaco per loro, per noi e per l'Emilia intera». Image: 20120921/foto/7131.jpg

«Il chiostro va in pensione, le Quaquarelli**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Il chiostro va in pensione, le Quaquarelli"

Data: 21/09/2012

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 22

«Il chiostro va in pensione, le Quaquarelli L'antico edificio di Persiceto, dopo il terremoto, non è più sicuro di PIER LUIGI TROMBETTA SAN GIOVANNI IN PERSICETO IL CHIOSTRO di San Francesco, storico edificio nel cuore di San Giovanni in Persiceto che ospitava duecento scolari delle elementari Quaquarelli (inagibili per il terremoto), non riaprirà più. Lo ha deciso il sindaco Renato Mazzuca vista la situazione dello stabile dopo aver esaminato le relazioni dei tecnici. In particolare nel mirino ci sarebbero i pilastri, troppo datati e sottili' per reggere ulteriori scosse telluriche. E le mamme tirano un sospiro di sollievo. «Al posto del Chiostro spiega il primo cittadino i bambini andranno per sempre nei prefabbricati, che tra l'altro sono molto belli e sono all'avanguardia, e che stanno sorgendo alle spalle delle scuole elementari Romagnoli. Sono prefabbricati molto robusti che dovrebbero durare almeno una quarantina di anni. Quindi pensioniamo il Chiostro, che sarà comune oggetto di un lavoro di ristrutturazione. Ma i suoi spazi non ospiteranno più i bambini. Saranno invece organizzate mostre ed e eventi culturali». Al momento e fino a metà ottobre le lezioni si svolgono regolarmente grazie al cosiddetto metodo del doppio turno'. E cioè delle aule scolastiche sono occupate al mattino da alcune classi e al pomeriggio da altre. Nel particolare 31 classi delle Quaquarelli' occupano al pomeriggio (dalle 14.30 alle 18) 3 aule della scuola Romagnoli' e 28 aule della scuola Mameli'. Aule che al mattino ospitano regolarmente i loro studenti. «PURTROPPO dice una mamma che ha appena portato il figlio alle Romagnoli per il turno pomeridiano ci sono ancora troppe scuole vecchie nel nostro territorio. Occorre alzare la guardia perché un genitore pensa che il proprio figlio a scuola sia in un posto sicuro. Ma a volte non è affatto così». E un'altra mamma aggiunge: «L'amministrazione comunale ha comunicato che l'edificio principale delle Quaquarelli potrebbero aprire tra un anno. Ma non crediamo che sarà sufficiente così poco tempo per rimetterle a posto. I genitori poi sono molto dubbiosi e preoccupati. Perché è un edificio vecchio. Saranno eseguiti lavori di rafforzamento. Tuttavia la ristrutturazione non ci convince del tutto». NEL PERIODO del doppio turno, il Comune ha dato vita a un servizio a pagamento di baby sitter'. E' dedicato ai genitori che lavorano entrambi e che non hanno altro modo di custodire i bambini durante la mattina. Servizio, dalle 8,30 alle 14,30, reso possibile grazie ad alcune associazioni sportive, culturali e cooperative. Intanto sul fronte dei prefabbricati scolastici procedono a spron battuto anche i lavori di quelli temporanei e presi in affitto dal Comune, che stanno sorgendo nei pressi dell'ospedale. Qui saranno ospitati gli altri bambini delle Quaquarelli, circa quattrocento. Gli scolari dovrebbero entrare in queste strutture provvisorie per metà ottobre. Image: 20120921/foto/1420.jpg

«Avanti col progetto web Tv» Servirà in caso di emergenza**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Avanti col progetto web Tv» Servirà in caso di emergenza"

Data: **21/09/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 17

«Avanti col progetto web Tv» Servirà in caso di emergenza L'annuncio dell'assessore Pedaci dopo il terremoto
CENTO STASERA IL GRAN GALA DEDICATO AL PROGETTO SMS

SALUTE L'assessore Pedaci sta promuovendo la cultura del defibrillatore sul territorio. Qui la consegna della macchina a Plattis'

COM'È cambiato il concetto di sicurezza prima e dopo il terremoto. Questo sarà il leit motive della seconda edizione di Sms - Sport, musica e sicurezza' che si terrà questa sera dalle 20 in piazza della Rocca. Una serata di spettacolo, musica e intrattenimento, con la finalità di promuovere il concetto di sicurezza sul territorio. «Nell'occasione dice l'assessore alla sicurezza, nonché vicesindaco di Cento, Mario Pedaci si tratterà un bilancio dell'attività compiuta da Sms nel corso di quest'anno che ha visto nascere la polizia di prossimità e la promozione del defibrillatore sul territorio». Ma tanti progetti sono in cantiere, uno in particolare: l'istituzione di una web Tv collegata al Comune, ricevibile nei luoghi pubblici del territorio attraverso i monitor. Questo per informare la cittadinanza in caso di difficoltà legate all'ambito della sicurezza. «Siamo stati premiati dalla Regione spiega Pedaci per come è stata gestita l'informazione durante l'emergenza terremoto. A poche ore dal primo evento sismico c'era la possibilità di trovare notizie utile sul portale web del Comune e, poco dopo, del numero verde per le emergenze. Sulla base di questa esperienza, abbiamo pensato al sistema della web Tv per lanciare messaggi alla popolazione. Non si tratta di un progetto costoso, ma rimaniamo comunque aperti all'aiuto da parte di finanziatori». Ma veniamo a questa sera. Tante sono le iniziative in programma, a cominciare dalla premiazione dei vincitori dei concorsi Crea la tua vignetta' (Risate anti razziste) e Musicart'. La manifestazione sarà allietata dalle band musicali Officine Zambelli, Ypnos e Palco Numero Cinque e, successivamente, dalla gruppo teatrale di improvvisazione Imprò', proveniente da Padova e Cesena. Saranno presentati sport, forse meno seguiti, ma che stanno prendendo piede a Cento, con interventi delle associazioni attive sul territorio (Cento Cricket Club, Bocciofila Centese, Polisportiva Centese - sezione tiro alla fune, Sci club). E poi, uno degli appuntamenti clou: la cerimonia di consegna dei defibrillatori destinati al Palasport e alla piscina. A fare da apripista istituzioni e forze dell'ordine, con il sindaco di Cento Piero Lodi in testa, che racconteranno le loro esperienze durante l'emergenza terremoto, non dal punto di vista operativo, ma umano. Quest'anno l'iniziativa vedrà la collaborazione dell'assessorato alla cultura, della Fondazione teatro Borgatti. «E ci tengo a ringraziare conclude l'assessore Pedaci le ragazze dell'Ufficio stranieri del Comune che hanno dato un forte contributo per la realizzazione della manifestazione». La presentazione sarà affidata ai ragazzi di Diabolico web radio. Valerio Franzoni
Image: 20120921/foto/3086.jpg

Sensori sismici anche a Cona e nell'area del petrolchimico**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sensori sismici anche a Cona e nell'area del petrolchimico"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Sensori sismici anche a Cona e nell'area del petrolchimico STUDI IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO DI GEOFISICA DI UDINE. LUNEDI' I TEST NELL'AREA INDUSTRIALE

di STEFANO LOLLI A CONA arrivano i sensori' antisismici: l'ospedale è stato scelto infatti dal Comune e dagli esperti dell'Università di Ferrara e dall'Istituto Geofisico di Udine, quale punto di studio dei fenomeni che interessano il territorio. Assieme alla zona che da viale Marconi porta da un lato al petrolchimico e dall'altra verso il Po. Subito dopo la scossa del 20 maggio, i tecnici dell'osservatorio di Udine che collabora con l'Ingv, l'istituto geologico nazionale hanno contattato gli amministratori ferraresi per installare nuovi sensori nel sottosuolo, «e allargare la rete di rilevamento che opera da oltre 20 anni nella nostra città spiega l'assessore all'Ambiente Rossella Zadro , non tanto per prevedere evidentemente i fenomeni sismici ma per studiarne in modo sistematico l'andamento». Una serie di sismometri' e accelerometri' sono stati installati nell'area più colpita dalle 20 e 29 maggio, tra Mirabello e San Carlo e sino a Ficarolo per il vicino territorio di Rovigo. Ma il dato interessante è relativo, come detto, all'installazione di sensori nella zona dell'ospedale: «Non si tratta di una decisione motivata da allarme o criticità particolare prosegue la Zadro , ma dall'esigenza di definire una mappa più fitta e puntuale delle caratteristiche del nostro territorio». La collocazione dell'ospedale, a est rispetto alla città, è funzionale soprattutto «a valutare le caratteristiche del sottosuolo e registrare anche il minimo fenomeno conclude la Zadro , per tenere sempre attiva la mappa' del rischio sismico del territorio». Per quanto riguarda il petrolchimico, lunedì i tecnici del Dipartimento di Ricerche Sismologiche, supportati dai tecnici di Ifm hanno eseguito delle misure di frequenza sul percolatore del Tas, l'impianto di trattamento acque di scarico. La struttura è stata individuata per le sue caratteristiche di accessibilità e solidità. Si è quindi provveduto a realizzare misure in altre aree del polo industriale per caratterizzare sismicamente il sito. Grazie all'attività di bonifica della falda profonda, già in atto da quasi un anno, il sottosuolo del polo è una delle poche aree ferraresi di cui si conosce la struttura e di cui esiste un modello concettuale. Il polo industriale ha anche dato la disponibilità per l'installazione di un sismografo per la registrazione in continuo delle onde sismiche che andrà ad integrare la rete nazionale di monitoraggio del Centro di Ricerche Sismologiche, individuando già una locazione per ospitare lo strumento.

«Il terremoto non ha fermato gli Erasmus»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il terremoto non ha fermato gli Erasmus»"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA UNIVERSITA' pag. 14

«Il terremoto non ha fermato gli Erasmus» SUCCESSO LA SETTIMANA DI BENVENUTO PER GLI STUDENTI INTERNAZIONALI

UNIFE dà il benvenuto ai suoi studenti internazionali con tante iniziative per illustrare le strutture e i servizi dell'Ateneo estense e la città. E lo fa in grande con un'intera settimana di benvenuto che si è aperta lunedì al Polo degli Adelardi, (via degli Adelardi, 33). Oggi si tengono le visite guidate alle città che seguono quelle di ieri alle strutture didattiche di Unife. Sono inoltre previste iniziative organizzate dalla nuova Associazione Esn (Erasmus Student Network). Nei giorni precedenti sono stati effettuati il controllo dei documenti necessari per l'immatricolazione degli studenti all'Ufficio Mobilità e Didattica internazionale e i test di lingua per l'inserimento ai corsi di italiano organizzati dal Centro Linguistico. Presente all'inaugurazione il professor Franco Mantovani, Delegato del Rettore per la Mobilità Internazionale, che ha sottolineato come queste iniziative «siano estremamente utili in fase di prima accoglienza. Interessante notare la provenienza dei nostri studenti. Come ogni anno la Spagna si riconferma lo stato maggiormente partecipativo, seguito dal Brasile e dall'Est Europeo senza dimenticare un discreto numero di studenti dell'Africa. Tutto ciò dimostra che gli accordi in essere continuano a ottenere risultati positivi in termini di attrattività del nostro Ateneo dovuta anche all'attivazione di Lauree a Doppio titolo con le Università di Cadice, Cordoba, Granada e Valladolid ed accordi di mobilità extra-europea, quali ad esempio lo scambio studenti con il Middlebury College (Vermont USA). L'elevata affluenza anche quest'anno di studenti Erasmus e di scambi evidenzia che il terremoto non ha disincentivato la mobilità di studenti internazionali verso l'Università di Ferrara».

Weekend solidale per la scuola di Vigarano**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Weekend solidale per la scuola di Vigarano"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 23

Weekend solidale per la scuola di Vigarano «COMACCHIO X IL SISMA»

QUESTO weekend infatti il centro della cittadina lagunare si animerà con i diversi spettacoli e intrattenimenti proposti dalle diverse forme di associazionismo, regalando un ricco calendario per tutti quelli che vorranno divertirsi facendo solidarietà. «Comacchio X il Sisma mira a raccogliere fondi che saranno devoluti per ricostruire la scuola elementare di Vigarano Mainarda spiega il sindaco, un Comune che abbiamo scelto per il legame affettivo che si è instaurato tra la nostra protezione civile e i volontari di Vigarano nel periodo di emergenza». A partire dalle 16 di sabato così, con l'inaugurazione dell'evento in via Pescheria, si darà il via ad un mix di mercatini, spazi espositivi, laboratori e giochi per i più piccoli, spettacoli teatrali e di danza fino a sera. Non mancheranno gastronomia e sport, con una gara a staffetta tra canoisti e podisti che si svolgerà domenica alle 16,30, seguita da uno spettacolo di teatro dialettale e da uno di danza.

Cavicchi, la lotta del padre: «Cambieremo la legge»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Cavicchi, la lotta del padre: «Cambieremo la legge"*Data: **21/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Cavicchi, la lotta del padre: «Cambieremo la legge Lo strazio: «Nicola mi direbbe: bravo papà. La norma è vecchia e non tiene

di CRISTINA ROMAGNOLI LA VICENDA, tragica, di Nicola Cavicchi è già scritta. Nessuno lo restituirà a mamma Romana e a papà Bruno. Nessuno risparmierà a questi genitori la mortificazione di ricevere 1.900 euro per la vita di un figlio trentacinquenne, perduto nel terremoto, sacrificato a un lavoro che svolgeva con serietà. Il padre del giovane operaio però sa che nel nome di Nicola è giusto non arrendersi e impegnarsi perché altri non abbiano a subire la medesima sorte. Ovvero non essere riconosciuti parte integrante della vita, anche economica, della loro famiglia d'origine, che non ha diritto a una rendita se non sia a carico del lavoratore deceduto. Lo ha spiegato la stessa Inail: «Nicola Cavicchi non aveva figli o una famiglia da mantenere». E' il Testo Unico n. 1124 del 1965 a stabilirlo. Bruno Cavicchi si batterà perché venga modificata tale normativa. «Stiamo andando avanti assicura : lo stiamo facendo per tutti i lavoratori che vivano in famiglia e per cui l'Inail non verserà che un assegno funerario in caso di morte. La norma è vecchia di cinquant'anni: è sorpassata, obsoleta. Non tiene in alcun conto come sia cambiata la società: in molte case sono rimasti figli già adulti, anche a causa della crisi. L'assicurazione sul lavoro si dovrebbe adeguare, modernizzare». Ecco l'obiettivo, imponente, che si è dato questo pensionato del Petrolchimico che ai suoi figli ha insegnato il rispetto per il lavoro. Il primo scoglio è quello dell'informazione. «Ho parlato con i lavoratori, almeno un centinaio: nessuno è al corrente di questo stato di cose. Lo si viene a scoprire quando è troppo tardi. Per questo parlo con i giornalisti: per fare sapere. Per accendere l'interesse. Per muovere qualcosa». I passi iniziali sono già stati mossi. Prima con la Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato, a Bondeno. «Ci sarebbero molto da fare e i politici potrebbero cambiare le cose riferisce . Io stesso ho portato ai senatori l'esempio della possibile unificazione di Inail e Inps: ha idea di quanti risparmi darebbe aggregare i due enti previdenziali? E di quante risorse si libererebbero a favore dei lavoratori?». Bruno Cavicchi ha incontrato il sindacato, la Cisl. «Mi hanno detto che si faranno promotori di iniziative e fisseranno un appuntamento con i parlamentari ferraresi». E' andato all'Inail, in città. «Sono consapevoli che la norma del Testo Unico, la 1124, è sorpassata». Le due visite non assolvono però né i sindacati né l'Istituto: «in tutti questi anni rileva non sono riusciti a cambiare una situazione che conoscevano». Ci proverà Bruno, allora. «Voglio provare. Lo voglio fare in nome di Nicola. Lui mi direbbe: "Bravo papà". Perché era una persona onesta e gli piacevano le cose di buon senso». Il cammino sarà tutto in salita, lo sa. «Ho perso mio figlio: cosa mi può interessare la fatica che costerà. Lo faccio non per noi, ma per Nicola e per tutti i giovani come lui». Il sostegno non mancherà. Lo ha già confermato il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli: nello stabilimento delle Ceramiche Sant'Agostino il ragazzo ha trovato la morte. «Chiederemo le specifiche per capire se possiamo come istituzione inserirci in questo processo di cambiamento, magari esprimendo sollecitazioni agli organi competenti anticipa il primo cittadino . Intanto è nostra intenzione creare un fondo per le vittime del terremoto, che finanzia attività caratterizzate da una certa continuità negli anni, per fare in modo che le famiglie non si sentano abbandonate».

*Poche le case, molte le richieste***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Poche le case, molte le richieste"*Data: **21/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

Poche le case, molte le richieste BONDENO LA GIUNTA CERCA SOLUZIONI PER GLI SFOLLATI

APPARTAMENTI sfitti e famiglie rimaste senza casa per il terremoto. Difficile fare incontrare la domanda e l'offerta. Se alla prima convenzione, stilata dal Comune con i privati, si erano presentati 20 proprietari, questa volta, alla convenzione con l'Acer approvata in consiglio comunale, sulle linee della Regione, e che di fatto, assicura ancora maggiori garanzie ai proprietari, se ne sono presentati soltanto due. A fronte di un numero incredibile di richieste. Il motivo è apparso chiaro. «Con la convenzione del Comune avevamo raggiunto 80 appartamenti. Oggi ha confermato il vicesindaco Luca Pancaldi rispetto ai 20 che avevano dato la loro disponibilità, se ne sono presentate solo 2. Stiamo cercando soluzioni ha aggiunto ad esempio, le case demaniali, per collocare persone che sono sgradite al proprietario. Al demanio invece non interessa l'identità della persona che va vivere in questa cosa. Il privato, al di là delle garanzie importanti da parte dell'ente vuole sapere chi va a vivere nella sua casa». Il non poterlo sapere, sembra aver improvvisamente bloccato le disponibilità delle case. Immediata una considerazione di Massimo Sgarbi, segretario comunale del Pd: «Non vorrei che i privati scambiassero i terremotati per un'agenzia immobiliare. E' vero ha detto la casa è un bene di proprietà ma nel momento in cui si chiede un passo in avanti per chi ha bisogno, significa dare una disponibilità che viene ricambiata da Acer e dalla Regione con delle garanzie». Anche il sindaco Ala Fabbri ha preso la parola: «Qui entra nella proprietà privata ha risposto e qualche lecito dubbio a un privato può venire. Non si può imporre niente». Sulla decisione di privilegiare i bondenesi Fabbri ha precisato: «Abbiamo cercato di applicare un concetto semplice, perché tra una famiglia che risiede qui da quando è nata e ha sempre pagato le tasse e chi è qui da due mesi, c'è una bella differenza E' un principio sano, di buon senso». Giovanni Nardini, Pd, ha rilevato che «sarebbe giusto tener conto anche di chi era disoccupato prima del 20 maggio». Claudia Fortini

di CRISTINA ROMAGNOLI LA VICENDA, tragica, di Nicola Cavicchi è già ..**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di CRISTINA ROMAGNOLI LA VICENDA, tragica, di Nicola Cavicchi è già ..."*

Data: 21/09/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

di CRISTINA ROMAGNOLI LA VICENDA, tragica, di Nicola Cavicchi è già ... di CRISTINA ROMAGNOLI LA VICENDA, tragica, di Nicola Cavicchi è già scritta. Nessuno lo restituirà a mamma Romana e a papà Bruno. Nessuno risparmierà a questi genitori la mortificazione di ricevere 1.900 euro per la vita di un figlio trentacinquenne, perduto nel terremoto, sacrificato a un lavoro che svolgeva con serietà. Il padre del giovane operaio però sa che nel nome di Nicola è giusto non arrendersi e impegnarsi perché altri non abbiano a subire la medesima sorte. Ovvero non essere riconosciuti parte integrante della vita, anche economica, della loro famiglia d'origine, che non ha diritto a una rendita se non sia a carico del lavoratore deceduto. Lo ha spiegato la stessa Inail: «Nicola Cavicchi non aveva figli o una famiglia da mantenere». E' il Testo Unico n. 1124 del 1965 a stabilirlo. Bruno Cavicchi si batterà perché venga modificata tale normativa. «Stiamo andando avanti assicura : lo stiamo facendo per tutti i lavoratori che vivano in famiglia e per cui l'Inail non verserà che un assegno funerario in caso di morte. La norma è vecchia di cinquant'anni: è sorpassata, obsoleta. Non tiene in alcun conto come sia cambiata la società: in molte case sono rimasti figli già adulti, anche a causa della crisi. L'assicurazione sul lavoro si dovrebbe adeguare, modernizzare». Ecco l'obiettivo, imponente, che si è dato questo pensionato del Petrolchimico che ai suoi figli ha insegnato il rispetto per il lavoro. Il primo scoglio è quello dell'informazione. «Ho parlato con i lavoratori, almeno un centinaio: nessuno è al corrente di questo stato di cose. Lo si viene a scoprire quando è troppo tardi. Per questo parlo con i giornalisti: per fare sapere. Per accendere l'interesse. Per muovere qualcosa». I passi iniziali sono già stati mossi. Prima con la Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato, a Bondeno. «Ci sarebbero molto da fare e i politici potrebbero cambiare le cose riferisce . Io stesso ho portato ai senatori l'esempio della possibile unificazione di Inail e Inps: ha idea di quanti risparmi darebbe aggregare i due enti previdenziali? E di quante risorse si libererebbero a favore dei lavoratori?». Bruno Cavicchi ha incontrato il sindacato, la Cisl. «Mi hanno detto che si faranno promotori di iniziative e fisseranno un appuntamento con i parlamentari ferraresi». E' andato all'Inail, in città. «Sono consapevoli che la norma del Testo Unico, la 1124, è sorpassata». Le due visite non assolvono però né i sindacati né l'Istituto: «in tutti questi anni rileva non sono riusciti a cambiare una situazione che conoscevano». Ci proverà Bruno, allora. «Voglio provare. Lo voglio fare in nome di Nicola. Lui mi direbbe: "Bravo papà". Perché era una persona onesta e gli piacevano le cose di buon senso». Il cammino sarà tutto in salita, lo sa. «Ho perso mio figlio: cosa mi può interessare la fatica che costerà. Lo faccio non per noi, ma per Nicola e per tutti i giovani come lui». Il sostegno non mancherà. Lo ha già confermato il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli: nello stabilimento delle Ceramiche Sant'Agostino il ragazzo ha trovato la morte. «Chiederemo le specifiche per capire se possiamo come istituzione inserirci in questo processo di cambiamento, magari esprimendo sollecitazioni agli organi competenti anticipa il primo cittadino . Intanto è nostra intenzione creare un fondo per le vittime del terremoto, che finanzia attività caratterizzate da una certa continuità negli anni, per fare in modo che le famiglie non si sentano abbandonate». ü'l

Agire per reagire', una festa per aiutare gli amici modenesi**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Agire per reagire', una festa per aiutare gli amici modenesi"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 11

Agire per reagire', una festa per aiutare gli amici modenesi INIZIATIVA PRO-TERREMOTATI AL CENTRO ALI BLU CASTEL SAN PIETRO AGIRE CON la musica per reagire con gli amici': è la proposta solidale di Agire per Reagire che domani invita la città al centro Ali Blu in via Mazzini 27/a per trascorrere un pomeriggio in musica, insieme all'associazione musicale Mixer e alle associazioni che si occupano di persone diversamente abili dei comuni dell'area nord del Modenese colpiti dal terremoto. «Agire per Reagire è un'associazione particolarmente vitale, sempre presente non soltanto nei momenti di svago, ma anche nella vita quotidiana di questi ragazzi e delle loro famiglie sottolinea l'assessore alle politiche sociali Cristina Baldazzi . Invito tutti i cittadini a partecipare a questa festa. Sarà un'altra occasione per condividere dei momenti di serenità con i nostri ragazzi e con quelli delle zone terremotate». La festa inizierà alle 15,30. Dopo le presentazioni dei ragazzi e degli educatori dei centri del modenese, prenderà il via la musica a cura della Mixer, mentre al Centro si potranno ammirare quadri e foto realizzati dai ragazzi castellani e del Nel pomeriggio sarà presentato ufficialmente un progetto a favore dei ragazzi dei comuni terremotati finanziato da Agire per Reagire, dai dipendenti Emilio Pucci' e da alcuni privati. ü'1

Il dono di Cia al Banco alimentare: 40 chili di Parmigiano terremotato**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Il dono di Cia al Banco alimentare: 40 chili di Parmigiano terremotato"

Data: **21/09/2012**

Indietro

IMOLA pag. 7

Il dono di Cia al Banco alimentare: 40 chili di Parmigiano terremotato NUOVA donazione da parte della Cia alla Fondazione Banco alimentare. Durante l'estate la Cia ha acquistato 40 chili di Parmigiano reggiano da un consorzio duramente colpito dal terremoto. Allo studio c'è anche la possibilità di procurarsi materiale da imballaggio, a marchio Cia, adatti al trasporto e alla distribuzione dei prodotti. «In questo modo dice il presidente Giordano Zambrini potremo rifornire il Banco di prodotti ben conservati».

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Imola)***"Senza titolo"*Data: **21/09/2012**

Indietro

IMOLA pag. 4

Senza titolo L'EVENTO IN SCENA I GIOVANI DI SAN FRANCESCO. IL RICAIVATO ANDRA' ALLA PARROCCHIA TERREMOTATA DI SAN ZENO A ROLO

SARÀ il martirio dell'arcivescovo Thomas Becket a illuminare il palco del teatro dell'Osservanza questa sera, alle 21, con il dramma *Assassinio nella cattedrale*, liberamente tratto dall'opera scritta da Thomas Stearns Eliot nel 1935 e portata in scena dai ragazzi del gruppo *Giovani della parrocchia di San Francesco*, con la collaborazione dell'associazione *Laerte Poletti*. Rientrato in Inghilterra nel dicembre del 1170 dopo un esilio di sette anni in Francia, Becket si trova di fronte al dilemma di scegliere fra servire lo stato o servire la Chiesa, affrontando le tentazioni che, un uomo di Stato e di Chiesa quale lui è stato, non può non incontrare. E l'arcivescovo le affronta con il timore di chi conosce la posta in gioco, ma allo stesso tempo guardandole in faccia senza risparmiarsi, in un cammino che lo porterà ad arrivare a chiedere con docilità il martirio. Un uomo talmente pieno del desiderio di Cristo da non potere far altro che imitarlo fino in fondo, fino al sangue. Tale totalità è il desiderio che ha spinto il gruppo giovani di San Francesco ad affrontare un testo non semplice, ma che mostra la possibilità concreta di un destino di bellezza irresistibile. L'ingresso è a offerta libera. Il ricavato della serata sarà devoluto alla parrocchia di San Zeno di Rolo (Reggio Emilia), colpita dal recente terremoto in Emilia e gemellata con la Diocesi di Imola. E A SOSTEGNO della parrocchia di Rolo c'è anche un'altra iniziativa ad opera della comunità di San Francesco, realizzata dal gruppo dei giovani adulti. Si tratta della mostra *Non temiamo se trema la terra*, allestita nella chiesa di Sant'Agostino (via Marsala) e inaugurata la scorsa settimana. A partire dalla distruzione delle sicurezze umane provocate dal sisma e attraverso la vicenda storica del comune di Rolo si giunge fino alle parole che il Papa ha pronunciato nella sua visita alle zone terremotate che danno appunto il titolo alla mostra. La mostra rimarrà aperta domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22,30; domenica 23 dalle 16 alle 22; venerdì 28 dalle 18,30 alle 22 e sabato 29 dalle 10 alle 12,30. Per chi lo desidera è anche possibile prenotare delle visite guidate fuori orario (Alessandro 329 6708288, Marco 333 3799691). I. m.

Domani motoraduno di solidarietà in centro**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Domani motoraduno di solidarietà in centro"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 14

Domani motoraduno di solidarietà in centro TERREMOTO

DOMANI, sabato 22, in occasione del motoraduno "Un aiuto all'Emilia", iniziativa di solidarietà per le popolazioni emiliane terremotate promossa dal Moto club Sgarzani Canonici, in collaborazione con il Comitato regionale Fmi dell'Emilia Romagna, sono programmate alcune modifiche alla sosta in via Castellani in centro a Faenza. Nel tratto di via Castellani compreso tra via Scaletta a via Severoli, dalle 15 alle 18 sarà vietata la sosta di tutti i veicoli (con rimozione forzata dei mezzi), con la sola esclusione di quelli partecipanti al motoraduno di solidarietà.

Sono ancora 17 le tendopoli che ospitano tremila sfollati**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Sono ancora 17 le tendopoli che ospitano tremila sfollati"*Data: **21/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Sono ancora 17 le tendopoli che ospitano tremila sfollati LA SITUAZIONE L'80% DEGLI OSPITI È STRANIERO. IL PROSSIMO A CHIUDERE SARA' A SAN PROSPERO

di SILVIA SARACINO A GIUGNO c'erano ottomila sfollati in 27 campi tenda allestiti dalla Protezione civile. Oggi, dopo tre mesi, sono stati chiusi 10 campi: ne restano 17, con circa tremila persone, e l'obiettivo della Regione è di smantellare tutto entro ottobre. Un obiettivo che sembra difficile da raggiungere. Il Piano casa, la soluzione alternativa alle tende, procede a passo di lumaca: il contributo di autonoma sistemazione deve ancora arrivare, il bando per realizzare i moduli abitativi è appena partito e si chiuderà all'inizio di ottobre, le case sfitte sono pochissime. Gli sfollati assistiti ad oggi sono complessivamente 4600, di cui tremila in tenda, 87 nelle strutture al coperto e 1490 in albergo. Nelle tende sono rimasti soprattutto gli stranieri, quelli che non hanno parenti o amici in zona a cui appoggiarsi. «Gli stranieri sono circa l'80% ha dichiarato il neo direttore della Protezione civile Emilia-Romagna Maurizio Mainetti i bambini under 14 sono 624, mentre gli anziani over 65 sono 202». Una popolazione composta da famiglie di extracomunitari con figli piccoli a carico: una tipologia non facile da collocare. Intanto la Protezione civile (regionale e provinciale) sta chiudendo uno dopo l'altro i campi minori, dove la sistemazione degli sfollati è più semplice. I campi rimasti sono a Mirandola (3), San Felice (2), Finale Emilia (2), Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia, Medolla, Novi (2), San Possidonio, Bomporto e San Prospero. Il campo di Bomporto, con 98 ospiti verrà chiuso la prossima settimana, domenica si terrà la cerimonia con il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Dove andranno gli sfollati? «Sono stati trovati alloggi sfitti a Bomporto, mentre altri andranno in albergo» spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile Stefano Vaccari. Subito dopo verrà chiuso il campo di San Prospero, i suoi 14 ospiti andranno in case vuote trovate dal Comune. Fin qui è abbastanza facile, il difficile inizia a Mirandola, dove restano tre campi con 800 persone. Qui si trova il campo più popolato della Bassa, con 335 persone ospiti nelle tende del campo sportivo gestite dai volontari del Friuli, a cui si aggiungono i campi a San Giacomo Roncole e piazzale Costa. A San Felice, dei cinque campi aperti inizialmente ne restano due che ospitano complessivamente 460 persone. La Protezione civile vorrebbe chiuderli entro ottobre, sempre saranno pronti i moduli abitativi. A Novi ci sono ancora 240 persone in una tendopoli che dovrebbe chiudere a ottobre, più 90 persone che sono ancora in tenda nella frazione di Rovereto. Restano due campi a Finale Emilia, dei cinque iniziali, con 150 ospiti ciascuno. Un campo con 300 persone è ancora in piedi a Concordia, mentre 200 persone sono in tenda a Cavezzo nel campo gestito dai volontari dell'Abruzzo. Un campo gestito dal Molise, con 112 persone, è ancora in funzione a Medolla mentre 180 sfollati dormono nella tendopoli a Carpi, in zona piscine. Infine, 115 persone sono nelle tendopoli di Camposanto, dove perano i volontari dell'Emilia Romagna. «Si sta passando da un servizio di cucina dei pasti a un servizio di catering ha spiegato Mainetti all'agenzia di stampa Adnkronos qualche giorno fa in modo da accompagnare gli ospiti in un percorso di ripresa di vita più autonoma, ferma restando l'assistenza». Image: 20120921/foto/5478.jpg

Gianpaolo Annese BOLOGNA LA PIASTRELLA e la ceramica sposano l'architettura non ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Gianpaolo Annese BOLOGNA LA PIASTRELLA e la ceramica sposano l'architettura non ..."

Data: 21/09/2012

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 14

Gianpaolo Annese BOLOGNA LA PIASTRELLA e la ceramica sposano l'architettura non ... Gianpaolo Annese BOLOGNA LA PIASTRELLA e la ceramica sposano l'architettura non solo per amore, ma anche per convenienza.

«Occorre ripartire dalle città avverte l'assessore Gian Carlo Muzzarelli alla presentazione del Cersaie 2012 (BolognaFiere, 25-29 settembre) il tema dello sviluppo urbano ecologico è la nuova frontiera dell'edilizia». Il riferimento è anche ai 6 miliardi di euro che l'Emilia Romagna ha a disposizione per la ricostruzione del terremoto: «Le imprese hanno già accettato la sfida dell'eco-sostenibilità e del risparmio energetico». Il programma del salone internazionale di Bologna i padiglioni ospiteranno 909 aziende, di cui 298 straniere da 33 paesi diversi: è record in questo senso rinforza la presenza di architetti e designer di fama mondiale. Ecco Eduardo Souto de Moura, portoghese, vincitore nel 2011 del premio Pritzker, considerato l'oscar per l'architettura. L'autore tra l'altro della Casa del Cinema Manoel de Oliveira di Porto e della Torre Burgo terrà una lectio magistralis venerdì 28 settembre a partire dalle 11 (Palazzo dei Congressi), mentre il mercoledì 26 alle 10 (Galleria dell'Architettura) sarà la volta di Shigeru ban, il maestro giapponese della leggerezza', colui che ha dimostrato al mondo le infinite potenzialità architettoniche di materiali economici e del tutto naturali, come la carta, il cartone e addirittura il bamboo: ha realizzato progetti per abitazioni provvisorie e basso costo per gli abitanti di Kobe dopo il terremoto del 1995, mentre a L'Aquila è stata costruita una sala concerti su suo progetto. E ancora, spazio nel corso dei giorni della kermesse anche a Carrilho da Graca (venerdì 28 alle 15), il tedesco Heike Hanada, vincitore del concorso per il nuovo Bauhaus Museum a Weimar (giovedì 27 alle 14), l'italiano Alberto Meda, una delle figure più rappresentative del design italiano (mercoledì 26 alle 15). Ma il filo conduttore, come si diceva, non è solo la creazione di nuovi contenitori: il sisma che ha colpito le città della Bassa ha spinto il Cersaie a riflettere sullo stretto legame tra patrimonio storico-artistico danneggiato e comunità ferite nella loro identità. A testimoniare sarà la mostra fotografica di Giovanni Chiaromonte, che nei giorni immediatamente successivi al terremoto ha fissato le istantanee più toccanti (l'appuntamento è per mercoledì 26 alle 11 alla Galleria dell'Architettura). «QUESTA è la nostra fiera di riferimento, qui vengono presentate tutte le innovazioni che riguardano il settore è la considerazione del presidente di Confindustria ceramica Franco Manfredini contiamo di superare la soglia degli 81mila visitatori registrati l'anno scorso». Il Cersaie costituirà il momento della verità per lo stato di salute del comparto: le esportazioni viaggiano a vele quasi spiegate, soprattutto fuori dall'Europa, ma sul fronte domestico il calo delle vendite e della produzione rimane a due cifre, a causa anche del declino dell'edilizia e delle costruzioni che ha segnato un -25% negli ultimi 5 anni.

«Vero, c'è troppo amianto». Presto una mappa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Vero, c'è troppo amianto». Presto una mappa"

Data: **21/09/2012**

Indietro

CARPI E BASSA pag. 23

«Vero, c'è troppo amianto». Presto una mappa L'assessore Tosi risponde dopo le segnalazioni dei cittadini: «Impegnati nelle bonifiche»

«CON IL SISMA le priorità sono state tante e diverse, ma siamo impegnati nella bonifica in città, partendo dal buon esempio: non ci sono più edifici di proprietà del Comune con pavimenti o coperture in eternit. L'ultimo ero lo spogliatoio dei campi da calcio di via Remesina, per il quale stanno procedendo allo smaltimento del materiale in amianto». Queste le parole dell'assessore all'ambiente Simone Tosi, dopo le segnalazioni arrivate in redazione. Via via che l'emergenza sisma si affievolisce, riprendono quindi a pieno ritmo le attività dell'amministrazione per quanto riguarda il monitoraggio e lo smaltimento dell'amianto. «Che ci sia troppo amianto in città è una cosa verissima, sulla quale non dobbiamo abbassare la guardia commenta Tosi ma vorrei anche tranquillizzare il cittadino che ha avanzato la segnalazione: le due situazioni indicate sono state monitorate dall'ufficio Ambiente del Comune e ad oggi non presentano situazioni di pericolo imminente». E aggiunge una nota sulla situazione post-terremoto: «I tetti in eternit sono più leggeri rispetto a quelli in altri materiali, quindi hanno risposto meglio alle sollecitazioni meccaniche provocate dalle scosse. Al 99% dovrebbero essere rimasti intatti nonostante il terremoto». E' bene comunque farne verificare lo stato a tecnici professionisti. L'iter è molto semplice: basta compilare il modulo di segnalazione e consegnarlo all'ufficio Ambiente, il quale passerà la nota all'Ausl. Personale specializzato svolgerà quindi un sopralluogo per determinare lo stato di conservazione della struttura in eternit, che potrebbe risultare buono, quindi da ricontrollare dopo anni, oppure intermedio, quindi bonificato entro un tempo stabilito, o ancora pessimo con obbligo di rimozione entro 6 mesi. La questione amianto non è certo da sottovalutare. «Bisogna arrivare alla sostituzione completa delle coperture in amianto» conclude l'assessore. Per questo l'amministrazione sta portando avanti un protocollo d'intesa che sancirebbe la sinergia tra Comune, guardie ecologiche volontarie e Cora, comitato impegnato nella lotta per una bonifica. Insieme stilerebbero una mappatura completa ed organica degli edifici, per dare ordine di priorità alle procedure di manutenzione, e si impegnerebbero in una campagna informativa al cittadino. Elena Guidetti Image: 20120921/foto/5677.jpg

«Adesso ricominciamo una vita. Ma i volontari**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Adesso ricominciamo una vita. Ma i volontari»"

Data: 21/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Adesso ricominciamo una vita. Ma i volontari Bomperto, la gioia ma anche la commozione degli sfollati del campo che viene

di VIVIANA BRUSCHI E' COME stare in famiglia. Ed è per questo che tra i cento sfollati della tendopoli di Bomperto, che a fine mese, e dopo quattro, lasceranno le tende per disposizione del sindaco Alberto Borghi, i sentimenti sono contrastanti. «Da una parte si ricomincia una nuova vita, in case nuove e diverse dalle nostre colpite dal sisma e questo spiega mamma Hayat, marocchina, in tenda col marito Rachio e il piccolo Adam ci riempie di speranza nel futuro, dall'altra lasciamo gli altri sfollati, con i quali si sono instaurati rapporti di amicizia, ma soprattutto i nostri amati volontari del Corpo Armato di Soccorso dell'Ordine di Malta, il Cisom, e il Corpo Militare dell'Ordine». UNA TENDOPOLI davvero speciale quella di Bomperto, dove si sono alternati da maggio ad oggi seicentocinquanta volontari provenienti da tutta Italia. «C'è pure chi ha imparato qualche frase di arabo racconta il capocampo Pier Paolo Sardi perché qui, con le nove diverse etnie, era necessario comunicare». Una chiesa, una moschea, cibo eccellente, vario e diverso in base alle esigenze, fraternità, accoglienza, familiarità. «L'Ordine di Malta è improntato a questo, a essere una grande famiglia», spiega Sardi. L'obiettivo è stato raggiunto, il risultato è stato eccellente se chi ha già gli occhi lucidi al pensiero di andarsene, anche se per un futuro migliore. Coma Massimo Coppa, in tenda con la moglie Maria, i loro quattro bambini, la suocera Elena. «E' più grande la tenda di 45 metri quadri del nostro appartamento Acer inagibile di 33 metri quadri. Prima del terremoto racconta Coppa per oltre due anni ho dormito su una sedia di plastica. Da quattro mesi, almeno, stendo le gambe e dormo in un letto». Il Comune ha già comunicato alla famiglia Coppa di avere trovato un appartamento sfitto di 105 metri quadri, ma bisognoso di interventi. Dove andiamo chiede preoccupata la moglie dopo il 30 settembre? La domanda, in questi giorni, da quando è arrivata la comunicazione del sindaco, se la pongono un po' tutti. Anche se sanno già la risposta: in strutture alberghiere, fino a quando le case assegnate alle famiglie dal Comune non saranno pronte. Il timore, però, di restare senza casa è grande. C'è chi, come i coniugi Cristina Heshen e Paul Kaceku, ghanesi, hanno già preparato i bagagli. «Il sindaco ci ha trovato casa qui, a Bomperto, speriamo sia così e intanto diciamo grazie'». Linda, che assieme al marito James, è corsa incontro al volontario del Cisom, Orazio D'Angelo, tornato nella tendopoli, dopo lo stacco di alcune settimane, racconta che «il Comune ci ha trovato casa a Sorbara, e spero di poterci andare presto. Mio marito lavorava a Medolla, ma la ditta è inagibile e così da alcuni mesi è a Rubiera. Non so come avrei fatto senza il sostegno morale e l'affetto dei volontari, anche perché ho tre gemellini e non è facile gestire queste piccole pesti». Domenica, si terrà la cerimonia ufficiale di chiusura del campo, con l'arrivo del Cardinale Paolo Sardi, protettore dell'Ordine, dal presidente del Cisom Narciso Salvo di Pietraganzili e da Gianluca Chiavari, Ricevitore del Comun Tesoro del Sovrano Militare Ordine di Malta e da altre autorità. Lo smantellamento definitivo sarà terminato intorno a metà ottobre. INTANTO la Regione comunica il via alle prime riparazioni di edifici scolastici danneggiati dal sisma: messe a disposizione risorse per gli interventi pari a 24,3 milioni di euro. È questo quanto prevede l'ultima ordinanza emanata da Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione. L'ordinanza prevede che i soggetti interessati (Comuni, Province e privati) possono procedere al ripristino, con miglioramento sismico, degli immobili adibiti ad uso scolastico ed a servizi per la prima infanzia, di proprietà pubblica e privata (scuole paritarie), che in base alla rilevazione dei danni abbiamo avuto un esito di agibilità E'. In questa fase sono ammessi a finanziamento solo gli edifici per i quali sono stati installati prefabbricati modulari per assicurare lo svolgimento dell'anno scolastico appena avviato o edifici per i quali non sono state realizzate soluzioni alternative e che possono essere ripristinati, sempre con miglioramento sismico, per essere pronti per il prossimo anno scolastico. Image: 20120921/foto/5462.jpg

Domani il concertone a Campovolo Tredici big per ricostruire le scuole distrutte**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Domani il concertone a Campovolo Tredici big per ricostruire le scuole distrutte"*Data: **21/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Domani il concertone a Campovolo Tredici big per ricostruire le scuole distrutte In arrivo la carica dei 150 mila spettatori. Organizzati pulmann e treni speciali

BEPPE CARLETTI, leader e fondatore dei Nomadi, è nato e cresciuto a Novi. Il paese che conosceva da bambino oggi non esiste più: la torre dell'orologio in piazza è crollata, le case sventrate, ci sono oltre tremila sfollati. «Quando ho visto la mia piazza così sono scappato, è un dolore troppo grande dice commosso quello che io mi ricordavo da bambino non c'è più, il terremoto cancella i ricordi». Da questa ferita, nelle case e nell'anima, nasce il concertone Italia Loves Emilia, in programma domani sera nell'area di Campovolo a Reggio Emilia. L'evento musicale dell'anno, 150 biglietti venduti in poche settimane, tredici big della canzone italiana sul palco a partire dalle 20. Mancherà all'appello Laura Pausini, che deve stare a riposo per la gravidanza appena iniziata. Tutti gli altri cantanti previsti ci saranno, contagiati dall'entusiasmo di Beppe Carletti che ha organizzato anche il concertone del 25 giugno al Dall'Ara di Bologna. «L'idea mi è venuta nello stesso momento: ho pensato, prima Bologna poi Reggio Emilia» dice Carletti. Sul palco di Campovolo saliranno Ligabue, il padrone di casa, Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Jovanotti, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero. Obiettivo della serata è quello di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione di una o più scuole nei comuni della Bassa. Facendo due conti, si dovrebbero superare i tre milioni di euro raccolti allo stadio di Bologna. L'obiettivo è di far pagare tutti gli spettatori, forse anche per questo motivo sono stati dati pochi biglietti omaggio ai terremotati. I comuni più grandi, come Mirandola, hanno ricevuto 50 biglietti, i più piccoli, come San Possidonio, 25 ticket per un totale di 1680 biglietti per 54 comuni. I sindaci li hanno già distribuiti e, ovviamente, si sono polverizzati. «Abbiamo scelto di dare i biglietti agli studenti delle scuole superiori tra i 14 e 18 anni» dice l'assessore di Mirandola Caterina della Casa. Stesso principio seguito a San Felice: «Abbiamo voluto premiare i ragazzi giovani che ci hanno dato una mano dice il primo cittadino Alberto Silvestri, presidente dell'Unione Area Nord questi soldi serviranno per le scuole, non solo intese come strutture ma anche arredi, lavagne, tutto materiale danneggiato». Anche Silvestri sarà tra i 150 mila del Campovolo assieme ad altri colleghi sindaci. Sia Trenitalia che Seta hanno preparato un servizio di trasporto per chi vuole raggiungere l'arena reggiana, e sicuramente dalla Bassa saranno in molti. I pullman di Seta, tutti da 50 posti, partiranno domani alle 15.30 dalla stazione delle corriere o dalla pensilina più importante di ogni comune. I pullman diretti a Reggio Emilia potranno parcheggiare al parcheggio Fiera e da lì partiranno le navette per l'area concerto. Trenitalia ha messo a disposizione corse speciali di treni per e da Reggio Emilia, per facilitare gli arrivi e le partenze dalle città emiliane. Saranno 'treni della solidarietà', il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà interamente devoluto alla raccolta fondi per la ricostruzione. Intanto la città di Reggio Emilia si prepara ad accogliere 150 mila spettatori, un numero impressionante. Gli organizzatori sconsigliano alle famiglie di portare bambini sotto i sei anni. I cancelli apriranno domani mattina alle nove Per accedere all'area del concerto è previsto un solo ingresso in via dell'Aeronautica all'incrocio con via Adua. Per limitare il più possibile l'intasamento della città sono stati potenziati i parcheggi ordinari con l'allestimento di altri parcheggi a pagamento. Tutti i parcheggi sono utilizzabili a partire dalle 9 di domani tranne il parcheggio di via Marelli che sarà utilizzabile dalle 14 di oggi. Silvia Saracino

Biglietti a 250 euro: i bagarini sbarcano**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Biglietti a 250 euro: i bagarini sbarcano"*Data: **21/09/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Biglietti a 250 euro: i bagarini sbarcano Prezzi gonfiati anche di 10 volte. In molti si giustificano: «Il costo non lo decido io.

di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal concertone' pro Emilia spuntano i nuovi sciacalli, che in queste ore vendono i posti sul prato a dieci volte il prezzo originale: 25 euro. Non si intrufolano dentro le case abbandonate per farne razzia, ma hanno trovato nuovi modi per approfittare dell'emergenza terremoto. Il fenomeno del bagarinaggio, fatto di biglietti comprati in blocco e rivenduti a prezzi gonfiati all'inverosimile è ormai fisiologico per qualsiasi concerto. Tutti una volta o l'altra sono stati avvicinati da qualche losco figuro all'entrata di un concerto che chiede: «Biglietti?». Quando però il ricavato va in beneficenza, il prezzo è alla portata di tutti e gli artisti di esibiscono gratuitamente, fare la cresta' sul costo ha un significato diverso. SONO nuovi sciacalli. Molti vengono da Reggio, o almeno affermano di vivere qui. Si viene contattati immediatamente nel caso si pubblichi un annuncio online. L'offerta sembra ghiotta. M ail prezzo salatissimo. «Ho due biglietti. A 90 euro l'uno, ma se ne hai bisogno posso arrivare anche a sei», risponde il primo interessato, contattato attraverso un sito di annunci. SE SI CHIEDE il motivo dell'aumento del prezzo la scusa è la stessa per tutti: «Li vendo per amici, il prezzo non l'ho deciso io». Stessa scena con Loradana, una ragazza che dice di essere di Reggio. «Vendo due biglietti per 250 euro». Quando le si chiedono le ragioni del prezzo gonfiato tentenna. «Eh...», e poi ride. «Io ho messo solo l'annuncio mette in chiaro , i biglietti non sono miei, lo faccio per altri». GLI ESEMPI si sprecano. E si somigliano tutti. «Cercavo due biglietti per me e un'amica racconta Consuelo Maini, da Parma Mi ha chiamato una persona offrendomene uno a trecento euro. Sul momento non sapevo cosa rispondere, sono rimasta scioccata». La giovane di Parma alla fine è riuscita a procurarsi un posto al Campovolo. «Fortunatamente ho trovato chi mi ha venduto il biglietto a 30 euro: cinque in più, perché me lo ha portato a casa». NON è stato altrettanto fortunato Raffaele Bruno, di Milano. «Cercavo un biglietto, sono da sempre un fan degli emiliani. Sono un popolo estremamente generoso esordisce l'uomo Ho fatto una donazione dopo il terremoto, ma essere al concerto significherebbe tanto per me». All'annuncio di Bruno hanno risposto in tanti. «Mi aspettavo di fare un favore a qualcuno, comprando il biglietto di chi non poteva più andare al concerto racconta Bruno Mai mi sarei aspettato di trovare persone che chiedevano 90, 100 euro a biglietto. C'è chi me ne ha offerti due per 250 euro. Ho risposto «no, grazie. È per beneficenza. Non fa per me e ho sbattuto giù il telefono. Spero di non essere stato l'unico». DAVANTI ai cancelli del concerto domani, ci sarà anche la guardia di finanza. Già, perchè chi finora ha lavorato sul web, da domattina cercherà di concludere gli ultimi affari sul posto. I militari presidierano la zona per evitare che i bagarini' continuino imperterriti a vendere i biglietti del concerto a prezzi maggiorati fino a poche ore prima dell'inizio dello show. Image: 20120921/foto/8761.jpg ü'1

di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal &...

di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal &...

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal &..."

Data: 21/09/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal &... di AMBRA MONTANARI SU INTERNET biglietti a 250 euro. A un paio di giorni dal concertone' pro Emilia spuntano i nuovi sciacalli, che in queste ore vendono i posti sul prato a dieci volte il prezzo originale: 25 euro. Non si intrufolano dentro le case abbandonate per farne razzia, ma hanno trovato nuovi modi per approfittare dell'emergenza terremoto. Il fenomeno del bagarinaggio, fatto di biglietti comprati in blocco e rivenduti a prezzi gonfiati all'inverosimile è ormai fisiologico per qualsiasi concerto. Tutti una volta o l'altra sono stati avvicinati da qualche losco figuro all'entrata di un concerto che chiede: «Biglietti?». Quando però il ricavato va in beneficenza, il prezzo è alla portata di tutti e gli artisti di esibiscono gratuitamente, fare la cresta' sul costo ha un significato diverso. SONO nuovi sciacalli. Molti vengono da Reggio, o almeno affermano di vivere qui. Si viene contattati immediatamente nel caso si pubblichi un annuncio online. L'offerta sembra ghiotta. Ma il prezzo salatissimo. «Ho due biglietti. A 90 euro l'uno, ma se ne hai bisogno posso arrivare anche a sei», risponde il primo interessato, contattato attraverso un sito di annunci. SE SI CHIEDE il motivo dell'aumento del prezzo la scusa è la stessa per tutti: «Li vendo per amici, il prezzo non l'ho deciso io». Stessa scena con Loradana, una ragazza che dice di essere di Reggio. «Vendo due biglietti per 250 euro». Quando le si chiedono le ragioni del prezzo gonfiato tentenna. «Eh...», e poi ride. «Io ho messo solo l'annuncio mette in chiaro, i biglietti non sono miei, lo faccio per altri». GLI ESEMPI si sprecano. E si somigliano tutti. «Cercavo due biglietti per me e un'amica racconta Consuelo Maini, da Parma mi ha chiamato una persona offrendomene uno a trecento euro. Sul momento non sapevo cosa rispondere, sono rimasta scioccata». La giovane di Parma alla fine è riuscita a procurarsi un posto al Campovolo. «Fortunatamente ho trovato chi mi ha venduto il biglietto a 30 euro: cinque in più, perché me lo ha portato a casa». NON è stato altrettanto fortunato Raffaele Bruno, di Milano. «Cercavo un biglietto, sono da sempre un fan degli emiliani. Sono un popolo estremamente generoso esordisce l'uomo Ho fatto una donazione dopo il terremoto, ma essere al concerto significherebbe tanto per me». All'annuncio di Bruno hanno risposto in tanti. «Mi aspettavo di fare un favore a qualcuno, comprando il biglietto di chi non poteva più andare al concerto racconta Bruno Mai mi sarei aspettato di trovare persone che chiedevano 90, 100 euro a biglietto. C'è chi me ne ha offerti due per 250 euro. Ho risposto «no, grazie. È per beneficenza. Non fa per me e ho sbattuto giù il telefono. Spero di non essere stato l'unico». DAVANTI ai cancelli del concerto domani, ci sarà anche la guardia di finanza. Già, perché chi finora ha lavorato sul web, da domattina cercherà di concludere gli ultimi affari sul posto. I militari presidieranno la zona per evitare che i bagarini' continuino imperterriti a vendere i biglietti del concerto a prezzi maggiorati fino a poche ore prima dell'inizio dello show.

Scozzoli Cervia in campo per i terremotati Oggi con Viserba, poi con Bologna e Urbino**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"*Scozzoli Cervia in campo per i terremotati Oggi con Viserba, poi con Bologna e Urbino*"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA SPORT pag. 8

Scozzoli Cervia in campo per i terremotati Oggi con Viserba, poi con Bologna e Urbino Volley donne Stasera la prima gara

Cervia SARÀ un fine settimana da vivere tutto d'un fiato nel segno della grande volley femminile e della beneficenza. Al palasport di Cervia, infatti, oggi e domani, Scozzoli Cervia (matricola in B2), Viserba (B1), Idea Volley 2002 Bologna (A1) e Chateau d'Ax Urbino (A1) scenderanno in campo non solo per onorare la maglia e per due test amichevoli in vista dei rispettivi campionati, ma anche per donare un sorriso alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma. Si comincia stasera alle 20 col derby Scozzoli Cervia-Viserba, mentre domani alle 17 è in programma il piatto forte, ovvero Chateau d'Ax Urbino-Idea Volley 2002 Bologna, gustoso antipasto del campionato di A1. L'incasso delle due partite sarà devoluto in alla consulta del volontariato di Cervia che partecipa al progetto raccolta fondi terremotati.

*Viserba si testa a Cervia***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Viserba si testa a Cervia"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

RIMINI SPORT pag. 8

Viserba si testa a Cervia Volley B donne Incasso per i terremotati dell'Emilia

Rimini ARCHIVIATO il buon galoppo di Montecchio di Pesaro, sgambata chiusa sul 3-0 a proprio favore, il Viserba Volley torna in campo stasera (ore 20) per un'altra amichevole. L'appuntamento è a Cervia, con le ragazze allenate da Matteo Solforati che se la vedranno con le ravennati' padrone di casa, una formazione neopromossa in B2. Una partita ufficiale, il cui incasso verrà devoluto in beneficenza alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Un test importante, come lo sono d'altronde tutti in pre-campionato visto che la società riminese, complici i costi elevati, ha rinunciato alla coppa Italia di serie B. Dopo Cervia, il Viserba sabato 29 sarà di scena a Bologna in un triangolare che vedrà coinvolte pure Imola e le felsinee dell'Idea Volley. E non è detto che quella sia l'ultima uscita prima dell'inizio della B1 femminile, campionato che andrà a cominciare sabato 13 ottobre, con Montani (foto) e compagne che debutteranno tra le mura amiche della Rinaldi' contro il Valdarno.

*I sindaci nel Modenese: «Vi aiuteremo ancora»***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"*I sindaci nel Modenese: «Vi aiuteremo ancora»*"

Data: **21/09/2012**

Indietro

MEDIO POLESINE pag. 18

I sindaci nel Modenese: «Vi aiuteremo ancora» TERREMOTO UNA DELEGAZIONE POLESANA A MIRANDOLA IN VISITA ALLE ZONE DEL TERREMOTO I sindaci Boschini, Fantato e Ferlin, il vicesindaco Bimbatti MIRANDOLA IL POLESINE è unito più che mai in favore delle popolazioni colpite duramente dal sisma del 20 e del 29 maggio. I sindaci Eugenio Boschini, Gastone Fantato e Alessandro Ferlin, unitamente al vicesindaco di Bergantino, Erica Bimbatti, hanno fatto visita l'altro giorno ai primi cittadini di Mirandola, Maino Benatti e di Concordia sulla Secchia, Carlo Marchini per fare il punto della situazione. Si tratta di due dei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto. La visita istituzionale si è rivelata utile per trarre le conclusioni relativamente al servizio integrativo di controllo del territorio che le quattro amministrazioni dell'alto Polesine hanno garantito ai comuni di Mirandola e Concordia sulla Secchia, grazie agli uomini della polizia locale. Gli amministratori rodigini hanno potuto constatare con i loro occhi i gravissimi danni subiti dai due comuni della provincia di Modena. I problemi riguardano sia gli immobili del centro storico, dunque uffici pubblici, residenze private, edifici di culto, sia le aree industriali e produttive, pesantemente coinvolte dal sisma. I colloqui con i primi cittadini di Mirandola e Concordia sulla Secchia hanno però messo in evidenza il grande spirito di sacrificio e la voglia di ripartire delle popolazioni così duramente colpite. E' stata fortemente apprezzata la volontà degli amministratori modenese di focalizzare pria di tutto l'attenzione sugli edifici scolastici, per garantire il normale avvio delle scuole in regime di sicurezza. I rappresentanti rodigini erano accompagnati dal comandante della polizia locale di Badia Polesine Piergiorgio Bressan, dal comandante di Lendinara, Natale Dallagà e dall'agente del Comune di Castelmassa, Gianfranco Cavariani. Il servizio integrativo svolto dagli agenti della polizia locale dei comuni di Badia , Lendinara, Castelmassa e Bergantino, che ha interessato un numero complessivo di 11 agenti, è iniziato il 9 luglio e terminerà il 30 settembre. Gli agenti di polizia locale hanno svolto attività di prevenzione e sorveglianza presso i campi allestiti per le persone sfollate, oltre che le attività ordinarie di competenza dei vigili urbani. Le amministrazioni comunali di Mirandola e Concordia sulla Secchia hanno avanzato la richiesta ai sindaci intervenuti di estendere la proficua collaborazione attualmente in essere fino al 31 ottobre. Laura Cestari Image: 20120921/foto/10267.jpg

La memoria dei terremoti ci può aiutare, oggi!

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"La memoria dei terremoti ci può aiutare, oggi!"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

La memoria dei terremoti ci può aiutare, oggi!

Redazione | set 20, 2012 | [Commenti 0](#)

La storia della città ci permette di ricordare gli eventi sismici che hanno colpito il nostro territorio e può facilitare l'adozione di misure adeguate di prevenzione.

Ne abbiamo parlato con Emanuela Guidoboni , storica dei terremoti, che attualmente dirige il Centro Euromediterraneo di documentazione eventi estremi e disastri di Perugia.

L'appuntamento con Emanuela Guidoboni è domani sera, venerdì 21 settembre, nella puntata di Obiettivo Prevenzione, in onda alle 21 sulla ns. emittente.

Comacchio per l'Emilia

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Comacchio per l'Emilia"

Data: **21/09/2012**

Indietro

Comacchio per l'Emilia

Redazione | set 20, 2012 | Commenti 0

Comacchio si appresta ad un fine settimana di appuntamenti ed iniziative, finalizzati alla solidarietà. Sabato 22 e domenica 23 settembre, la cittadina lagunare ospiterà la manifestazione *Comacchio per l'Emilia*, due intense giornate con un programma che ospiterà spettacoli teatrali, laboratori, giochi, iniziative sportive e stand gastronomici. Il tutto con una finalità: quella di raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole di Vigarano Mainarda.

L'appuntamento, che gode del patrocinio della Provincia di Ferrara e del Comune di Comacchio, è stato presentato in conferenza stampa a Palazzo Bellini dal sindaco Marco Fabbri che ha esordito citando lo slogan incisivo *Il sisma distrugge, la solidarietà ricostruisce* che contraddistingue la manifestazione. Presenti anche il primo cittadino di Vigarano Barbara Paron ed il Presidente della Protezione Civile "Trepponti" di Comacchio Guerrino Ferroni. Il legame tra i due Comuni nasce proprio grazie alla Protezione Civile del paese che ha allestito e gestito per due mesi la cucina da campo di Vigarano. Attualmente sono 300 gli alunni di Vigarano Mainarda e di Vigarano Pieve che attendono di avere una nuova sede scolastica, poichè le due scuole comunali sono inagibili. "Stiamo facendo i doppi turni nei moduli temporanei – ha sottolineato Barbara Paron, ringraziando tutti per il sostegno che ha unito le due comunità.

Confartigianato: "rivedere la legge sulla ricostruzione"

Confartigianato: "rivedere la legge sulla ricostruzione" | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Confartigianato: "rivedere la legge sulla ricostruzione"

Redazione | set 20, 2012 | [Commenti 0](#)

Le imprese che non hanno subito danni del sisma rischiano di essere danneggiate dalla legge: lo sostiene il direttore di Confartigianato Giuseppe Vancini, che prende di mira la legge 122 sulla ricostruzione.

Molte delle aziende che si trovano nell'area colpita dal terremoto, e che non hanno subito danni, saranno infatti costrette a una serie di verifiche e lavori di messa in sicurezza, senza alcun aiuto da parte dello Stato.

“Per il solo fatto di aver resistito al terremoto, molte imprese saranno ora costrette – dice Vancini – a sborsare quantità ingenti di denaro”.

La norma, secondo Confartigianato, va rivista; così come è scritta, rischierebbe di uccidere l'economia emiliana.

nube di gas, malori a scuola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Nube di gas, malori a scuola

Livorno: un camion cisterna disperde sostanze chimiche durante il lavaggio La protezione civile ordina di chiudere le finestre e non uscire per strada IN LIVORNO II E III

i mascheroni di viareggio gratis a cento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Viareggio*

I mascheroni di Viareggio gratis a Cento

La Fondazione aiuta il Carnevale emiliano dopo che la cittadina è stata gravemente colpita dal terremoto di maggio

IVANO MANSERVISI Un gesto di toccante generosità che va oltre la rivalità e la competizione Grazie a tutti i viareggini per l'amicizia dimostrata

VIAREGGIO Stavolta se al Carnevale di Cento sfileranno anche dei carri di Viareggio sarà per una scelta. Una scelta di solidarietà. La Fondazione ha infatti deciso di regalare alcuni mascheroni dei carri sfilati lo scorso anno sui viali a mare ai rivali emiliani. E lo ha fatto per aiutare Cento e il suo Carnevale a rinascere dopo il terremoto che nel maggio scorso ha devastato anche la cittadina del Guercino. Ieri mattina un camion con rimorchio arrivato da Cento è infatti arrivato alla Cittadella ed ha caricato il dinosauro protagonista dell'ultimo carro di Massimo Breschi e due mascheroni della costruzione dei fratelli Cinquini sfilata a febbraio. I pezzi dei due carri saranno adesso assemblati negli hangar emiliani per poi essere pronti in occasione dei corsi mascherati del 2013. «Con profondo dolore e sgomento abbiamo seguito le drammatiche notizie che hanno riguardato le terribili scosse di terremoto che nei mesi scorsi hanno colpito l'Emilia. Ma allo stesso tempo - spiega il presidente della Fondazione Carnevale Alessandro Santini - abbiamo apprezzato e sostenuto moralmente la voglia della città di Cento di non abbattersi e di rialzarsi, anche attraverso la volontà di proseguire nell'organizzazione del Carnevale 2013. Per questo ho proposto a Ivano Manservisi, patron di Cento, la massima collaborazione da parte mia e della Fondazione Carnevale di Viareggio, perché la tradizione centese vada avanti». Un gesto, quello di Viareggio, apprezzato dal patron del Carnevale di Cento, Ivano Manservisi: «Questo dimostra che lo stretto rapporto che lega da decenni le due manifestazioni carnevalesche di Viareggio e di Cento, è sì fatto di accesa competizione e sana rivalità, ma anche e soprattutto di rispetto reciproco e toccanti dimostrazioni di partecipazione e sostegno. Il terremoto ha distrutto territori e spezzato vite, ma ha fortificato legami e alimentato la solidarietà e la collaborazione, grazie anche a questi grandi gesti di amicizia e speranza. Grazie di cuore e ce la metteremo tutta per offrire uno spettacolo all'altezza delle aspettative». Al di là della solidarietà fra Carnevali, il gesto di Viareggio ha creato anche qualche malumore alla Cittadella. Ad alcuni costruttori non è infatti piaciuto che siano stati donati anche gli stampi in gesso con cui si realizzano i carri. Claudio Vecoli

ü'l

e il personale dell'ente scende in strada

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Livorno*

E il personale dell'ente scende in strada

Manifestazione di un centinaio di dipendenti: «Il riordino è un attacco al lavoro pubblico»

LIVORNO «Chi lavora ha già dato. Che si prenda da chi ruba e da chi evade. Non scherzate con il fuoco». E ancora «Attacco al lavoro pubblico». Cartelli appesi al collo e tanta rabbia nel cuore ieri mattina un centinaio di dipendenti della Provincia si sono radunati davanti all'ingresso di Palazzo Granducale per protestare contro l'operazione di riordino delle Province. «La nostra Rsu - si legge in un volantino distribuito ieri - ribadisce la propria forte preoccupazione perché nessuno parla di modelli organizzativi, servizi, sorte del personale». I lavoratori della Provincia, dopo un presidio davanti al palazzo, sono saliti in consiglio provinciale per poi manifestare intorno al palazzo Granducale. Una marcia durante la quale hanno organizzato anche una protesta simbolica in via della Madonna, con lo spettacolo di un mangiafuoco. «È un simbolo - dice Paola Meneganti della Rsu della Provincia -, visto che nei cartelli di protesta abbiamo scritto Non scherzate con il fuoco». «Si va tagliare le risorse degli enti locali -, proseguono i lavoratori -, senza considerare che le Province erogano servizi fondamentali per i cittadini, che quindi sono a rischio». Quello che i lavoratori di palazzo Granducale proprio non riescono a tollerare è che il dibattito sul riordino, nelle ultime settimane, sia tutto incentrato sulla questione geografica. «Nessuno pensa - proseguono i lavoratori - ai servizi che effettivamente le Province svolgono. Nessuno parla della riorganizzazione di tutte quelle attività, molte e fondamentali, che finora vengono svolte da questi enti». E poi, tanto per far capire quanto sia grave il problema, chiedono che qualcuno risponda alle loro domande. «Dove andremo a lavorare, come lavoreremo? Come funzioneranno protocolli, ragioneria, sala operativa della protezione civile, manutenzione delle scuole e delle strade?». Un'altra preoccupazione espressa dai dipendenti riguarda gli esuberanti del personale. «Inutile nasconderselo - si legge nel volantino -, esuberanti vuol dire mobilità, ossia spostamento di luogo di lavoro. E quando questo non è possibile si va a casa. Ce n'è abbastanza per essere preoccupati, ma lo siamo solo noi?». Vista la gravità della situazione i lavoratori hanno deciso che anche nelle prossime settimane si faranno sentire. «Dobbiamo essere in tanti e farci sentire, chiedere risposte. Saremo una presenza educata, ma incisiva e determinata. Dentro e fuori al palazzo». (a.c.)

serve l'unione dei comuni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Appello del sindaco vanni

«Serve l'Unione dei Comuni»

Col riassetto delle Province la Valdinievole rischia l'emarginazione

di Luca Signorini wMONSUMMANO Una Valdinievole più unita innanzitutto: questa la premessa che, per il sindaco Rinaldo Vanni, deve essere fatta nella vicenda delle nuove province. «Sulla questione aperta del riordino delle province spiega il primo cittadino io non mi iscrivo al partito delle tifoserie: sposo in pieno la proposta delle tre aree vaste fatta dal governatore Enrico Rossi, con Pistoia aggregata a Firenze, perché è quella che consente maggiore omogeneità di manovra. In questa situazione serve però un'azione dei comuni che non sia solo di attesa, c'è la necessità che la Valdinievole trovi equilibrio e forte integrazione amministrativa». Vanni torna a lanciare il progetto dell'unione dei Comuni, di una città della Valdinievole che agisca sempre di più con una visione comprensoriale del territorio, da Lamporecchio a Pescia. L'occasione per tornare a discutere del Comune unico è data dal discorso in itinere sul riassetto degli enti provinciali. «Così come è strutturato, il sistema delle province dimostra una certa debolezza continua Vanni con il riordino in progetto resta comunque da capire cosa verrà assegnato agli enti locali in termini di capacità economica e forza lavorativa. Independentemente da questo, però, vi è la necessità di un'azione congiunta in Valdinievole, di un'unitarietà di intenti e obiettivi sul territorio. Altrimenti la nostra valle rischia l'emarginazione nei confronti di altre zone più popolate». La proposta, che il sindaco di Monsummano aveva già avanzato da tempo, non prevede l'aggregazione dei municipi intorno alle tre amministrazioni più grandi (Pescia, Montecatini e Monsummano), ma la creazione di un nuovo soggetto (l'Unione dei Comuni appunto) come sovrastruttura che guidi le mosse degli undici comuni della Valdinievole. «Dobbiamo cercare di unire i servizi e gli uffici di tutte le amministrazioni riprende Vanni penso all'urbanistica, alla viabilità, al settore produttivo, a quello sanitario, all'istruzione, alla protezione civile, ai lavori pubblici, all'ufficio ragioneria. La visione deve essere strategica sull'area vasta, o ci mettiamo insieme oppure soccombiamo». Una simile operazione è stata avviata a fine 2010 nei dintorni di Firenze: Reggello, Valdisieve, Londa, Rufina, Pelago e San Godenzo hanno dato vita all'Unione dei comuni del Valdarno e Valdisieve. Questo è per il sindaco l'esempio da seguire: «Vanno ridisegnate le funzioni e le strategie, ci sono oggi le condizioni per portare a compimento il discorso sulla città della Valdinievole. Ne parlerò in conferenza dei sindaci». Vanni detta anche i tempi e le modalità del progetto: «Nei prossimi mesi vorrei creare uno staff tecnico incaricato di costituire lo statuto dell'Unione, in questo modo entro il 2014, per la fine del mandato amministrativo di molte amministrazioni, il progetto può essere ratificato. Le giunte successivamente elette, poi, daranno avvio al nuovo soggetto istituzionale». La questione è sul tavolo.

la fiorentina pensa già a conte: andrà in tribuna autorità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Sport*

La Fiorentina pensa già a Conte: andrà in tribuna autorità

FIRENZE La trasferta di Parma si avvicina e a conferma di quanto sia sentita, oltre ai duemila tifosi, è annunciato al seguito della Fiorentina anche il patron Andrea Della Valle che oggi sarà a Firenze per stare già al fianco della squadra come ogni vigilia. Tutto questo conferma come, al di là dell'eco della sfida di martedì con la Juve, dentro il clan viola la concentrazione sia tutta per la gara di domani al Tardini. Una gara impegnativa, che Montella e i suoi hanno cercato di preparare al meglio, senza farsi distrarre dall'adrenalina per il match con i bianconeri. Nell'occasione il tecnico viola - che a Mediaset non ha escluso, tra il serio e il faceto, di fare un pensierino al terzo posto («Magari, chissà se alla fine non venga fuori una sorpresa» ha detto sorridendo) - dovrà ancora fare a meno di Aquilani, Della Rocca e El Hamdaoui con quest'ultimo che dovrebbe recuperare comunque per martedì. Previste alcune novità nella formazione anti-Parma: probabile il debutto di Llama al posto di Pasqual e i ritorni di Cassani e Romulo per Cuadrado e Migliaccio in un centrocampo che Pizarro ha definito «uno dei più forti in cui abbia mai giocato», mentre in attacco s'annuncia la conferma di Ljajic accanto a Jovetic con Toni pronto a entrare come contro il Catania. Intanto continua a tenere banco l'argomento della sistemazione di Antonio Conte martedì prossimo al Franchi: «Argomento delicato - ha ammesso l'ad viola Sandro Mencucci - Comunque la volontà della Fiorentina è accogliere la Juve e il suo allenatore come fatto finora con tutti gli altri 18 club di A, ovvero nel migliore dei modi, non venendo meno alla nostra sportività e al senso di ospitalità, cercando di trovare una soluzione giusta per Conte e i dirigenti e contemporaneamente rispettando i nostri tifosi. Purtroppo al nostro stadio a differenza di altri mancano spazi tecnici al chiuso». E allora? Tutti occupati dagli sponsor i 12 nuovi sky box, restano le 4-5 postazioni tv (Andrea Della Valle ha suggerito quella della Rai ma dovrebbe esserci pure quella d'accreditata Juve Channel) o la Sala Gos (Gruppo operativo sicurezza) comunque sempre affollata tra poliziotti, vigili e personale della protezione civile. Alla fine Conte andrà in tribuna autorità insieme agli altri dirigenti della Juve, naturalmente con adeguata protezione. (b.c.)

sott'acqua lo "zanzibar" la rabbia della titolare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

SAN VINCENZO

Sott acqua lo Zanzibar la rabbia della titolare

SAN VINCENZO Dopo l'acquazzone di mercoledì scorso, che ha messo in tilt tutta San Vincenzo, adesso si tirano le somme. Le condizioni del Fosso Renaione, ieri mattina con alcuni bagnanti in spiaggia non erano delle migliori. L'acqua è stagnata sulla spiaggia e l'odore nauseante persiste. Al Fosso delle Prigioni, la grande piena si è trasformata in un letto di melma. Il Passaggino che collega via Matteotti a Corso Italia ieri completamente inondato, è stato liberato dall'acqua grazie al lavoro degli operai. Anche la Principessa e le strade prossime a San Carlo da dove sono scese pericolose ondate d'acque - mantengono soltanto le tracce fangose del breve nubifragio. Anche alcuni imprenditori hanno ricevuto danni, per fortuna non seri, nei loro locali. Tra chi ha trascorso brutti momenti c'è Margherita Prisco, titolare dello Zanzibar, storico locale sanvincenzino situato sul porto. «Il locale dice Margherita Prisco si è allagato: dentro, 30 centimetri d'acqua. In 25 anni, non avevo mai visto l'acqua riempire il locale con tanta violenza. Purtroppo i problemi alle fogne sono annosi e irrisolti. La Sales ci aveva assicurato che la rete fognaria sarebbe stata rifatta. Purtroppo non è stato così aggiunge e siamo noi a dover sturare le fogne. A complicare il tutto ci sono vari fatti: che siamo molti di più a scaricare nella stessa fogna di prima, che la nuova piazza è stata realizzata in pendenza e che la grande quantità di cemento non permette all'acqua di defluire correttamente. L'acqua, dal locale, l'ho tolta io con la mia pompa. Si è parzialmente danneggiato l'impianto elettrico ed ho dovuto buttar via scatole di prodotti. Non so che cosa potrebbe accadere conclude in caso di piogge più forti e durature di quella di mercoledì». Intanto la preoccupazione cresce fra i cittadini, e sebbene la questione dei fossi, del cemento e del grave rischio idrogeologico che colpisce il paese non sia certo di rapida risoluzione, è importante che il problema possa essere affrontato presto dai cittadini e dalle istituzioni locali. Forse, come ormai da anni, i cittadini si limiteranno a fare gli scongiuri affinché nulla di grave, nei prossimi mesi, accada» (p.f.)

MotoGp: I big attori per la solidarietà

MotoGp: I big attori per la solidarietà - Moto Gp / Motomondiale / Moto - Tuttosport

Tuttosport Online

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

MotoGp: I big attori per la solidarietà

Lorenzo, Pedrosa e Dovizioso saranno protagonisti di un corto pro-terremotati

Rossi, dar  il massimo Biaggi, veleno per Vale

  REUTERS/ALESSANDRO BIANCHI

MANTOVA - Non solo pista e moto per i protagonisti del Mondiale. C'  anche spazio per la solidariet  . I Corpi di Soccorso Internazionali, organizzazione no profit attiva nel volontariato, si sono fatti promotori di un progetto di solidariet  a favore dei territori terremotati di Lombardia e l'Emilia Romagna: un cortometraggio interpretato dai campioni del Motomondiale che, nelle vesti di attori, dovranno interpretare le gesta dei personaggi de 'I Quattro Moschettieri'. Il ricavato della produzione andr  completamente devoluto per la ricostruzione della scuola primaria 'Alfeo Martini' e della scuola secondaria di primo grado 'Virgilio' del Comune di Moglia (Mantova).

ASPETTANDO ROSSI - Hanno gi  dato conferma della loro presenza Jorge Lorenzo, Dani Pedrosa, Andrea Dovizioso, Alex De Angelis, Simone Corsi e Cal Crutchlow. Ci si aspetta anche la partecipazione di Valentino Rossi, che ha visionato il progetto al Mugello e Misano e che ancora non ha fatto sapere le sue intenzioni per questa iniziativa che dovrebbe vedere il primo ciak in novembre, alla fine della stagione e dopo i test.

big in campo per la solidarieta'

- Moto Gp / Motomondiale / Moto - Tuttosport

Tuttosport Online

"big in campo per la solidarieta'"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

big in campo per la solidarieta'

Lorenzo, Pedrosa e Dovizioso in corto pro terremotati

Â (ANSA) - ROMA, 20 SET - C'e' spazio anche per la solidarieta' per i campioni del Motomondiale. I Corpi di Soccorso Internazionali hanno promosso un progetto dei territori terremotati di Lombardia e Emilia Romagna: i big delle due ruote interpreteranno un cortometraggio ispirato a 'I Quattro Moschettieri'. Hanno gia' dato conferma della loro presenza Jorge Lorenzo, Dani Pedrosa, Andrea Dovizioso, Alex De Angelis, Simone Corsi e Cal Crutchlow. Ci si aspetta anche la partecipazione di Valentino Rossi.

Sisma Emilia, Manfredini (Ln): Emiliani terremotati serie B, Monti agisca

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, Manfredini (Ln): Emiliani terremotati serie B, Monti agisca"

Data: 21/09/2012

Indietro

Sisma Emilia, Manfredini (Ln): Emiliani terremotati serie B, Monti agisca LaPresse - 6 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Sisma Emilia, Manfredini (Ln): Emiliani terremotati serie B, Monti agisca

Bologna, 21 set. (LaPresse) - Che i terremotati emiliani siano stati (e lo siano tuttora) trattati come figli di un Dio minore già lo sapevamo, ora abbiamo un'ulteriore riprova tecnica". Così il capogruppo leghista in Regione Emilia Romagna Mauro Manfredini, dopo che l'avvocato Stefano Benatti e la commercialista Sandra Guerzoni hanno denunciato, oggi sulla 'Gazzetta di Modena', il trattamento differenziato dei terremotati emiliani rispetto a quelli dell'Abruzzo. "Il nostro gruppo - dice Manfredini - da mesi segnala che il sisma del 20-29 maggio rispetto, ad esempio, a quello d'Abruzzo, è stato considerato di serie 'B'. Per non parlare del confronto con il sisma dell'Irpinia, per cui ancora paghiamo accise sulla benzina. Da questa considerazione è nata la nostra proposta della 'no tax area', ottenuta dall'Aquila come 'zona franca urbana' e da noi ancora al palo per il veto ideologico di Errani e compagni. "Non solo. - prosegue Manfredini - La nostra Emilia sta subendo altre sperequazioni. Se all'Aquila sono infatti arrivati oltre 11 miliardi di euro reali per la ricostruzione, l'Emilia - con le aree di Lombardia e Veneto interessate - possono contare solo su 8 miliardi, parte di questi legati ai presunti risparmi di spesa della spending review. Da subito, a sisma appena avvenuto, lo Stato ha fornito ai territori colpiti la 'misericordia' di 500 milioni reali, cifra pari a quanto stanziato per la crisi nordafricana. La sospensione delle trattenute Irpef dalle buste paga dei dipendenti continua a rimanere domanda aperta per le aziende emiliane". "Per non parlare- aggiunge Manfredini - dei Contributi per l'autonoma sistemazione che stentano ad arrivare, dei moduli necessari per un dignitoso avvio delle scuole che arriveranno, se va bene, solo tra tre settimane, delle esenzioni fiscali sospese solo fino al 30 novembre, delle tendopoli che, invece di svuotarsi progressivamente, vengono prese d'assalto da orde di immigrati provenienti da altre zone in cerca di vitto e alloggi gratuiti, della riduzione del 60% dei tributi già oggetto di sospensione e rateizzazione ottenuta dall'Aquila e per noi un miraggio". "Il Governo del professor Monti si dia una svegliata, e con esso il commissario Errani. Le aree terremotate contribuiscono al 2 per cento del Pil nazionale e hanno diritto a un trattamento serio e adeguato", conclude.